Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica:	**-in evidenza**			
1	Edilizia & Territorio(Sole24ore)	01/05/2010	*IL CONTRATTO PUNISCE L'ABUSO DEI PART TIME*	4
Rubrica:	**Fillea e sindacati del settore**			
8	il Sole 24 Ore	03/05/2010	*NORME - NIENTE DURC A CHI SUPERA IL 3% DI ADDETTI PART-TIME*	5
19	il Sole 24 Ore	21/04/2010	*CONTRATTO EDILIZIA: 118 EURO IN PIU' (E FIRMA UNITARIA) (G.Pogliotti)*	6
12	Italia Oggi	13/05/2010	*EDILI PMI, +117 EURO*	7
29	Italia Oggi	21/04/2010	*SALARIO VARIABILE (S.Scarane)*	8
25	Avvenire	21/04/2010	*CONTRATTO EDILI, AUMENTI DI 91 EURO LA CISL: INNOVATIVO*	9
26	L'Unita'	17/05/2010	*COSTRUZIONI, TRE CONTRATTI UNITARI*	10
28	L'Unita'	26/04/2010	*CONTRATTO EDILI: FILLEA, UNA RISPOSTA EFFICACE*	11
35	L'Unita'	21/04/2010	*CONTRATTI, AGLI EDILI 90 EURO FILCTEM: 165 EURO AI MINERARI*	12
25	Il Cittadino (Lodi)	15/05/2010	*FIRMATO IL CONTRATTO DEL SETTORE.ARRIVA FINALMENTE UN AUMENTO (G.b.)*	13
28/33	La Provincia (CR)	14/05/2010	*SPECIALE EDILIZIA*	14
15	Puglia	14/05/2010	*C'E' L'INTESA : RINNOVATO IL CONTRATTO A 150 MILA LAVORATORI EDILI LUCANI*	24
	Adnkronos.com	13/05/2010	*FILLEA CGIL, SIGLATO RINNOVO CONTRATTO PER PICCOLE E MEDIE IMPRESE EDILI*	25
1	Conquiste del Lavoro	13/05/2010	*CONTRATTI/2 PMI EDILIZIA AUMENTI DI 117 EURO*	26
7	Corriere Romagna di Ravenna e Faenz	09/05/2010	*RINNOVATO IL CONTRATTO PER 3.200 LAVORATORI*	27
13	Il Resto del Carlino - Ed. Ravenna/Fae	09/05/2010	*EDILIZIA, CONTRATTO FIRMATO AUMENTI DI 118 EURO A REGIME*	28
II/V	Edilizia & Territorio(Sole24ore)	08/05/2010	*SUPPL - DEBUTTA L'ELEMENTO VARIABILE: LA PARTE TERRITORIALE DEL SALARIO PUO' ARRIVARE FINO AL 6%*	29
33	In Primapagina	07/05/2010	*RINNOVATO IL CONTRATTO DI LAVORO DELLE IMPRESE EDILI INDUSTRIA*	33
4	Il Giornale dell'Umbria	05/05/2010	*LAVORO-EDILIZIA FIRMATO IL CONTRATTO PER LE COOPERATIVE DEL SETTORE*	34
4/5	Rassegna Sindacale	05/05/2010	*NEL SEGNO DELLA RESISTENZA*	35
17	Edilizia & Territorio(Sole24ore)	01/05/2010	*CON IL NUOVO CONTRATTO DEGLI EDILI BLOCCATO CHI ABUSA DEL PART TIME (G.Latour)*	38
11	La Provincia (CO)	01/05/2010	*PER GLI EDILI 118 EURO IN BUSTA*	39
20	La Provincia di Sondrio	01/05/2010	*EDILI SODDISFATTI IN BUSTA PAGA 118 EURO IN PIU'*	40
28	la Vallee Notizie	01/05/2010	*FIRMATO IL CONTRATTO DI LAVORO PER LE IMPRESE EDILI INDUSTRIALI*	41
52/53	Piu' (La Provincia di Cremona)	01/05/2010	*TROVATO L'ACCORDO CONTRATTO NAZIONALE*	42
6	Il Crotonese	29/04/2010	*RINNOVATO IL CONTRATTO AI LAVORATORI DELL'EDILIZIA*	44
16	Il Quotidiano della Basilicata	28/04/2010	*RINNOVO DEGLI EDILI PLAUSO COMUNE DAI TRE SINDACATI*	45
5	La Nazione - Ed. Empoli	28/04/2010	*"UN BUON CONTRATTO 500 EDILI DELLE COOP"*	46
8	La Nuova del Sud	28/04/2010	*"TRAINO PER IL COMPARTO"*	47
9	La Provincia - Ed. Sondrio	28/04/2010	*EDILIZIA,IN BUSTA PAGA 118 EURO IN PIU'*	48
6	Ore12	28/04/2010	*EDILIZIA, FIRMATO IL CONTRATTO DI LAVORO CHE INTERESSA 40MILA LAVORATORI*	49
1	Rassegna Sindacale	28/04/2010	*EDILI ,FILLEA UN CONTRATTO SERIO*	50
	Adnkronos.com	27/04/2010	*12:13EDILIZIA, FIRMATO CONTRATTO COOPERATIVE PER 40MILA ADDETTI*	51
	Asca.it	27/04/2010	*09:48 - EDILIZIA: CONTRATTO COOPERATIVE, 127 EURO IN PIU' PER 40MILA LAVORATORI*	53
1	Conquiste del Lavoro	27/04/2010	*FIRMATO IL CONTRATTO DELLE COOPERATIVE EDILI*	55
	Yahoo.it	27/04/2010	*EDILIZIA: RINNOVATO CONTRATTO SETTORE COOPERATIVO. 91 EURO DI AUMENTO*	56
3	Corriere di Arezzo e della Provincia	26/04/2010	*OPERAI EDILI:AUMENTO IN BUSTA PAGA*	57

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica:	**Fillea e sindacati del settore**			
22	Corriere di Novara	26/04/2010	*SIGLATO IL NUOVO CONTRATTO 2010-2012 DEGLI EDILI*	58
5	Eco di Biella	26/04/2010	*EDILI: CONTRATTO RINNOVATO*	59
16	Notizia Oggi Vercelli	26/04/2010	*SINDACATO INFORMA*	60
6	Cronache di Napoli	25/04/2010	*EDILI, FIRMATO IL NUOVO CONTRATTO*	61
7	Puglia	25/04/2010	*EDILIZIA : C'E' L'ACCORDO TRA ANCE E SINDACATI*	62
11	Centro Valle	24/04/2010	*EDILIZIA, SIGLATO IL CONTRATTO*	63
11	Corriere dell'Umbria	24/04/2010	*LA CGIL DA' L'OK AL RINNOVO DEL CONTRATTO PER L'EDILIZIA*	64
11	Corriere dell'Alto Adige	23/04/2010	*RINNOVATO IL CONTRATTO*	65
35	Il Giornale dell'Umbria	23/04/2010	*NUOVO CONTRATTO PER L'EDILIZIA, LA FILLEA PLAUDE ALL'ACCORDO*	66
6	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Cap	23/04/2010	*EDILI, AUMENTI NELLA BUSTA PAGA*	67
22	La Nazione - Ed. Perugia/Citta' di Caste	23/04/2010	*EDILIZIA: NUOVO CONTRATTO PER 3.500 DIPENDENTI "SEGNALE IMPORTANTE IN UN MOMENTO DIFFICILE"*	68
7	La Provincia Frosinone	23/04/2010	*EDILI, FIRMATO IL CONTRATTO*	69
12	Corriere dell'Irpinia	22/04/2010	*RINNOVATO IL CONTRATTO DEGLI EDILI PER GLI 8000 DEL COMPARTO IN IRPINIA*	70
37	L'Arena	22/04/2010	*LA CISL: <<IL CONTRATTO DI EDILIZIA INDUSTRIALE E' FEDERALISTA>>*	71
5	Nuovo Corriere Barisera	22/04/2010	*"LA CRISI IN EDILIZIA NON HA BLOCCATO IL RINNOVO DEI CONTRATTI"*	72
6	Ore12	22/04/2010	*EDILIZIA, 'LA CHIUSURA DEL CONTRATTO DI LAVORO E UNA RISPOSTA CONCRETA'*	73
9	Roma	22/04/2010	*FILLEA CAMPANIA: CONFRONTO CON REGIONE E IMPRENDITORI*	74
10	Trentino	22/04/2010	*EDILIZIA: ACCORDO SULLA BUSTA PAGA PIU' PESANTE*	75
36	Arena/Giornale di Vicenza	21/04/2010	*BREVI-RINNOVATO IL CONTRATTO PER 1,2 MILIONI DI LAVORATORI*	76
8	Conquiste del Lavoro	21/04/2010	*EDILIZIA-INDUSTRIA SI AL CONTRATTO*	77
8	DNews - Ed. Bergamo	21/04/2010	*EDILIZIA E INDUSTRIA, AUMENTI DI 118 EURO*	78
38	Gazzetta di Parma	21/04/2010	*EDILI ACCORDO INNOVATIVO ANCE SVOLTA STORICA*	79
23	Il Bergamo	21/04/2010	*EDILI, C'E' IL CONTRATTO PER 25MILA OROBICI*	80
19	il Gazzettino	21/04/2010	*DISCO VERDE PER L'EDILIZIA: A REGIME 118 EURO IN PIU' IN BUSTA PAGA*	81
10	Il Gazzettino - Ed. Udine	21/04/2010	*SIGLATO L'ACCORDO: INTERESSA 12MILA LAVORATORI*	82
3	Il Giornale dell'Umbria	21/04/2010	*LAVORO - EDILIZIA, RINNOVATO IL CONTRATTO PER OLTRE UN MILIONE DI LAVORATORI*	83
7	il Manifesto	21/04/2010	*RINNOVO UNITARIO NELL'EDILIZIA*	84
31	Il Nuovo Corriere di Firenze/Prato/Vers	21/04/2010	*EDILI,FIRMA SUL NUOVO CONTRATTO*	85
37	Il Nuovo Corriere Viterbese	21/04/2010	*EDILI, FIRMA SUL NUOVO CONTRATTO*	86
22	La Nuova Sardegna	21/04/2010	*RINNOVATO IL CO0NTRATTO BUSTE PAGA PIU' RICCHE PER I LAVORATORI*	87
39	La Voce di Rovigo	21/04/2010	*EDILIZIA: RINNOVATO CONTRATTO PER 1,2 MILIONI DI LAVORATORI*	88
7	L'Adige	21/04/2010	*FIRMATO IL CONTRATTO NELLA BUSTA PAGA 118 EURO IN PIU'*	89
12	L'Eco di Bergamo	21/04/2010	*EDILIZIA INDUSTRIALE, FIRMA UNITARIA PER IL CONTRATTO*	90
6	Messaggero Veneto	21/04/2010	*EDILI, RINNOVATO IL CONTRATTO IN FRIULI VG SONO 13 MILA 300*	91
.	AGENZIA ANSA	20/04/2010	*CONTRATTI: ACCORDO UNITARIO PER EDILI, AUMENTO 118 EURO*	92
.	AGI - Agenzia Giornalistica Italia (web)	20/04/2010	*CONTRATTI: RINNOVO PER GLI EDILI, AUMENTO MEDIO 91 EURO*	93
.	Apcom	20/04/2010	*APC-CONTRATTI/RINNOVO PER LAVORATORI EDILIZIA, AUMENTI DI 118 EURO INTERESSA OLTRE UN MILIONE E 200M*	94
4pkv1	Newsrimini.it	20/04/2010	*FIRMATO CONTRATTO EDILI. NEL RIMINESE INTERESSA 3.000 LAVORATORI.*	95

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica:	**Fillea e sindacati del settore**			
	Tiscali	20/04/2010	*RINNOVATO CONTRATTO NAZIONALE EDILIZIA PER OLTRE 1,2 MLN LAVORATORI*	97
Rubrica:	**Contratti e aziende**			
14	il Sole 24 Ore	21/04/2010	*GLI EDILI: UNA FIRMA CHE CREA CONSENSI*	98

Edilizia Territorio
Settimanale
Data 01-05-2010
Pagina 1
Foglio 1

www.ecostampa.it

PROTAGONISTI

Il contratto punisce l'abuso del part time

Con la firma per il rinnovo del contratto di lavoro degli edili tra Ance *(nella foto il vicepresidente, Gabriele Buia)* e sindacati è in arrivo una sanzione dura per le imprese che abusano del part time: perde il Durc chi va oltre la soglia del 3 per cento. Parametri anche aziendali per gli elementi variabili della retribuzione.

LATOUR A PAGINA 17

Edilizia Territorio

16

Grandi città, fermi 700 milioni

A Milano e Bologna metà a rischio – Cali del 17% a Torino, 46% a Napoli

Incentivi, le risposte di Scajola a «Edilizia»

Hedra, dopo la denuncia garanzie accordate

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Sole 24 ORE

Quotidiano

Data 03-05-2010
Pagina 8
Foglio 1

www.ecostampa.it

Edilizia. Il limite introdotto nel contratto collettivo

Niente Durc a chi supera il 3% di addetti part-time

Giuseppe Latour

Niente Durc per le imprese che superano il limite del 3% di lavoratori part-time. La novità più importante del nuovo contratto nazionale degli edili, se escludiamo le parti legate alla retribuzione, è anche un duro colpo per il lavoro nero. Perché grazie all'accordo appena siglato dalle parti sociali, il documento unico di regolarità contributiva, che attesta il pagamento da parte dell'impresa di tutti gli oneri nei confronti di Inps, Inail e Cassa edile, potrà essere rilasciato soltanto a coloro che non superano il tetto del 3% nel rapporto tra forza lavoro totale e lavoratori a tempo parziale. E senza il Durc oggi non si può lavorare, né negli appalti pubblici, né nei lavori privati.

Il motivo di questo intervento va ricercato nella funzione distorta che il part-time aveva assunto da qualche tempo a questa parte in edilizia. Dopo la sua introduzione, infatti, questo tipo di contratto si era trasformato, soprattutto in corrispondenza con la crisi, da strumento eccezionale in metodo ordinario per impiegare dipendenti a tempo pieno contrattualizzandoli come part-time. Lo spiega in termini semplici il segretario generale Fillea Cgil, Walter Schiavella: «L'abuso del part-time era diventata una delle modalità più praticate di lavoro nero». E lo conferma il vicepresidente Ance con delega alle Relazioni sindacali, Gabriele Buia: «Abbiamo ritenuto opportuno intervenire su questo istituto perché c'erano delle distorsioni che andavano ridefinite».

Da un'indagine su 14 tra le più importanti province italiane risulta che sono molte le imprese a non considerare il tetto del 3%, già fissato dal precedente contratto ma al quale non era stata accoppiata nessuna sanzione. In queste città il rapporto medio tra lavoratori totali e lavoratori part-time è di circa il 10%: un tempo parziale ogni dieci. Il contratto vincolerebbe le aziende ad assumere un part-time ogni 33 addetti. Colpisce il fatto che soltanto una città sia in linea con i vincoli del contratto: Torino, di poco sotto il 3 per cento. Mentre in alcuni casi gli sforamenti sono pesantissimi: Verona sfiora l'11%, Napoli il 12 per cento. E Roma stabilisce un primato: «Nella capitale – racconta il segretario generale Feneal Uil, Antonio Correale – ci sono circa 8-9mila part-time per un totale di poco meno di 40mila lavoratori».

La norma contrattuale non è ancora attuativa. Per mandarla a regime manca una circolare della Commissione nazionale casse edili. L'attesa dovrebbe essere di poche settimane. Completata la circolare, la situazione del part-time sembra destinata a cambiare radicalmente: «Ci aspettiamo – chiosa il segretario generale Filca Cisl, Domenico Pesenti – un forte impatto dal rafforzamento dell'impianto dei controlli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN COLLABORAZIONE CON IL SETTIMANALE
Edilizia e Territorio
www.ediliziaterritorio.ilsole24ore.com

Sul prossimo numero di Edilizia e Territorio: Materiali garantiti in edilizia in 200 aspettano ancora il marchio Ce

La diffusione del tempo parziale

L'incidenza del part-time nell'edilizia (dati al 3° trimestre 2009)

	Totale lavoratori	Lavoratori part-time	In %
Roma	38.606	8.584	22,2
Napoli	18.565	2.002	10,8
Verona	8.189	875	10,7
Bari	14.329	1.271	8,9
Perugia	11.051	848	7,7
Genova	8.153	613	7,5
Milano	42.304	2.753	6,5
Palermo	9.348	597	6,4
Catania	11.644	662	5,7
Brescia	17.146	894	5,2
Bologna	4.768	245	5,1
Udine	6.148	201	3,3
Cagliari	3.493	114	3,3
Torino	16.562	447	2,7

Fonte: elaborazione del Sole 24 Ore su dati Feneal Uil - Cresme

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Sole 24 ORE

Quotidiano

Data 21-04-2010
Pagina 19
Foglio 1

www.ecostampa.it

Relazioni industriali. Aumenti da aprile

Contratto edilizia: 118 euro in più (e firma unitaria)

Giorgio Pogliotti
ROMA

Un incremento di 118 euro (al parametro 130) distribuito in tre tranche: 39 euro dal 1° aprile 2010, 39 euro dal 1° gennaio 2011 e 40 euro dal 1° gennaio 2012. Un tetto del 6% per gli aumenti retributivi di secondo livello, con l'inserimento di un meccanismo variabile che per la prima volta terrà conto dell'andamento congiunturale del territorio e sarà correlato alla produttività dell'impresa.

Lo prevede il contratto 2010-2012 degli edili che interessa oltre 1,2 milioni di lavoratori e 300mila imprese, siglato unitariamente tra Ance, Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil che avevano iniziato la trattativa con tre piattaforme distinte. Il testo contiene anche un avviso comune su contribuzione e ammortizzatori sociali. Al governo viene rinnovata la richiesta formulata con gli Stati generali del 14 maggio 2009 di «potenziare le politiche attive del lavoro e gli ammorizzatori sociali, estendendone la durata, la copertura e l'accesso». Si propone un abbattimento contributivo di 2 punti che in parte servirà alla riduzione del costo del lavoro e in parte a finanziare un fondo per la formazione collegato all'integrazione al reddito da gestire con la bilateralità. Il testo prevede anche che i contratti a tempo parziale che superino le percentuali stabilite dal contratto nazionale (3%), impediscono all'impresa il rilascio del Durc (documento di regolarità contributiva).

Il presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti esprime «grande soddisfazione» per un «risultato importante per tutta la categoria raggiunto in uno spirito di unità con tutte le sigle sindacali», sottolineando la «svolta storica in materia di contrattazione di secondo livello». All'approssimarsi della ricorrenza degli stati generali l'Ance sottolinea «un'incongruenza sul versante degli ammortizzatori sociali»: le imprese del settore pagano di più (l'aliquota è del 5,20% a fronte dell'1,90%-2,20% di altri settori dell'industria) ma la durata della cassa integrazione ordinaria è più breve (3 mesi invece di 52). «In una fase di crisi come l'attuale abbiamo chiuso unitariamente il contratto con contenuti innovativi garantendo agli edili il recupero del potere d'acquisto», sottolinea Walter Schiavella (Fillea) denunciando «l'assenza del Governo, che di fronte ad una crisi di dimensioni epocali, non ha dato alcun seguito agli impegni assunti quasi un anno fa in occasione dagli Stati generali delle costruzioni sull'estensione degli ammortizzatori sociali e il contrasto al lavoro nero». Per Domenico Pesenti (Filca) l'accordo «valorizza la sicurezza, la bilateralità, il welfare, la legalità, il mercato del lavoro attraverso la Borsa continua nazionale e dà un forte impulso al secondo livello di contrattazione». Antonio Correale (Feneal) evidenzia che «la crisi non ha cancellato il contratto e non ha diviso i sindacati», adesso «bisogna chiedere a governo e parlamento di dare centralità alle politiche del settore, per rilanciare la crescita e modernizzare il Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACCORDO

Sindacati e imprese hanno raggiunto anche un'intesa per inserire un avviso comune su contributi e ammortizzatori sociali

I NUMERI

1,2 milioni

I lavoratori
Sono i dipendenti del settore edile coinvolti dal rinnovo contrattuale. L'accordo, siglato unitariamente dalle tre sigle sindacali, riguarda inoltre 300mila imprese.

3

L'erogazione
Gli incrementi verranno distribuiti in tre tranche, con decorrenza 1° aprile 2010, 1° gennaio 2011 e 1° gennaio 2012.

6%

Il variabile
Il primo gennaio 2011 entrerà in vigore il nuovo elemento variabile della retribuzione. Sarà concordato entro il tetto del 6% «tenendo conto dell'andamento congiunturle del settore, correlato ai risultati conseguiti in termini di produttività, qualità e competitività nel territorio» e non avrà incidenza su singoli istituti retributivi come il Tfr.

ECONOMIA E IMPRESE
Il traino dei mercati emergenti
Contratto edilizia: 118 euro in più (e firma unitaria)
S&P rilancia la stima per l'Italia
HAMILTON

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ItaliaOggi

Quotidiano

Data 13-05-2010
Pagina 12
Foglio 1

www.ecostampa.it

Edili pmi, +117 euro

Dopo il rinnovo unitario del contratto nazionale dell'edilizia per i lavoratori del comparto industriale e di quello delle cooperative, arriva la firma per il comparto delle piccole e medie imprese edili. L'accordo, sottoscritto da Fillea Cgil, Filca Cisl, Feneal Uil e Aniem Confapi, che riguarda circa 8mila imprese e 150mila addetti, prevede un aumento contrattuale per il triennio 2010-2012 di 117 euro al 3° livello, che verrà corrisposto per 40,30 euro al 1 aprile 2010, 39 euro al 1 gennaio 2010 e 37,70 euro al 1 gennaio 2012. Gli integrativi potranno essere definiti dal 1 gennaio 2011 e la decorrenza del salario territoriale, fissata al 6%, è dal 1 luglio 2011.

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ItaliaOggi

Quotidiano

Data 21-04-2010
Pagina 29
Foglio 1

www.ecostampa.it

Siglata l'intesa sul contratto: 118 € in più agli edili

Salario variabile

Aumenta il rischio di lavoro nero

DI SIMONETTA SCARANE

Tra i mal di pancia dei costruttori, le sofferenze delle micro imprese e delle aziende artigiane del settore delle costruzioni, alla vigilia della seconda edizione degli stati generali, il 14 maggio, per chiedere la governo provvedimenti anti crisi per il settore dell'industria delle costruzioni, in ginocchio, è stato siglato dopo due settimane di lunghe trattative. Riguarda circa 1.200.000 addetti fissa l'aumento in busta paga, in tre anni, da 106,47, per l'operaio qualificato, a 118 euro per lo specializzato. Gli aumenti sapranno in tre tranches, pari rispettivamente a euro 35,10 dal 1° aprile 2010, euro 35,10 dal 1° gennaio 2011 ed euro 36,27 dal 1° gennaio 2012.

Ma il contratto segna una svolta storica perché per la prima volta struttura il salario dei lavoratori del cantiere in una parte fissa e una variabile legando quella variabile a una sorta di premialità, rimandata alla contrattazione di secondo, quella territoriale. Il salario variabile sarà parametrato allo stato di salute dell'impresa e alla trattativa del territorio. Dunque, è questa condizione che ha permesso di chiudere il contratto che altrimenti sarebbe rimasto ancora in stand by per molto. Il sindacato è soddisfatto è parla di un buon contratto, vantaggioso per la parte economica e ancor più, forse, per quella normativa perchè inserisce una sorta di sanzione per le aziende che fanno ricorso al part-time per non regolarizzare i lavoratori. Le aziende che superano il tetto del 3% fissato dalla legge per i lavoratori in carico come part-time si vedranno rifiutare il Durc, il documento per la regolarità contributiva indispensabile per partecipare agli appalti pubblici ma che d'ora in poi viene esteso anche ai lavori privati.

Dunque, secondo Walter Schiavella, il segretario di Fillea Cgil, il maggiore sindacato dei lavori edili, queste clausole normative, che assomigliano a sanzioni che prima mancavano, renderanno più difficile il ricorso al lavoro nero e sommerso nei cantieri perchè il contratto va nella direzione di premiare le imprese in regola. Ma, pur condividendo l'orientamento il rappresentante della controparte, il presidente dei costruttori edili dell'Ance, Paolo Buzzetti, è convinto che il lavoro nero, invece, aumenterà, se continuerà ad essere così aperta la forbice del costo del lavoro con la forchetta sproporzionatamente aperte fra il netto in busta paga di un lavoratore edile specializzato, che guadagna all'incirca 1700 euro e gli oltre 4300 euro che invece deve sostenere l'azienda come costo di quella stessa unità produttiva. «È insostenibile ma non è questione di contratto. L'operaio dovrebbe prendere di più. Il lavoro nero non si riuscirà a debellare se non si riporterà un rapporto più equo fra la forbice». Buzzetti ha rilevato che il nuovo contratto introduce il principio della variabilità dell'aumento dei salari in proporzione alla valutazione dell'andamento dell' azienda e nel territorio. «Un concetto nuovo», ha detto, «e questo ha indotto le parti a chiudere. Passo importante e ci convince. Un accordo storico, mai passato nell'edilizia. È un primo principio di premialità e della produttività aziendale. Molto importante e molto positivo, ed è stato faticosissimo ottenerlo dal sindacato. Se non ci fosse stato non l'avremmo raggiunto». Riguardo gli ammortizzatori sociali, l'Ance ha chiesto che i denari che pagati in più all'Inps, pari al 5% rispetto al resto del settore manifatturiero, vengano impiegati per fare formazione sulla sicurezza. Cig più lunga e somme pagate in più per la formazione come misure anticrisi. Il sindacato è d'accordo.

IO ONLINE Il testo del contratto sul sito www.italiaoggi.it/documenti

ItaliaOggi
Edilizia & Appalti
Salario variabile
Aumenta il rischio di lavoro nero
Ingegneria in recessione, poche gare e ribassi allarmanti

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Avvenire

Quotidiano

Data 21-04-2010
Pagina 25
Foglio 1

www.ecostampa.it

Contratto edili, aumenti di 91 euro La Cisl: innovativo

MILANO. È stato firmato da Ance e sindacati di categoria – Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil – l'accordo per il rinnovo del contratto dell'Edilizia-Industria, che interessa oltre 1 milione 200 mila addetti. L'intesa, che ha efficacia dal primo gennaio scorso fino al 31 dicembre 2012, prevede un aumento pari a 91 euro al parametro 100. «È un buon contratto, con numerosi parti innovative, nonostante il momento di profonda crisi del settore», ha dichiarato Domenico Pesenti, segretario generale della Filca-Cisl.

Maxi utili per Goldman
E anche Londra accusa

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

l'Unità

Quotidiano

Data 17-05-2010
Pagina 26
Foglio 1

www.ecostampa.it

La soddisfazione della Fillea CGIL

Costruzioni, tre contratti unitari

Tre nuovi accordi contrattuali unitari nel settore delle costruzioni, riguardanti manufatti e laterizi, legno-arredamento e piccole e medie imprese edili. Il primo, concerne 15.000 addetti e 160 aziende. Fillea, Filca, Feneal e Andil (la controparte datoriale) sono soddisfatti per la conclusione della trattativa, resa ancora più difficile dalla pesante contrazione del mercato. Il contratto prevede un incremento economico di 116 euro, rafforza la contrattazione aziendale e definisce un'indennità di 6 euro per i lavoratori di aziende privi di accordi di secondo livello. A partire dal 2012, verrà anche istituita la sanità integrativa, con un contributo a carico delle imprese di 5 euro per ogni lavoratore aderente; per quanto riguarda la previdenza complementare si parla di un ulteriore versamento, pari allo 0,10%, per gli iscritti al fondo Arco. Vengono poi estesi a tutti i termini per il diritto al godimento di ferie e permessi.

400.000 addetti e 100.000 imprese: sono i diretti interessati al nuovo ccnl del legno. Tra i punti qualificanti dell'intesa (firmata dai sindacati di categoria e Federlegno-Arredo), il rafforzamento del sistema di relazioni (su base nazionale, territoriale e aziendale) e della contrattazione integrativa. Sul salario, sono contemplati 121,03 euro di aumento; per il premio di risultato, viene stabilito che, laddove non si effettua il secondo livello, si riconosce ai lavoratori un'indennità di 8 euro. Anche qui, salgono le aliquote conributive della previdenza complementare (dall'1,2 all'1,3%), a partire dal 1° gennaio 2013, mentre per la sanità integrativa, il versamento sarà di 8 euro a carico dell'azienda e di 2 per i lavoratori dal 1° aprile 2012. Sul risultato ottenuto, "il giudizio è positivo – secondo Mauro Livi, segretario nazionale Fillea –, pur arrivando in un momento di crisi gravissima e con segnali ancora troppo flebili di ripresa".

"Un importante passo avanti per difendere il potere d'acquisto dei salari, che rafforza, insieme ai rinnovi già sottoscritti in edilizia e nelle cooperative, un sistema contrattuale unitario per tutto il mondo dell'edilizia, indispensabile e fondamentale per continuare a difendere i diritti dei lavoratori in un settore sempre più parcellizzato e frammentato". Questo, invece, è il giudizio del segretario nazionale Fillea, Mauro Macchiesi, sul nuovo ccnl delle pmi. L'intesa, raggiunta tra sindacati e Aniem Confapi, comprende 10.000 imprese e 130.000 addetti: sulla parte economica, gli aumenti ammontano a 117 euro, cui va aggiunta la decorrenza (1° luglio 2011) del salario territoriale, fissata al 6%. ❖

26 l'Unità CGIL

Sanità: meno servizi più tasse, un'indegna accoppiata

Costruzioni, tre contratti unitari

Impresa Italia, spazio ai più piccoli

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

l'Unità

Quotidiano

Data 26-04-2010
Pagina 28
Foglio 1

www.ecostampa.it

Sindacato

L'accordo unitario prevede tra l'altro un aumento di 118 euro mensili al terzo livello

Una risposta salariale ben superiore ai limiti imposti dall'accordo separato

Contratto edili: Fillea, una risposta efficace

"In una fase di crisi come quella che sta vivendo il settore, la chiusura unitaria del contratto e i suoi contenuti normativi sono una risposta seria, responsabile ed efficace che le parti sociali hanno saputo dare alle esigenze di incremento dei salari e dei diritti dei lavoratori e di qualità e sostenibilità della crescita." Lo ha dichiarato Walter Schiavella, segretario generale della Fillea CGIL, a commento della firma del contratto nazionale dell'edilizia, che interessa oltre 1.200.000 lavoratori, di cui 140.000 tecnici e impiegati, e circa 400.000 imprese. "Un contratto importante, non solo perché riguarda uno dei settori fondamentali per trainare l'economia del paese fuori dalla crisi, ma anche perché la sintesi raggiunta tiene insieme le esigenze di incremento delle retribuzioni con l'aumento della regolarità e della qualità delle imprese e dell'intero sistema". Per la Fillea spicca ancor più negativamente, di fronte all'assunzione di responsabilità delle parti sociali, "l'assenza del governo, che di fronte a una crisi di dimensioni epocali, non ha dato alcun seguito agli impegni assunti solennemente quasi un anno fa in occasione dagli stati generali delle costruzioni. Il governo non ha mantenuto nessuno dei suoi impegni, mentre la crisi si è aggravata e, proprio nel 2010, farà sentire i suoi effetti più pesanti con oltre 100.000 posti di lavoro a rischio, dopo i 100.000 già persi". Il segretario nazionale Fillea Mauro Macchiesi ha rilevato che "l'accordo raggiunto assume ancora più valore, perché oltre a un'importante risposta salariale ben superiore ai limiti imposti dall'accordo separato del 22 gennaio 2009 pari a 118 euro mensili al terzo livello, interviene correttamente e senza alcuna concessione a tentazioni di sostituzione o sussidiarietà delle funzioni pubbliche, su questioni importanti come il rapporto fra formazione, integrazione al reddito in caso di utilizzo di ammortizzatori sociali, e orientamento al lavoro attraverso un corretto utilizzo degli enti bilaterali di settore. Anche a questo fine, l'intesa sottoscritta interviene sulla governance degli enti migliorandone l'efficacia". ❖

28 l'Unità

CGIL

Contratto edili: Fillea, una risposta efficace

Filctem: 2 piattaforme

Scuola, altri tagli

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

l'Unità

Quotidiano

Data 21-04-2010
Pagina 35
Foglio 1

www.ecostampa.it

Contratti, agli edili 90 euro Filctem: 165 euro ai minerari

È stato firmato nella notte da Ance e sindacati di categoria - Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil - l'accordo per il rinnovo del contratto dell'Edilizia-Industria, che interessa oltre 1 milione 200 mila addetti. L'intesa, che ha efficacia dal primo gennaio scorso fino al 31 dicembre 2012, prevede un aumento pari a 91 euro al parametro 100. L'aumento salariale sarà diviso in tre tranches: 30 euro dal primo aprile 2010, 30 euro dal primo gennaio 2011 e 31 euro dal primo gennaio 2012. Viene inoltre confermata la contrattazione di secondo livello di tipo territoriale, con l'individuazione del tetto del 6% e l'inserimento di un meccanismo variabile. Per il calcolo saranno utilizzati quattro indicatori a livello nazionale, uno invece sarà concordato in sede territoriale.

Varata, invece, la piattaforma Filctem-Cgil per il rinnovo del contratto nazionale 1 aprile 2010 - 31 marzo 2013 dell'industria mineraria, scaduto il 31 marzo scorso. La piattaforma rivendicativa - spedita ad Assomineraria (Confindustria) - riguarda circa 7mila lavoratori dipendenti da una settantina di imprese minerarie (in Sardegna e in Piemonte). La richiesta economica per il triennio è di 165 euro medi mensili.❖

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Cittadino
QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO

Quotidiano

Data 15-05-2010
Pagina 25
Foglio 1

www.ecostampa.it

Firmato il contratto del settore Arriva finalmente un aumento

Almeno il contratto è stato portato a casa. E con una firma unitaria. nei giorni scorsi, infatti, i sindacati hanno sottoscritto il rinnovo del contratto nazionale dell'edilizia per i lavoratori del comparto industriale e di quello delle cooperative, la firma riguarda le piccole e medie imprese edili. L'accordo, siglato da Fillea Cgil, Filca Cisl, Feneal Uil e Aniem Confapi riguarda circa 8mila imprese e 150mila addetti e prevede «un aumento contrattuale per il triennio 2010-2012 di 117 euro al terzo livello, che sarà corrisposto per 40,30 euro al 1 aprile 2010, 39 euro al 1 gennaio 2010 e 37,70 euro al 1 gennaio 2012. Gli integrativi potranno essere definiti a partire dal gennaio 2011 e la decorrenza del salario territoriale, fissata al 6 per cento, è dal 1 luglio 2011». Queste le notizie diffuse nei giorni scorsi da Mauro Macchiesi, segretario nazionale Fillea Cgil. Per la categoria, questo contratto «rappresenta un importante passo avanti per difendere il potere d'acquisto dei salari del lavoratori del settore, colpiti da una crisi senza precedenti, rafforza - insieme ai rinnovi già sottoscritti dei comparti edili dell'industria e del settore cooperativo - un sistema contrattuale unitario per tutto il comparto dell'edilizia, indispensabile e fondamentale per continuare a difendere i diritti dei lavoratori in un settore sempre più parcellizzato e frammentato».
Il testo contiene inoltre un avviso comune su contribuzione e ammortizzatori sociali. In particolare, al governo è stata rinnovata la richiesta di «potenziare le politiche attive del lavoro e gli ammortizzatori sociali, estendendone la durata, la copertura e l'accesso». Nel documento si propone un abbattimento contributivo di 2 punti che in parte servirà alla riduzione del costo del lavoro e in parte a finanziare un fondo per la formazione, collegato all'integrazione al reddito da gestire con la bilateralità. Infine, l'accordo prevede che i contratti a tempo parziale in grado di superare le percentuali stabilite dal contratto nazionale (3 per cento), impediscano all'impresa il rilascio del Durc (documento di regolarità contributiva).

G. B.

Edilizia col fiato corto, appalti paralizzati

Le ore di cassa continuano a lievitare

Banca Popolare di Lodi in salute, utile a 1,5 milioni nei primi 3 mesi

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia di CREMONA

Quotidiano

Data 14-05-2010
Pagina 28/33
Foglio 1 / 10

www.ecostampa.it

Speciale Edilizia

A cura di Pr PubliA

Costruzioni, rinnovato Ccnl Edilizia Industria

Interessati oltre un milione di lavoratori e 300 mila imprese, registrati aumenti al terzo livello

Bilateralità, sicurezza dei lavoratori, welfare, legalità, borsa del lavoro, ammortizzatori sociali, contrattazione di secondo livello: sono i pilastri sui quali poggia l'intesa unitaria per il rinnovo del CCNL edilizia Industria, sottoscritta presso la sede dell'ANCE a Roma lo scorso 19 aprile. L'Accordo raggiunto da Filca Cisl, Feneal Uil e Fillea Cgil con la controparte imprenditoriale, assicura finalmente un nuovo contratto ad oltre 1 milione e 200 mila addetti.

Il testo, che ha efficacia dal 1° gennaio scorso fino al 31 dicembre 2012, prevede un aumento pari a 91 euro al parametro 100 (1° livello) e si inserisce nel solco tracciato dall'accordo interconfederale del 15 aprile 2009. Il contratto, che avrà durata triennale sia per la parte normativa che per quella economica, secondo il nuovo accordo di riforma contrattuale, e che interessa 1.250.000 lavoratori dipendenti e 350.000 imprese circa, introduce importanti novità per il settore ed i lavoratori interessati.

Sul versante salariale, l'aumento ammonta a 91 euro al parametro 100 (1° livello) diviso in tre tranches: 30 euro dal 1° aprile 2010, 30 euro dal 1° gennaio 2011 e 31 euro dal 1° gennaio 2012. E' stata riconfermata la contrattazione di secondo livello di tipo territoriale, mentre i contratti a tempo parziale che supereranno le percentuali stabilite dal Ccnl, pari al 3%, impediranno il rilascio del Durc (Documento unico di regolarità contributiva) all'impresa richiedente.

Entrerà inoltre a regime nel 2011 la 'borsa lavoro', che permetterà al sistema delle Scuole edili di gestire l'incontro tra domanda e offerta.

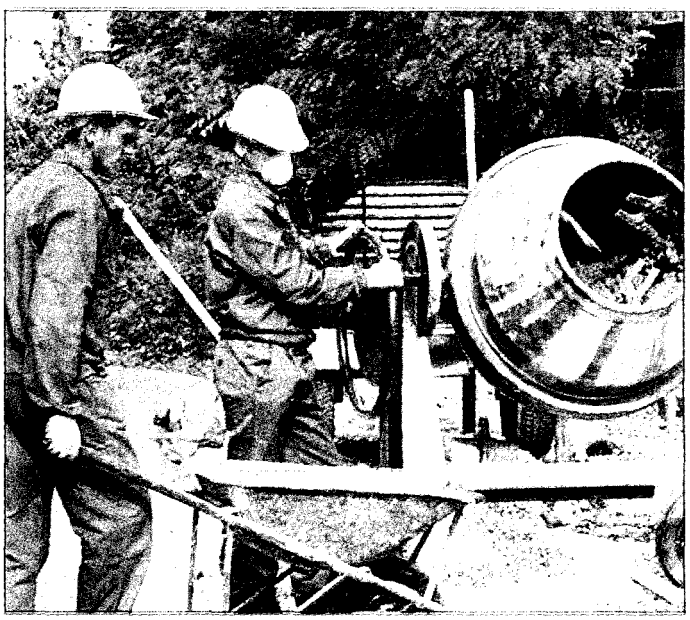
E' prevista la costituzione degli RIst (Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriale) in ogni provincia nonché il rafforzamento e rilancio del Fondo previdenziale 'Prevedi', con adesione dei lavoratori tramite le Casse edili. Gli stessi dipendenti del settore potranno utilizzare 2 settimane di ferie all'anno nei 24 mesi successivi. La norma dovrebbe portare grandi vantaggi soprattutto agli stranieri che tornano periodicamente nella nazione di origine.

Verrà infine rafforzata e razionalizzata la logica del sistema e reso sempre più omogeneo l'operato degli Enti paritetici: Casse edili e Scuole edili.

Antonio Correale, Segretario Generale FeNEAL UIL ha dichiarato in merito all'arco raggiunto: «Con l'Ance abbiamo stipulato un buon contratto che difende efficacemente i lavoratori edili dalla crisi. E' un risultato importante perché condiviso da tutti, offre vere garanzie economiche, salva e rafforza la contrattazione nel territorio, da un nuovo importante segnale contro il lavoro irregolare e sommerso. E' un segnale di vitalità forte del sindacato che, dopo questo contratto, va giocato con determinazione per chiedere a Governo e Parlamento di dare centralità alle politiche del settore, per rilanciare davvero la crescita e modernizzare il Paese a cominciare da un piano decennale che sistemi il territorio e lo protegga dalle calamità naturali».

«Questo rinnovo — ha aggiunto Correale — costituisce un importante strumento per tutelare i lavoratori del settore contro la crisi economica che continua ad aggredire in modo sempre più gravoso il comparto delle costruzioni».

«Si tratta di un buon contratto con numerosi parti innovative, nonostante il momento di profonda crisi del settore», ha dichiarato **Domenico Pesenti**, segretario generale della Filca-Cisl. «L'accordo — prosegue — recepisce quasi totalmente le richieste della nostra piattaforma, perché rafforza le tutele e le sicurezze dei lavoratori e mira anche al rilancio del settore, che rappresenta oltre il 10% del Pil nazionale. L'aumento salariale - precisa Pesenti - si basa sugli indici Ipca introdotti dal protocollo dell'aprile del 2009 e rappresenta il recupero del potere d'acquisto dei salari per i prossimi tre anni, garantito dall'accordo. Ma è tutto l'impianto che poggia sul nuovo modello contrattuale, perché sono stati valorizzati la sicurezza, la bilateralità, il welfare, la legalità, il mercato del lavoro attraverso la Borsa continua nazionale e si dà un forte impulso al secondo livello di contrattazione, responsabilizzando così i gruppi dirigenti territoriali».



071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia di CREMONA

Quotidiano

Data 14-05-2010
Pagina 28/33
Foglio 2 / 10

www.ecostampa.it

Firmato anche il Contratto Collettivo Nazionale per i Lavoratori delle Cooperative

Dopo il rinnovo del CCNL Edilizia Industria, è stato firmato anche il Contratto Collettivo Nazionale per i Lavoratori delle Cooperative di produzione e lavoro dell'edilizia e attività affini. Il contratto, che interessa circa 40.000 lavoratori e 350 imprese, è stato sottoscritto tra Agci-Psl, Ancpl-Legacoop, Federlavoro e Servizi/Confcooperative ed i sindacati di categoria Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil.

Il Segretario Nazionale Massimo Trinci, responsabile della contrattazione di settore per la FeNEAL UIL, si dice soddisfatto per la chiusura positiva dell'incontro che «ha portato a rinnovare un contratto che, oltre a tutelare il lavoro ed il salario contro gli effetti della crisi, promuove qualità, sicurezza e legalità. Importante l'aumento retributivo raggiunto - spiega il segretario - pari a 127, 40 euro al valore retributivo medio». L'incremento salariale sarà erogato in tre tranches: 42 euro a partire dal 1° aprile 2010, 42 euro dal 1° gennaio 2011 e 43, 40 dal 1°gennaio 2012.

Il Segretario Nazionale spiega che una delle novità più importanti riguarda la contrattazione di II livello che viene rafforzata e aggiunge «la determinazione dell'Elemento Variabile della retribuzione è stata precisata maggiormente rispetto al CCNL Edilizia Industria con maggiori garanzie per i lavoratori. A decorrere dal 1° gennaio 2011 - spiega Trinci - cessa l'Elemento Economico Territoriale ed entra in vigore il nuovo Elemento Variabile della Retribuzione. Con decorrenza non anteriore al 1° luglio 2011 le organizzazioni territoriali potranno concordare infatti la misura territoriale di tale istituto fino alla misura massima del 6% dei minimi in vigore alla data del 1°gennaio 2010. L'EVR sarà concordato in sede territoriale quale premio variabile che tiene conto dell'andamento congiunturale del settore e sarà correlato in termini di produttività, qualità e competitività nel territorio. Per la sua determinazione saranno utilizzati 5 parametri di cui 4 individuati a livello nazionale ed uno a livello territoriale. "Una delle specifiche di questo contratto è che - aggiunge il segretario - è data facoltà alle rappresentanze territoriali di sostituire, a livello di impresa, uno o entrambi i parametri con altrettanti ritenuti più idonei a misurare la situazione economica delle imprese cooperative».

Tra i temi fondanti del nuovo accordo si ribadisce il ruolo strategico della Bilateralità, legato al suo sviluppo territoriale ma all'interno di un sistema di regole nazionali che ne garantisca la corretta gestione; l'avvio del Sistema Borsa Lavoro finalizzato ad agevolare la ricollocazione dei lavoratori interessati da processi di crisi aziendale attraverso percorsi di formazione e che costituirà uno strumento idoneo per la valorizzazione piena dei lavoratori nel processo produttivo dell'edilizia.

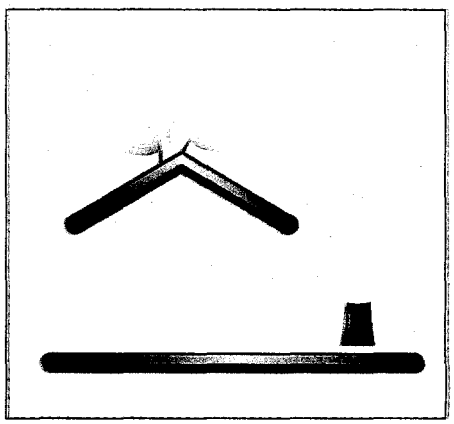
Altre novità, che ricalcano le intese raggiunte con il rinnovo del CCNL Edili Industria, sono relative a: Part-time, Ferie, Diritto allo studio, Protocollo RLSt, Formazione e Sicurezza, Rilancio del Fondo Prevedi.

Incentivi ecoedifici: erogato finora il 13% dei 60 milioni stanziati

Ammonta a circa il 13% sul totale dei 60 milioni a disposizione, la quota di contributi per l'acquisto di immobili ad alta efficienza energetica finora erogata. Il dato emerge da una tabella consegnata dal Governo alle Commissioni Attività produttive e Finanze della Camera, che stanno esaminando il disegno di legge 3350, di conversione del DL Incentivi 40/2010.

Secondo Legambiente, saranno al massimo 10mila le abitazioni di classe energetica A e B cui potrebbero avere accesso le famiglie con i 60 milioni di incentivi messi a disposizione.

«Briciole, a fronte della spesa complessiva per l'acquisto di un'abitazione, che non solo non consentono alcuno sviluppo del mercato, ma neppure incidono sulle necessità di ottenere risultati concreti in termini di risparmio energetico.



Molto meglio - continua il comunicato - prorogare le detrazioni fiscali (55%) sulle ristrutturazioni energetiche delle abitazioni, che scadranno a fine 2010».

I contributi erogati per le gru a torre per l'edilizia sono pari al 3,8% del totale; quelli per le cucine componibili ammontano al 40,8% (35 milioni su un totale di 60 milioni), mentre per gli elettrodomestici la percentuale è pari a poco meno del 17%.

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia di CREMONA

Quotidiano

Data 14-05-2010
Pagina 28/33
Foglio 3 / 10

www.ecostampa.it

Edilizia e risparmio energetico, «Sì» ai materiali ecocompatibili

Il tema della sostenibilità ambientale, è entrato in maniera forte e integrante nell'ambito edilizio, diffondendosi a causa di due motivi fondamentali: da un lato il fatto che il settore edilizio risulta essere il principale artefice di impatti sull'ambiente e dall'altro il fatto che l'uomo abita gli edifici e in questi pretende di trovare un luogo confortevole e salubre.

La sostenibilità ambientale nel settore edilizio comprende due aspetti, quello dei rapporti tra l'edificio e l'ambiente circostante e quello dei rapporti tra l'edificio e i suoi abitanti.

Edificare genera impatti sull'ambiente non solo all'atto della costruzione, ma anche lungo tutto il processo, dall'approvvigionamento delle materie prime, produzione e trasporto, fino alla dismissione dell'edificio e smaltimento delle macerie.

Tuttavia anche l'uso dell'edificio stesso, nel garantire condizioni di confort e benessere interno, contribuisce notevolmente a generare questo impatto.

Secondo le ultime stime dell'Enea, il settore residenziale è responsabile da solo di almeno il 32% dei nostri consumi energetici nazionali di conseguenza incidere su questa componente potrebbe portare a forti risparmi già nel breve periodo.

Le soluzioni per abbassare i consumi domestici si sono moltiplicate negli ultimi anni, dai pannelli fotovoltaici, a sistemi di solare termico e a canalizzazioni interrate per sfruttare la temperatura del sottosuolo che rimane costante a 14 gradi, assicurando un'importante parte termica gratuita sia d'estate che d'inverno.

Per gli esperti di edilizia comunque, la principale fonte di energia pulita è l'isolamento.

In Italia, il decreto legislativo 192 del 19 agosto 2005, in attuazione della Direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico in edilizia, ha introdotto l'obbligo del rilascio del certificato energetico per i fabbricati di nuova realizzazione. E' un aspetto molto importante per il settore dell'edilizia e può essere esteso anche agli edifici più datati se, al momento della ristrutturazione, viene fatto uso di materiali che favoriscono l'isolamento termico e le tecnologie a basso impatto ambientale.

Il concetto di sostenibilità, infatti, permette di ridurre i consumi attraverso l'utilizzo di energie alternative.

Un modello di sviluppo sostenibile è necessario per garantire a noi e alle future generazioni le stesse risorse e la stessa qualità di vita. Ridurre i consumi si può attraverso nuove tecnologie e l'utilizzo di energie alternative. Il binomio innovazione tecnologica e sviluppo sostenibile rappresenta una chiave di svolta per il futuro. Utilizzando tale chiave nella costruzione dei fabbricati e grazie ai materiali edilizi oggi disponibili si può risparmiare fino al 40% sull'impiego totale del combustibile. Infatti, buona parte di tutta l'energia utilizzata per acqua calda e per riscaldare un appartamento viene dispersa da strutture quali muri, finestre, tetto.

Facendo infine riferimento alla normativa se ben applicata può cambiare profondamente l'edilizia in diversi aspetti: qualificare ed innovare le imprese dando la possibilità ai lavoratori di una migliore professionalità ma anche ricerca costante su questa tematica importante per garantire un prodotto di qualità a tutela del consumatore, sia esso pubblico che privato dando così un'immagine positiva del settore che non verrebbe più visto come distruttore dell'ambiente, ma rispettoso della compatibilità ambientale e alla ricerca e al servizio di uno sviluppo equilibrato. E' necessario che si ponga l'attenzione proprio su questi problemi con l' obiettivo di incentivare quelle esperienze che mettano al centro ricerca, innovazione, formazione professionale, tutela del lavoratore e del consumatore, qualificazione e promozione delle imprese più sensibili e corrette.

Certificazione energetica

Dal 2009 anche in Italia, in applicazione delle direttive emanate negli scorsi anni dall'Unione Europea, è in vigore l'obbligo della certificazione energetica per tutte le compravendite di edifici; una procedura che, dal 1° luglio 2010, si estenderà anche agli affitti in molte regioni italiane. L'attestato di certificazione, rilasciato da diversi organismi riconosciuti localmente, inserisce gli immobili in una specifica classe di appartenenza a seconda dei loro livelli di consumo energetico, ed è indispensabile per avere accesso agli sgravi fiscali nonché ai nuovi incentivi stanziati dallo Stato per i proprietari di edifici "ecologici".

Fin dal 2005, infatti, è prevista una detrazione del 55% sull'IRPEF per chi effettua lavori finalizzati ad adeguare la propria abitazione ai parametri di efficienza energetica previsti dalla legge; un'agevolazione che scadrà a fine anno. Lo scorso 6 aprile è invece entrata in vigore una nuova disciplina prevista dal Decreto Legge n.40 del 25 marzo 2010, che prevede lo stanziamento di 60 milioni di euro per il finanziamento dell'acquisto di immobili ad alta efficienza energetica. A differenza del precedente regime, l'obiettivo di quest'ultimo provvedimento è incentivare la costruzione di nuovi edifici che nascano già con elevati standard di efficienza; si prevede che grazie al decreto potranno essere realizzate circa 10.000 nuove abitazioni tra classe A e classe B, le due categorie di certificazione più elevate.

Ecco come saranno distribuiti gli incentivi: gli edifici in classe A, che abbiano cioè un fabbisogno energetico ridotto di almeno il 50% rispetto agli standard fissati nel 2005, godranno di un bonus di 116 euro per ogni metro quadrato di superficie utile, fino a un massimo di 7000 euro. Quelli di classe B, dal fabbisogno migliorato tra il 30% e il 50%, riceveranno un contributo di 83 euro per metro quadrato fino un massimo di 5000 euro. Per poter accedere agli incentivi, i venditori devono registrarsi in un apposito elenco, chiamando il numero verde 800-556670; gli acquirenti avranno accesso agli incentivi a partire dal 15 aprile. Nel caso degli edifici, è necessario ovviamente dimostrare l'esistenza dell'attestato di certificazione energetica e di un preliminare di compravendita stipulato in data successiva all'entrata in vigore del decreto. Entro i venti giorni precedenti la firma del contratto definitivo, il venditore deve prenotare l'incentivo richiesto presso una delle strutture definite dal Ministero dello sviluppo economico. L'acquirente, nei 45 giorni successivi alla firma, dovrà occuparsi di trasmettere alla stessa struttura una copia dell'atto di vendita.

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia di CREMONA

Quotidiano

Data 14-05-2010
Pagina 28/33
Foglio 4 / 10

www.ecostampa.it

Gli ospedali del futuro saranno ecosostenibili

Il pianeta si ammala mentre noi ci curiamo in ospedale. Ma in futuro i luoghi di cura saranno progettati in modo ecosostenibile, a risparmio energetico, costruiti con materiali ecologici e con una gestione ottimizzata del personale. In questo modo l'attuale peso degli ospedali sull'ambiente si potrà ridurre quasi della metà. È quanto riferito dall'architetto americano **Roger Hay**, preside della Ratcliff di Emeryville, in California, giunto in Italia in occasione della V Conferenza Europea dell'Ospedale promossa dal Centro Nazionale per l'Edilizia e la Tecnica Ospedaliera (CNETO) e dall'Università Cattolica di Roma.

Gestione dei rifiuti ospedalieri, traffico veicolare legato agli spostamenti di pazienti e staff, consumi energetici: ecco alcune delle principali voci di inquinamento ospedaliero. Ma progettare in modo ecosostenibile i luoghi di cura, ha detto Hay, permetterà di ridurre l'impronta ecologica di un ospedale di circa il 45%. L'impronta ecologica è un indicatore per misurare l'impatto umano sull'ambiente ed è la superficie del pianeta consumata per esempio per offrire un certo servizio come quello ospedaliero. L'impronta ecologica media di un italiano è pari a circa sei campi da calcio, ovvero una superficie di 4,76 ettari, mentre quella di un ospedale è pari a circa 140-185 metri quadri per posto letto, quindi una struttura con circa 2000 posti letto peserà sulla Terra per 28-37 ettari. A gravare sono i consumi energetici, ingenti dato il funzionamento è richiesto 24 ore su 24 per 365 giorni; non a caso i costi di gestione di un nosocomio dopo tre anni raggiungono all'incirca le spese di realizzazione. Poi c'è la gestione dei rifiuti ospedalieri, soprattutto laddove si usi ancora il PVC per strumenti e pavimentazione.

«Fino a pochissimo tempo fa molti materiali in plastica usati in ospedale, dai guanti di lattice ai materiali delle pavimentazioni, e a contenitori di ogni tipo, contenevano PVC - ha spiegato Roger Hay - una sostanza molto tossica». Solo un ripensamento globale del luogo di cura, dal momento della sua progettazione alla sua gestione, ha detto Hay, potrà cambiare le cose: l'ospedale ecosostenibile è fatto con materiali rispettosi dell'ambiente, funziona a risparmio energetico sfruttando al massimo la luce naturale e adottando soluzioni nanotecnologiche per produrre involucri, filtri di impianti di aerazione, pavimenti, elementi di arredo nanotecnologici, il tutto con capacità anti-inquinanti, (mangiatori di smog), antibatteriche e autopulenti.

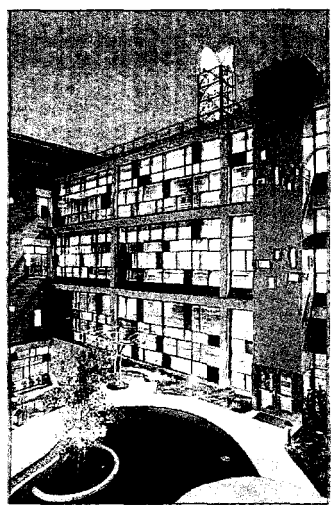
Tra le innovazioni a breve termine ci saranno anche le sale operatorie 'mangia-microbi' grazie a pareti che rilasciano ioni d'argento, progettate in Italia.

Anche la gestione ottimizzata dello staff ospedaliero, ha detto Hay, contribuirà a ridurre il peso dei luoghi di cura sull'ambiente. Oggi ci sono pochissimi ospedali ecosostenibili, ve ne sono alcuni in Usa, ha detto Hay, che seguono in parte (o del tutto come nel caso eccellente del Dell Children's Hospital di Austin, nel centro del Texas) criteri di ecosostenibilità; in Italia, invece, ha detto **Giuseppe Manara**, presidente Cneto, per ora possiamo vantare solo il Meyer di Firenze anche se alcuni ospedali hanno adottato impianti di cogenerazione per risparmi energetici.

Un ospedale verde costa più di un nosocomio vecchia maniera. Ma ne vale la pena perchè negli anni può sviluppare risparmi considerevoli: «a lungo termine possiamo salvare l'umanità - ha concluso Hay: aiutare le persone a guarire non comporterà più far ammalare il pianeta».

Le città del domani per salvaguardare il pianeta

Le città come dovrebbero essere per combattere i cambiamenti climatici, in due parole: 'next city'. Città che aiutano il Pianeta, esempi concreti a Linz, Copenaghen, Stoccolma, Vienna, città europee in cui da tempo si è iniziato a progettare e a realizzare quartieri che, da un uso sostenibile dell'energia, diventano veri e propri modelli di un'urbanistica innovativa. Questo il tema di Greenbuilding, l'evento internazionale dedicato all'edilizia sostenibile a Verona svoltosi in parallelo con Solarexpo. Next city è il concetto delle città di domani, quelle che andrebbero progettate per migliorare la qualità della vita. Un primo caso è quello di Linz. Un modo di costruire già all'avanguardia vent'anni fa grazie a tecnologie innovative con edifici capaci di minimizzare i consumi energetici ed esaltare la vivibilità degli spazi puntando su illuminazione e circolazione naturale dell'aria. La 'solar city' di Pichling è il top, si tratta del quartiere sostenibile di Linz, il cui progetto è iniziato nel 1992 e che ora è divenuto realtà. Poi è la volta di Copenaghen che dal 1995 al 2005 ha ridotto del 20% le proprie emissioni di CO2 e intende ridurle di un altro 20% entro il 2015. Nella capitale danese non consumano annualmente più di 40 kWh per metro quadrato e i permessi per edificare sono subordinati a una verifica dei progetti su 14 punti che riguardano la sostenibilità: dal bilancio energetico all'uso dell'acqua. Non è da meno Stoccolma: la capitale svedese vuole azzerare le emissioni pro-capite entro il 2050. Interessante è per esempio la banlieu di Jrra dove è operativo un progetto massiccio di riqualificazione energetica degli edifici costruiti tra il 1966 e il 1980, per ridurne il consumo medio da 188 a 80 kWh/mq anno, con la designazione da parte della municipalità di 'sportelli energia' e di 'responsabile energia' per ogni condominio. Un altro quartiere esempio è Hammerby, sorto bonificando una brownfield (ex area industriale parzialmente contaminata), in cui vengono integrate soluzioni all'avanguardia come, per esempio, le acque reflue vengono utilizzate per produrre energia attraverso la fermentazione dei residui organici trasformati in biometano, e nei trasporti viene scoraggiato l'uso dell'auto. Un'altra esperienza limite è Vienna, città caratterizzata da sostanziosi aiuti pubblici all'edilizia (597 milioni di euro all'anno) però a patto che si rispettino i criteri di sostenibilità, come per esempio il 'Carfree settlement': un progetto di edilizia popolare da 244 appartamenti sostenibilità, ma con soli 24 posti auto. «Una concezione di urbanistica - ha commentato Gianni Silvestrini, direttore scientifico del Kyoto Club e di Qualenergia e presidente di Exalto - che è fondamentale se vogliamo raggiungere gli obiettivi che ci siamo posti sul medio-lungo termine, come quello di ridurre le emissioni dell'80% entro il 2050. È una grande opportunità - conclude - dal punto di vista sociale ed economico, oltre a essere un notevole motore per l'economia».



071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia di CREMONA

Quotidiano

Data 14-05-2010
Pagina 28/33
Foglio 5 / 10

www.ecostampa.it

I nuovi Blocchi a Setti Sottili hanno efficacemente risposto ai requisiti di isolamento termico, semplicità d'uso e velocità di posa richiesti dal team di progettazione e dal costruttore

Un'area dismessa rinasce come nuovo centro residenziale, commerciale e terziario

Il Sistema Plan della ditta Danesi di Soncino è stato utilizzato con grande successo in un cantiere a Lograto

E' ormai in avanzata fase di esecuzione il cantiere che darà vita a un nuovo e prestigioso centro multifuzionale — residenziale, commerciale e terziario — nel cuore del comune di Lograto, in provincia di Brescia. Infatti il comparto oggetto del Piano Particolareggiato, costituito dall'ex Consorzio Agrario sito nel centro del paese di Lograto e oggi dismesso, sorge lungo la Strada Provinciale 235, un'arteria di grande rilievo che attraversa l'intero paese e che è quotidianamente caratterizzata da un intenso scorrimento viabilistico.

Si tratta quindi di un intervento di conversione e riqualificazione di un'area dismessa che si è posto importanti e necessari obiettivi, quali: il recupero dei volumi esistenti, l'opportuno smantellamento di vecchi capannoni ancora ricoperti da lastre di amianto e, primo fra tutti, quello di trasformare un'area abbandonata in un nuovo luogo destinato anche alla comunità, che rivestirà importanza strategica per lo sviluppo del paese e del territorio.

IL PROGETTO

Il Piano Particolareggiato nasce dalla collaborazione tra privato e pubblico. La decisione finale di trasformazione dell'area a favore di una nuova realizzazione che soddisfi le esigenze del paese è stato infatti un fatto fortemente voluto sia dall'Amministrazione Comunale che dal privato proprietario dell'area (Brick Immobiliare), e accolto con favore dalla stessa comunità di Lograto.

Nel nuovo complesso verranno ricavati negozi, uffici e residenze, con i parcheggi necessari per tutte le attività commerciali e residenziali.

L'intervento che si realizzerà è frutto di un disegno coerente e continuo e che consente di ricucire le cesure urbane attraverso l'introduzione di un edificio a corte, percorsi pedonali e spazi aperti ben definiti, inserendo una piazza interna facilmente raggiungibile e quindi vivibile, grazie anche all'inserimento di nuovi parcheggi (attualmente sono pochi e mal dislocati quelli a servizio delle attività commerciali all'interno del comune) e all'integrazione dei passaggi pedonali con quelli carrai.

Progettare il nuovo non significa, però, cancellare o dimenticare il passato, ma piuttosto reinterpretarlo. Il nuovo assetto planimetrico, quindi, riprende, in pianta, il segno lasciato dal vecchio edificio, ridistribuendo i volumi per dare spazio alla nuova piazza e alla viabilità interna, migliorando, inoltre, la veduta verso la storica Villa Morando.

Il nuovo progetto architettonico prevede così due diversi corpi fabbrica, di differenti dimensioni ma con eguale destinazione d'uso: commerciale, al piano terra, e residenziale, al primo e secondo piano. Ogni residenza ai piani superiori è dotata di uno spazio aperto, loggia o terrazza, che si affaccia prevalentemente verso il giardino della prospiciente Villa Morando, regalando un'ampia veduta verso uno spazio aperto che comprende natura e architettura, spazi verdi rurali e spazi urbani contemporanei.

TECNOLOGIE E PRODOTTI

La scelta dei Poroton Plan TS

Il nuovo intervento sarà dotato di migliori e più moderne tecnologie edilizie con strutture antisismiche, impianto elettrico domotico, pannelli solari integrativi e materiali ecocompatibili per un corretto risparmio energetico.

E proprio parlando di risparmio energetico, fondamentale è stata anche la scelta dei laterizi per i quali i progettisti hanno deciso di utilizzare gli innovativi blocchi **Poroton Plan TS di Danesi** e, in particolare, il blocco dello spessore di 40 cm per le pareti esterne. Una scelta efficace, che ha permesso di realizzare una muratura monostrato che, intonacata tradizionalmente, permette di ottenere una trasmittanza di 0,293 W/mqK, un valore che si pone ben al di sotto dei limiti previsti dai Decreti Legislativi nazionali 192/05 e 311/06 e dalla normativa che la Regione Lombardia ha emanato in materia di efficienza e risparmio energetico degli edifici.

La continua ricerca di elementi per muratura a elevate prestazioni e la costante innovazione a livello tecnologico hanno portato infatti alla nascita dell'eccezionale linea di blocchi rettificati Poroton Plan TS a setti sottili che, grazie alla nuova configurazione geometrica, consentono di realizzare pareti monostrato per edifici a basso consumo energetico, evitando l'impiego di ulteriori sistemi di isolamento, visto che con un unico blocco intonacato tradizionalmente si può ottenere una trasmittanza termica di 0,237 W/mqK.

In secondo luogo, l'utilizzo dei blocchi Poroton Plan TS ha determinato elevata velocità e facilità di esecuzione offrendo, al contempo, massimo ordine e pulizia della struttura realizzata e del cantiere stesso. Caratterizzati da un'elevata costanza dimensionale, i blocchi Poroton Plan TS di **Fornaci Laterizi Danesi** nascono da un processo meccanizzato di rettifica che, con alta precisione e ristrette tolleranze, rende le facce piane e parallele, con scarti dimensionali dell'ordine di 0,2 mm. E' in virtù di tale precisione che la posa in opera viene effettuata con un semplice strato di collante cementizio di un solo millimetro di spessore, in sostituzione del tradizionale letto di malta dello spessore di 8-12 mm. Questo, oltre a comportare una riduzione dei costi per il legante, porta a un sensibile miglioramento dell'isolamento termico, grazie all'eliminazione dei ponti termici che si vengono a creare in corrispondenza dei giunti di malta tradizionali. Inoltre, il posizionamento dei blocchi sulla muratura, facilitato dalla planarità delle facce da sovrapporre, riduce i tempi di messa in opera del 40% rispetto ai blocchi tradizionali, migliorando anche la qualità e la pulizia del cantiere: aspetto non secondario, sia in termini di efficienza che di minor costo di realizzazione.

Tutti i vantaggi della Monomuratura

Il blocco a setti sottili per muratura portante Poroton Plan TS di Fornaci Laterizi Danesi offre prestazioni davvero straordinarie sotto il profilo statico, termico e acustico.

✔ **Isolamento termico:** trasmittanza termica 0,237 W/mqK ottenuta grazie all'innovativa conformazione interna del blocco a setti sottili, in aggiunta all'incastro a secco verticale e allo strato di collante dello spessore di solo 1 mm, che eliminano i ponti termici rappresentati dai giunti di malta.

✔ **Inerzia termica:** la massa superficiale della parete, 390 kg/mq, ben al di sopra dei limiti di legge, permette di raggiungere elevati valori di sfasamento e attenuazione dell'onda termica, garantendo comfort e risparmio energetico anche nel periodo estivo.

✔ **Resistenza meccanica:** l'eccellente qualità delle argille impiegate conferisce alla muratura elevati valori di resistenza meccanica, permettendo così la realizzazione di elementi strutturali portanti.

✔ **Traspirabilità:** oltre a garantire eccezionali prestazioni termiche, la parete mantiene le note caratteristiche di traspirabilità e naturalità, che solo il laterizio è in grado di assicurare.

✔ **Durabilità:** grazie alla composizione esclusivamente in argilla, i laterizi Poroton Plan TS mantengono inalterate nel tempo tutte le loro prestazioni a garanzia di abitazioni fatte per durare.

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia di CREMONA

Quotidiano

Data 14-05-2010
Pagina 28/33
Foglio 6 / 10

www.ecostampa.it

Seminario di studio sulle centrali di cogenerazione

Ecologia, ambiente, energia pulita e fonti rinnovabili al centro dell'interesse del collegio dei geometri della provincia di Cremona

In collaborazione con la UNILYX Consulting & Engineering rappresentata dall'ingegnere **Vittorio Formenti** e dal suo staff di comprovata esperienza nel settore, si è tenuto lo scorso 7 maggio, con il patrocinio dell'Albo Geometri della Provincia di Cremona, un seminario di studio e di formazione sulle centrali di cogenerazione alimentate ad oli vegetali.

Il collegio dei geometri della provincia di Cremona, sempre attento e sensibile, verso il rispetto dell'ambiente ed alla ricerca di innovazione, ha promosso e sensibilizzato i propri iscritti a partecipare a questa giornata di formazione dedicata all'approfondimento delle nuove tecnologie destinate alla produzione di energia pulita, nel rispetto dell'ambiente, attraverso gli impianti di cogenerazione.

Lo scopo del seminario è di sensibilizzare gli iscritti del collegio verso le nuove tecnologie e di fornire loro tutto il supporto necessario per essere sempre preparati ed aggiornati sulle continue opportunità che il mondo della ricerca e dell'innovazione offre e promuove.

Dopo anni di attesa, finalmente le Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) stanno vivendo una stagione di grande sviluppo a livello mondiale, assumendo un peso sempre più rilevante nella bilancia energetica.

L'approvvigionamento energetico rappresenta oggi il sostanziale crocevia e la decisiva sfida delle politiche di sviluppo, il fattore strategico per assicurare il sostegno al nostro futuro. Ma il futuro passa anche dalla tutela ambientale e dalla ricerca di nuove e più adeguate soluzioni per far fronte a questa sfida.

La scelta di investire sulle energie rinnovabili, risponde quindi appieno a questo intento: favorire crescita e sviluppo nel rispetto dell'ambiente e del progresso socio economico, usufruendo degli incentivi messi a disposizione dal Garante per i Servizi Elettrici (GSE) al fine di trasformare in remunerativo business la produzione di energia elettrica, nel rispetto dell'ambiente.

Gli impianti compatti di cogenerazione sono votati alla produzione di calore ed energia elettrica, lavorando con il principio della combinazione potenza/calore che, attraverso la combustione, dà origine ad energia elettrica e, in qualità di prodotto secondario, a calore termico. Il vantaggio determinante di questi impianti è il loro potenziale di risparmio energetico unito ad un'elevata eco-compatibilità .

Il presupposto per un impiego efficace degli impianti di cogenerazione è un fabbisogno tendenzialmente costante di calore. Pertanto trovano ideale applicazione nel settore industriale, agricolo, artigianale, produttivo, piscine, centri sportivi, centri terapeutici, hotel, residence, ospedali e scuole.

L'Unione Europea mira ad aumentare l'uso delle risorse rinnovabili per limitare la dipendenza dalle fonti fossili convenzionali ed allo stesso tempo far fronte ai pressanti problemi di carattere ambientale che sono generati dal loro utilizzo.

L'iniziativa del collegio, che ha riscosso grande interesse dei loro iscritti, avrà sicuramente un impatto molto positivo sullo sviluppo di questo sistema innovativo ed ecocompatibile nella provincia di Cremona, provincia sempre sensibile ed attenta ai temi ambientali.

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia di CREMONA

Quotidiano

Data 14-05-2010
Pagina 28/33
Foglio 7 / 10

www.ecostampa.it

Produzione combinata e contemporanea di energia elettrica e calore

Per cogenerazione si intende la produzione combinata e contemporanea di energia elettrica e calore. Rispetto alle grandi centrali elettriche, la cogenerazione ha natura distribuita e si realizza mediante impianti di dimensioni più ridotte. In altre parole si tratta di impianti per la produzione modulabile di energia elettrica e calore (acqua calda, vapore, etc.) in grado di soddisfare la richiesta di piccoli Comuni, aree urbane e/o grandi strutture (alberghi, industrie, ospedali, centri commerciali, etc.).

Gli impianti di cogenerazione sono impiegati con successo nei settori industriali e civili da parecchi anni in quanto garantiscono: sicurezza dell'approvvigionamento energetico, risparmio di energia, riduzione delle perdite di cambio di tensione e trasporto in rete, contenimento delle emissioni di gas serra e altri gas inquinanti; la cogenerazione permette quindi benefici economici, maggiore competitività aziendale, immagine aziendale nel rispetto dell'ambiente.

Tuttavia la combustione nella cogenerazione non elimina totalmente le conseguenze inquinanti: l'impianto a cogenerazione brucia derivati delle fonti primarie fossili come una qualsiasi centrale elettrica producendo emissioni di monossido di carbonio, di ossidi di azoto e di particolato. L'aspetto inquinante può comunque essere ridotto mediante l'uso di biocombustibili (ad esempio biodiesel), permettendo risparmi fino al 40% nell'utilizzo delle fonti primarie di energia (gas metano, gasolio, etc).

In Europa, già da molto tempo si promuove con successo la tecnologia energetica della cogenerazione. La novità che rende ad oggi la cogenerazione ancora più vantaggiosa è la possibilità di ottenere nuove forme di incentivi economici riservati alle energie prodotte con fonti rinnovabili: utilizzando combustibili rinnovabili come olio vegetale (girasole, sansa, colza, etc.) si producono enormi benefici ambientali, grazie anche alle mancate emissioni di anidride carbonica dell'intero ciclo di produzione energetica.

Utilizzando le centrali a cogenerazione, si possono ottenere, ottimi rendimenti economici grazie ai benefici resi disponibili dai Certificati Verdi.

Alcuni vantaggi di centrali a cogenerazione:

- ✔ *minore spreco nella distribuzione dell'energia elettrica;*
- ✔ *incentivi economici Certificati Verdi;*
- *0ammortamento dell'impianto ridotto (36/72 mesi) ed immediato risparmio energetico (30%);*
- ✔ *maggiore rendimento della combustione;*
- ✔ *produzione congiunta di riscaldamento ed energia elettrica;*
- ✔ *produzione energia elettrica e calore modulabile;*
- ✔ *tempi di realizzazione relativamente contenuti;*
- ✔ *sicurezza di corretto funzionamento e manutenzione programmata;*
- ✔ *costi di gestione, manutenzione pianificabili e programmabili;*
- ✔ *valorizzazione aziendale in correlazione a strategie legate a piani di sviluppo sostenibile*
- *maggiore flessibilità operativa e riduzione del rischio black-out*
- ✔ *riduzione di combustibili fossili (petrolio, carbone, etc.) per esigenze di riscaldamento*
- ✔ *diminuzione dell'emissione di CO2 (responsabile primaria dell'effetto serra) e conseguente*
- ✔ *diminuzione dei costi sociali dell'inquinamento*
- ✔ *convergenza alle prescrizioni del Protocollo di Kyoto*

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia di CREMONA

Quotidiano

Data 14-05-2010
Pagina 28/33
Foglio 8 / 10

www.ecostampa.it

Fotovoltaico: nel 2009 raddoppiati gli impianti

La regione Lombardia si conferma al primo posto come numero di impianti ed il Conto Energia ha erogato quasi 300 milioni di euro

Nel 2009 il numero degli impianti fotovoltaici in Italia è più che raddoppiato rispetto al 2008, mentre la produzione di energia è triplicata. I dati emergono dal Rapporto 2009 sul settore fotovoltaico pubblicato dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE).

Sono stati presi in esame tutti gli impianti fotovoltaici, compresi quelli incentivati con il Conto Energia o con altri sistemi incentivanti. Al 31 dicembre 2009, il parco impianti annovera 71.284 unità (+123 %) per una potenza installata di 1.142,3 MW (+165 %). Dei 39.266 nuovi impianti ben 19.485 hanno potenza compresa tra 3 e 20 kW. Un ulteriore 43% è costituito dagli impianti piccoli (1-3 kW) e solamente il 7% è la quota di quelli maggiori di 20 kW.

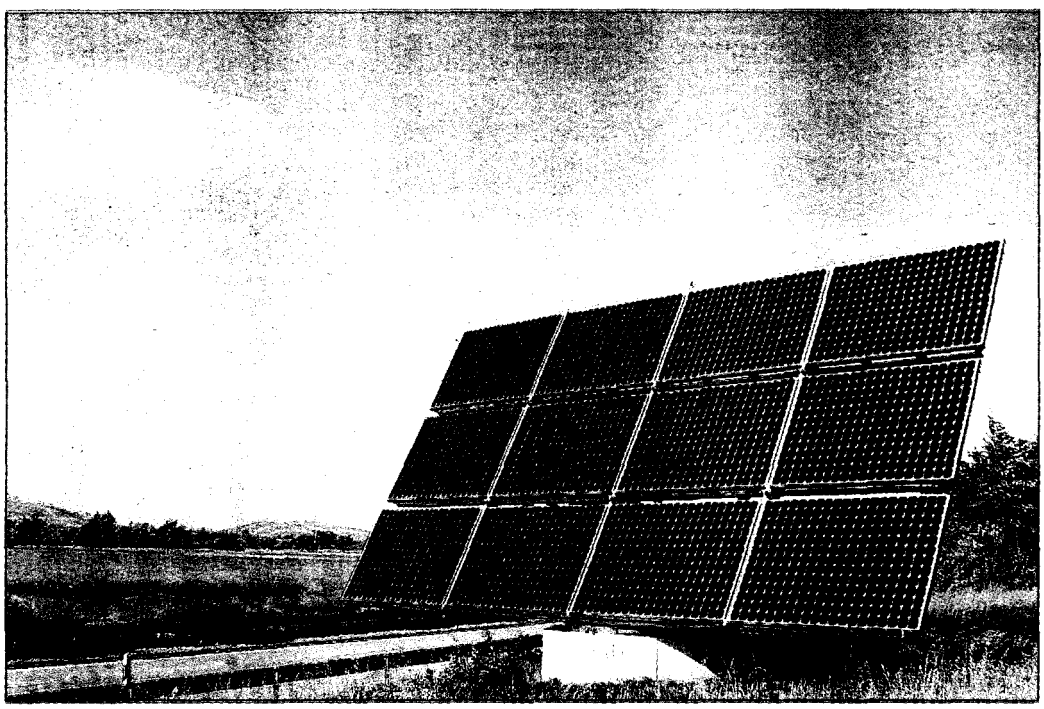
La regione Lombardia si conferma al primo posto come numero di impianti (10.814 unità); seguono a notevole distanza il Veneto (6.867 unità) e l'Emilia Romagna (6.657 unità). Le regioni che hanno evidenziato i maggiori tassi di crescita sono state Basilicata e Sardegna (+240% e +222%). In termini di potenza il primato spetta alla Puglia (214,4 MW) seguita da Lombardia (126,3 MW) ed Emilia Romagna (95 MW). Le variazioni più rilevanti rispetto all'anno precedente si riconducono a Molise e Basilicata, anche se in termini assoluti la regione con la maggiore nuova potenza installata è la Puglia con 161 MW.

In termini di potenza installata, oltre il 42% della capacità installata è al Nord, il 37% al Sud e il 21% al Centro. In particolare è la Puglia, con il 18,8%, ad avere la massima potenza installata, seguita da Lombardia (11,1%) ed Emilia Romagna (8,3%).

Nella maggior parte delle regioni i pannelli più utilizzati sono a silicio policristallino: il 55% degli impianti hanno tecnologia policristallino, il 37% monocristallino e l'8% altro. Veneto e Lazio sono le regioni con la più elevata percentuale di film sottile. A livello nazionale, il 44% della potenza installata non è integrata nell'architettura o nell'arredo urbano, il 30% è integrata parzialmente e il 26% è totalmente integrata. Le regioni del sud hanno una fetta molto consistente della loro capacità installata a terra, mentre Umbria, Piemonte e Friuli sono le regioni nelle quali vi è la quota maggiore di impianti totalmente integrati.

La produzione di energia degli impianti fotovoltaici in Italia ha raggiunto nel 2009 i 673,8 GWh con un incremento del 249% rispetto all'anno precedente. Il 43% dell'energia elettrica è stata prodotta al Nord in leggero calo rispetto al 45% dell'anno precedente; cresce invece il peso del Sud che passa dal 33 al 36%, mentre il Centro, con il suo 21%, decresce di circa un punto percentuale. Tutte le regioni hanno più che raddoppiato la loro produzione rispetto all'anno precedente. In percentuale la variazione più cospicua è quella della Basilicata che passa da 1,9 GWh a 21,7 GWh; in senso assoluto la crescita maggiore invece è da ricondursi alla Puglia che ha visto aumentare la sua produzione di 71,6 GWh. La Puglia è quindi la regione più produttiva: con i suoi 95,4 GWh ricopre il 14,2% del totale. Al secondo posto la Lombardia, che raggiunge il 10,8%, al terzo posto sale l'Emilia Romagna con l'8,2% della produzione totale.

Per l'anno 2009, dei 71.284 impianti con potenza pari a 1.142,3 MW, hanno beneficiato del Conto Energia 62.827 impianti, con potenza pari a 876,2 MW. Ad oggi, al netto dei conguagli che dovranno essere effettuati nel breve termine, l'incentivo complessivo erogato a livello nazionale è stato di circa 292 milioni di euro. La regione che nel 2009 ha realizzato più produzione incentivata è stata la Puglia, (40,32 milioni di euro erogati). Segue la Lombardia (30,93 milioni di euro), al terzo posto per incentivo percepito vi è l'Emilia Romagna (24,31 milioni di euro). Le regioni per le quali si registrano le minori erogazioni sono la Valle d'Aosta (0,17 milioni di euro), il Molise (1,12 milioni di euro) e la Liguria (2,19 milioni di euro).



071740

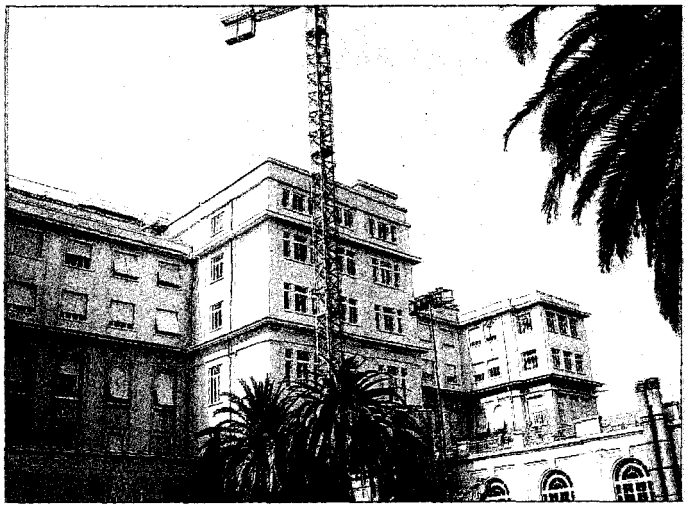
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

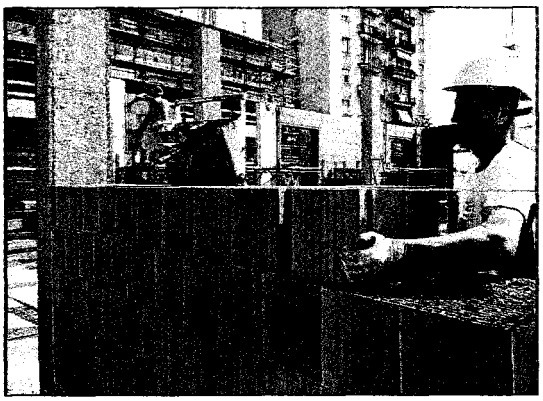
La Provincia di CREMONA

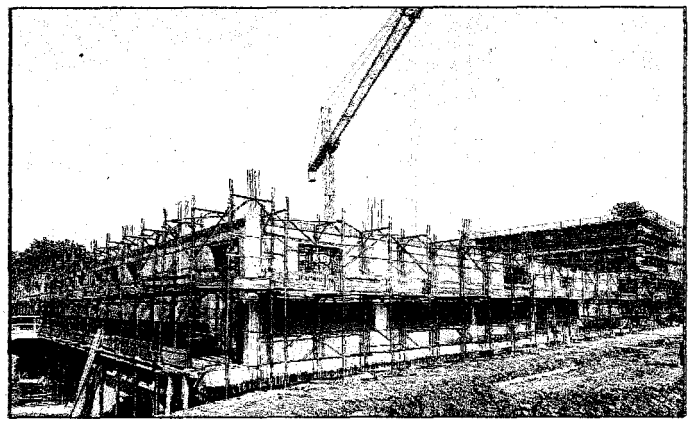
Quotidiano

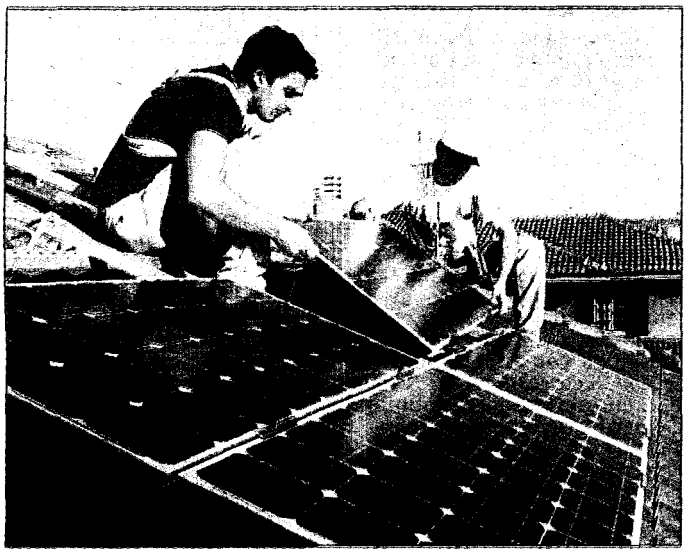
Data 14-05-2010
Pagina 28/33
Foglio 9 / 10

www.ecostampa.it









071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia di CREMONA

Quotidiano

Data 14-05-2010
Pagina 28/33
Foglio 10 / 10

www.ecostampa.it

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Puglia

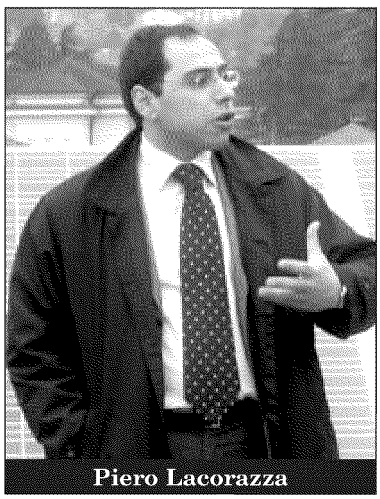
Quotidiano

Data 14-05-2010
Pagina 15
Foglio 1

www.ecostampa.it

Più garanzie per la sicurezza e la lotta al lavoro nero

C'è l'intesa: rinnovato il contratto a 150mila lavoratori edili lucani



Piero Lacorazza

MATERA - L'associazione di categoria Aniem Confapi, che rappresenta 8000 aziende del settore edile, ha raggiunto l'intesa con le Organizzazioni Sindacali Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil sul rinnovo contrattuale per i 150.000 lavoratori delle imprese edili aderenti.

In provincia di Matera il cui presidente è Piero Lacorazza, sono interessate circa 350 imprese per 5.000 dipendenti. Il rinnovo prevede una durata triennale, un incremento retributivo al livello base di € 90 e il limite del 6% posto alle contrattazioni territoriali. Il Presidente della Sezione Edili dell'Api di Mate-

F. M. *(segue a pag. 18)*

ra, Michele Molinari, sottolinea come "il rinnovo contrattuale giunge in uno dei momenti più difficili che il settore dell'edilizia abbia mai vissuto ed è una risposta importante che le aziende danno a sostegno delle professionalità dei lavoratori del settore, sulla cui esperienza si punta per uscire dalla crisi". In merito agli aspetti extraeconomici, si sottolinea un forte impegno congiunto verso il miglioramento continuo dei sistemi per la garanzia della sicurezza e la lotta al sommerso, anche attraverso il rafforzamento dei sistemi bilaterali.

Nel corso delle trattative l'Aniem ha evidenziato l'esigenza di definire ulteriori forme di decontribuzione dei salari trovando la disponibilità delle Organizzazioni Sindacali ad attivare comuni iniziative in tale prospettiva. Nell'intento di fare sistema, infine, imprenditori e sindacati, pongono nuovamente con forza al Governo le questioni già affrontate con gli Stati Generali di un anno fa, ma che inutilmente attendono risposte fondamentali per un settore strategico per la ripresa del Paese. In particolare, Molinari ricorda la proposta dell'Aniem di avviare un piano straordinario di opere pubbliche immediatamente cantierizzabili da destinare alle piccole e medie imprese, che abbiano una ricaduta sociale, economica ed occupazionale.

Lucania

Dal Cipe 5,9 mln alla Lucania per la messa in sicurezza di 27 scuole

Per gli enti locali potentini nuovi prestiti da investire in opere pubbliche e infrastrutture

Istat: Lucania terza in Italia per livelli molto alti di disabilità: +5,8 per cento

Protezione Civile: a Muro, Baragiano e Pescopagano la gestione è associata

regione/lucania

Dalla Repubblica Ceca alla Lucania per migliorare la cultura d'impresa

Fiat di Melfi, la Cisl: 'Bisogna andare oltre il mono-prodotto'

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

LABITALIA

Fillea Cgil, siglato rinnovo contratto per piccole e medie imprese edili

ultimo aggiornamento: 12 maggio, ore 17:20

Aumento di 117 euro al 3° livello per triennio 2010-2012 per 150 mila addetti.

commenta 0 vota 1 invia stampa Mi piace

Roma, 12 mag. (Labitalia) - Dopo il rinnovo unitario del contratto nazionale dell'edilizia per i lavoratori del comparto industriale e di quello delle cooperative, arriva oggi la firma per il comparto delle piccole e medie imprese edili. **L'accordo, sottoscritto da Fillea Cgil, Filca Cisl, Feneal Uil e Aniem Confapi, che riguarda circa 8mila imprese e 150mila addetti**, prevede "un aumento contrattuale - come riferisce Mauro Macchiesi, segretario nazionale Fillea Cgil, in una nota - **per il triennio 2010-2012 di 117 euro al 3° livello**, che verrà corrisposto per 40,30 euro al 1° aprile 2010, 39 euro al 1° gennaio 2010 e 37,70 euro al 1° gennaio 2012. Gli integrativi potranno essere definiti dal 1° gennaio 2011 e la decorrenza del salario territoriale, fissata al 6%, è dal 1° luglio 2011".

Per la Fillea Cgil, questo contratto, che "rappresenta -ha spiegato Macchiesi- un importante passo avanti per difendere il potere d'acquisto dei salari del lavoratori del settore, colpiti da una crisi senza precedenti, rafforza, insieme ai rinnovi già sottoscritti dei comparti edili dell'industria e del settore cooperativo, un sistema contrattuale unitario per tutto il comparto dell'edilizia, indispensabile e fondamentale per continuare a difendere i diritti dei lavoratori in un settore sempre più parcellizzato e frammentato".

dentro Lavoro

DATI | POLITICHE | SINDACATO | PROFESSIONI | FORMAZIONE | WELFARE | VIDEO

pubblica questa notizia su: Mi piace segnala questa notizia su:

TAG
Fillea Cgil - edilizia - Mauro Macchiesi - ccnl - contratti

la newsletter di labitalia

Ogni settimana le notizie nella tua mailbox.
Iscriviti, è gratis

TV IGN ADNKRONOS

VEDI TUTTI I CANALI PLAY

TG ULTIM'ORA | SANTI E LUOGHI DI CULTO | WEEKLY NEWS
OROSCOPO | METEO | SALUTE
LAVORO | PROMETEO | Tv IGN adnkronos

in evidenza

Expo di Shanghai 2010. Lo speciale Adnkronos

FORUM PA 2010, una PA innovativa per uscire dalla crisi

Al Cibus di Parma presentato il nuovo sito di Montana Gourmet

Ansaldo inaugura nuovo stabilimento ad Abu Dhabi

Tennis, gli Internazionali BNL d'Italia

La Carta delle diversità, un'opportunità per il lavoro

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONQUISTE del LAVORO

Quotidiano

Data 13-05-2010
Pagina 1
Foglio 1

www.ecostampa.it

Contratti/2. Pmi edilizia, aumenti di 117 euro

Fumata bianca anche per le piccole e medie industrie edili. Dopo industria e mondo della cooperazione, arriva infatti il via libera da parte di Aniem-Confapi, che ieri ha sottoscritto l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto del settore (circa 100 mila addetti) insieme a Filca-Cisl, Feneal-Uil e Fillea-Cgil.
Il testo prevede per la parte economica un aumento di 90 euro, che tiene conto del periodo di vacanza contrattuale dal primo gennaio al 31 marzo scorso (il contratto era scaduto il 31 dicembre 2009). L'aumento è diviso in tre tranches: 31 euro dal primo aprile scorso, 30 dal primo gennaio 2011 e 29 euro dal primo gennaio 2012. Per il segretario nazionale della Filca, Franco Turri "si tratta di un buon testo che contiene la gran parte delle nostre proposte, nonostante si sia partiti da tre piattaforme distinte". I contenuti dell'accordo sono in perfetta sintonia con quanto previsto dall'accordo interconfederale del 15 aprile 2009: sicurezza, bilateralità, welfare, legalità, merca-

continua a pagina 2

Pmi edilizia

segue dalla prima

to del lavoro. Inoltre anche in questo caso si dà un forte impulso al secondo livello di contrattazione, responsabilizzando così i gruppi dirigenti territoriali. Rispetto al contratto industria, però, la procedura è stata ulteriormente semplificata: "Gli indicatori per il calcolo della contrattazione di II livello sono cinque - spiega Turri - di cui tre scelti a livello nazionale e due a livello territoriale. Sarà sufficiente raggiungere un solo parametro positivo perché si abbia il diritto al premio, fino al 20%, per poi salire gradualmente fino al 100% del premio quando tutti e cinque gli indicatori sono positivi".
Stabilito inoltre che la deroga aziendale è rivolta solo alle imprese che sono in cigs. Nel testo è stata poi inserita una postilla per favorire la creazione di un sistema unitario di enti bilaterali di settore. Confermati infine gli stessi passi in avanti fatti registrare dai contratti degli altri settori dell'edilizia, rispetto a temi molto importanti. Fa il suo esordio la Borsa lavoro, che permetterà al sistema delle Scuole edili di gestire l'incontro tra domanda e offerta.

CONQUISTE del LAVORO

UE, ANCORA TENSIONI BRUXELLES: LINEA DURA

Il caso Grecia conferma: agenzie di rating da riformare

LAVORO

LA PARTECIPAZIONE AI TEMPI DELLA CRISI

L'Ipost dà asilo a sessanta piccoli aquilani

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Romagna
Ravenna e Faenza-Lugo
Quotidiano
Data 09-05-2010
Pagina 7
Foglio 1

www.ecostampa.it

EDILIZIA

Sia per l'industria che per la cooperazione

Rinnovato il contratto per 3.200 lavoratori

RAVENNA. Sono 3.200 i lavoratori della provincia interessati dal rinnovo del contratto nel settore edile. Nel danno notizia i sindacati di categoria Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil.

«In una fase di crisi come quella che sta vivendo il settore edilizio si è raggiunto un importante risultato - commentano -: le organizzazioni sindacali e datoriali hanno infatti sottoscritto un accordo per il rinnovo del contratto di settore. Una risposta seria, responsabile ed efficace che le parti sociali hanno saputo dare alle esigenze di incremento dei salari e dei diritti dei lavoratori e di qualità e sostenibilità della crescita». Oltre ai 3.200 lavoratori locali, a livello nazionale sono circa un milione e 200mila le persone che lavorano nel settore dell'industria (Ance) e circa 35mila nelle cooperative. «L'accordo raggiunto - proseguono i sindacati - è molto importante perchè riguarda uno dei settori fondamentali per trainare l'economia del paese fuori dalla crisi e anche perchè la sintesi raggiunta tiene insieme le esigenze di incremento delle retribuzioni con l'obiettivo di perseguire una maggiore regolarità e qualità delle imprese e dell'intero sistema delle costruzioni. Bilateralità, sicurezza dei lavoratori, welfare, legalità, borsa lavori, ammortizzatori sociali, contrattazione di secondo livello sono i pilastri sui quali poggia l'intesa unitaria per i rinnovi dei contratti nazionali».

Per quanto riguarda la parte economica, è stato definito un incremento di 118 euro così suddiviso: 39 euro dal 1° aprile 2010, altri 39 dal 1° gennaio 2011, infine 40 dal 1° gennaio 2012. Viene inoltre confermata la contrattazione di secondo livello territoriale, con tetto del 6% di aumento e l'inserimento di un meccanismo variabile per il calcolo degli aumenti, correlato a quattro indicatori individuati a livello nazionale e uno in sede territoriale. Nelle prossime settimane i sindacati di categoria svolgeranno in tutti i luoghi di lavoro le assemblee di consultazione a cui saranno chiamati a partecipare tutti i lavoratori.

Cronaca di Ravenna
COOPERATIVA DI CONTROTENDENZA
Deco, fatturato in impennata nonostante la crisi
"16 ore": boom di iscritti
Rinnovato il contratto per 3.200 lavoratori

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
RAVENNA

Quotidiano

Data 09-05-2010
Pagina 13
Foglio 1

www.ecostampa.it

LAVORO

Edilizia, contratto firmato Aumenti di 118 euro a regime

IN UNA FASE di crisi come quella che sta vivendo il settore edilizio si è raggiunto un importante risultato: le organizzazioni sindacali e dei datori di lavoro hanno infatti sottoscritto un accordo per il rinnovo del contratto di settore. «Si tratta di una risposta seria, responsabile ed efficace che le parti sociali hanno saputo dare alle esigenze di incremento dei salari e dei diritti dei lavoratori e di qualità e sostenibilità della crescita»: lo annotano Cgil, Cisl e Uil.

I rinnovi interessano circa 3.200 lavoratori ravennati e a livello nazionale circa un milione e 200mila persone che lavorano nel settore dell'industria (Ance) e circa 35mila persone nelle cooperative. «L'accordo raggiunto è molto importante — sottolineano i sindacati — perchè riguarda uno dei settori fondamentali per trainare l'economia del Paese fuori dalla crisi e anche perchè la sintesi raggiunta tiene insieme le esigenze di incremento delle retribuzioni con l'obiettivo di perseguire una maggiore regolarità e qualità delle imprese e dell'intero sistema delle costruzioni. Bilateralità, sicurezza dei lavoratori, welfare, legalità, borsa lavori, ammortizzatori sociali, contrattazione di secondo livello sono i pilastri sui quali poggia l'intesa unitaria per i rinnovi dei contratti nazionali».

Sul fronte salariale è stato definito un incremento di 118 euro in 3 erogazioni: 39 euro dal 1 aprile 2010, 39 euro dal primo gennaio 2011, e 40 euro dal primo gennaio 2012. Viene inoltre confermata la contrattazione di secondo livello territoriale, con individuazione del tetto del 6% di aumento e l'inserimento di un meccanismo variabile per il calcolo degli aumenti; correlato alla valutazione di quattro indicatori individuati a livello nazionale e uno, invece, che sarà concordato in sede territoriale. Nelle prossime settimane in provincia i sindacati di categoria Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil svolgeranno in tutti i luoghi di lavoro le assemblee di consultazione a cui saranno chiamati a partecipare tutti i lavoratori e lavoratrici.

SINDACATI

Commento positivo di Cgil, Cisl e Uil. In provincia l'intesa riguarda circa 3200 persone

RAVENNA CRONACA

«Ok al Matteucci bis»
E Pagani apre all'Udc

Edilizia, contratto firmato
Aumenti di 118 euro a regime

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Edilizia Territorio
Settimanale
Data 08-05-2010
Pagina II/V
Foglio 1 / 4

www.ecostampa.it

Debutta l'Elemento variabile: la parte territoriale del salario può arrivare fino al 6%

Con la nascita dell'Elemento variabile della retribuzione la crescita dei salari viene legata all'andamento dell'azienda nel territorio. Gli accordi territoriali possono inoltre ripartire il normale orario di lavoro. Guida alle novità introdotte dal nuovo contratto.

DI GIANFRANCO CIOFFI

Il 19 aprile 2010 è stata siglata la nuova ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili/industria, che ha ricevuto il consenso dell'Associazione nazionale costruttori edili (Ance) e delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori (Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil). Il 27 aprile è stato invece siglato il contratto per i lavoratori delle cooperative (400mila unità).

In questo articolo esamineremo i contenuti del contratto dell'industria che sono, comunque, in gran parte identici a quelli previsti dagli altri accordi.

Al di là della soddisfazione per la stipula di un'ipotesi di accordo condiviso (le tre sigle sindacali si erano presentate al tavolo delle trattative con tre distinte piattaforme di contratto), l'importanza di tale atto è nei numeri e nelle "innovazioni" introdotte.

Il nuovo contratto che interessa oltre 1.200.000 lavoratori e oltre 300mila imprese del settore, avrà durata triennale sia per la parte normativa che per quella economica: decorre dal 1° aprile 2010 e scade il 31 dicembre 2012.

Testo a pagina XII

L'intesa introduce, inoltre, importanti novità per il settore su temi centrali quali:

- l'elemento variabile della retribuzione (mediante introduzione degli articoli 12 e 46 al Ccnl vigente);

Per quanto riguarda la durata temporale l'accordo si applica dal primo aprile 2010 al 31 dicembre 2012

- il protocollo Rlst (mediante protocollo tra le parti e integrazione dell'articolo 87 del Ccnl vigente);
- il rilancio del fondo Prevedi (mediante protocollo in allegato 14);
- le ferie (modifica all'articolo 15 e all'articolo 62 del Ccnl vigente);
- il lavoro a tempo parziale (modifica all'articolo 78 del Ccnl vigente);
- la banca dati per la regolarità contributiva (con separato protocollo di accordo con allegato 9);
- l'istituzione della Borsa lavoro dell'industria delle costruzioni (mediante introduzione dell'articolo 114 al Ccnl vigente);
- valorizzazione degli accordi locali (mediante introduzione di un nuovo articolo 38 al Ccnl vigente);
- l'avviso Comune per contribuzione e integrazione degli ammortizzatori sociali nel settore edile (mediante avviso comune in allegato 11);
- il diritto allo studio (modifica all'articolo 90 del Ccnl vigente);
- l'intervento delle parti sociali nazionali per la razionalizzazione della gestione degli enti paritetici nazionali e territoriali (accordo mediante dichiarazioni congiunte con allegato 8);
- gli enti paritetici (con dichiarazione in allegato 10);
- la formazione (mediante protocollo aggiuntivo in allegato 13);
- la sicurezza sul lavoro (median-

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

QUANTO CRESCE IL SALARIO								
LIVELLI	AUMENTI				NUOVI MINIMI			PARAMETRI
	Complessivi	01/04/2010	01/01/2011	01/01/2012	01/04/2010	01/01/2011	01/01/2012	
7	182,00	60,00	60,00	62,00	1.478,71	1.538,71	1.600,71	200
6	163,80	54,00	54,00	55,80	1.330,83	1.384,83	1.440,63	180
5	136,50	45,00	45,00	46,50	1.109,02	1.154,02	1.200,52	150
4	127,40	43,00	42,00	43,40	1.035,11	1.077,11	1.120,51	140
3	118,30	39,00	39,00	40,30	961,16	1.000,16	1.040,46	130
2	106,47	35,10	35,10	36,27	865,05	900,15	936,42	117
1	91,00	30,00	30,00	31,00	739,36	769,36	800,36	100

te protocollo aggiuntivo in allegato 13).

Tutte la parti sociali hanno dichiarato di essere soddisfatte della bozza di accordo sottoscritta, anche se ciascuna ha, naturalmente, posto l'accento su alcune delle problematiche affrontate e sulle questioni ancora da risolvere.

Il presidente dell'Ance ha espresso soddisfazione per un risultato importante per tutta la categoria, raggiunto in uno spirito di unità con tutte le sigle sindacali, sottolineando la svolta storica in materia di contrattazione di secondo livello.

Ance e sindacati hanno inoltre chiesto al Governo di introdurre, attraverso l'utilizzo dello specifico fondo Inps, un sistema di ammortizzatori sociali per la formazione continua degli operai che hanno perso il posto di lavoro, al fine di tenere il più possibile il lavoratore legato al settore, anche in un momento di crisi, ed evitare che diventi una risorsa per il lavoro nero.

L'intesa sarà, ora, sottoposta al giudizio e al voto dei lavoratori, con una capillare campagna di assemblee che si svolgeranno nelle prossime settimane.

Dal punto di vista contenutistico possiamo, dunque, procedere a una prima analisi dell'accordo.

La validità

Per quanto riguarda la parte strettamente giuridico-economica, si ritiene utile ribadire e precisare i termini dell'ipotesi di accordo appena sottoscritto.

Il nuovo articolo 120 stabilisce che, salvo diverse decorrenze, l'ipotesi di accordo contrattuale si applica, dal 1° aprile 2010 al 31 dicembre 2012, ai rapporti di lavoro in corso alla data del 19 aprile 2010, o successivamente instaurati, prevedendo, inoltre, che, qualora non sia disdetto da una delle parti, mediante lettera raccomandata A/R, almeno sei mesi prima della scadenza, s'intenderà rinnovato di tre anni in tre anni.

Gli aumenti

Per quel che concerne, invece, la parte retributiva, l'accordo stabilisce che, prendendo a base gli operai con qualifica di II livello, l'incremento complessivo del trattamento retributivo è pari a 106,47 euro, di cui:

- 35,10 euro a decorrere dal 1° aprile 2010;
- 35,10 euro a decorrere dal 1° gennaio 2011;
- 36,27 euro a decorrere dal 1° gennaio 2012.

Comunque, al fine di rendere evidenti i vari aumenti concordati, si ritiene utile riportare (si veda sopra) una tabella dei valori mensili minimi di busta paga base degli operai e degli stipendi mensili per gli impiegati.

L'elemento variabile

Una delle prime e più importanti innovazioni, in sede di accordo, è la previsione di un elemento variabile della retribuzione, che permette alle organizzazioni territoriali aderenti alle associazioni nazionali contraenti di concordare, con decorrenza non anteriore al 1° luglio 2011 e per la circoscrizione di propria competenza, l'elemento variabile della retribuzione fino alla misura massima del 6% dei minimi in vigore alla data del 1° gennaio 2010.

In tal modo, viene introdotto il nuovo principio della variabilità dell'aumento dei salari in proporzione alla valutazione dell'andamento dell'azienda nel territorio: un concetto nuovo che evidenzia un primo principio di premialità e della produttività aziendale.

Per tale motivo, a decorrere dal 1° gennaio 2011, le parti hanno convenuto di far cessare l'elemento economico territoriale (Eet, così come convenuto con la dichiarazione comune di cui all'allegato 15) e di far entrare in vigore il nuovo istituto dell'elemento variabile della retribuzione.

L'istituzione di tale nuovo elemento precede, concettualmente l'altra fondamentale innovazione della presente ipotesi di accordo: la rivalutazione, con una svolta storica, degli accordi di secondo livello, o territoriali.

Infatti, l'elemento variabile della retribuzione sarà concordato in sede territoriale, quale premio variabile (con un tetto del 6% per gli aumenti retributivi decisi dalla contrattazione di II livello), che dovrà tenere conto dell'andamento congiunturale del settore e sarà correlato ai risultati conseguiti in termini di produttività, qualità e competitività nel territorio e non avrà incidenza sui singoli istituti retributivi del vigente contratto, ivi compreso il trattamento di fine rapporto.

L'elemento variabile della retribuzione (Evr), che sostituisce, come

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

IL TETTO MASSIMO DELL'EVR

L'articolato del contratto collettivo nazionale riserva, inoltre, alle parti sociali nazionali di fissare il tetto massimo di Evr, entro il quale le parti sociali territoriali potranno fissare la percentuale da riconoscersi al livello locale.
Nello specifico, il tetto dell'Evr è stato determinato, con decorrenza non anteriore al 1° luglio 2011, nella misura del 6% dei minimi di paga base, in vigore alla data del 1° gennaio 2010, rinviando comunque, per i criteri strettamente operativi, all'articolo 38 del contratto.
Si segnala, pertanto, che la predetta percentuale è stata fissata sui minimi non ancora incrementati in base al nuovo contratto, in quanto la prima tranche, come poi specificato, decorre dal 1° aprile 2010.
Le parti sociali, comunque, si sono riservate di approfondire i meccanismi e le iniziative di premialità, al fine di migliorare e incentivare la produttività del settore.

detto, il vecchio elemento economico territoriale (Eet), ha raffigurato lo snodo fondamentale nella trattativa sindacale per il rinnovo contrattuale e rappresenta un importante passo in avanti, che le parti hanno voluto intraprendere nell'adeguamento del settore agli altri comparti dell'industria, sugli aspetti della produttività del mercato del lavoro.

La formulazione adottata, infatti, trae origine dall'esigenza di dar vita a un elemento della retribuzione che sia maggiormente ancorato all'andamento congiunturale del settore al livello territoriale, tenendo presente anche lo specifico livello aziendale.

La previsione dell'Evr quale premio variabile e che non avrà alcuna incidenza su altri istituti retributivi previsti nel contratto, ivi compreso il trattamento di fine rapporto, comporterà, rispetto all'attuale Eet, un risparmio, in termini di costo del lavoro delle erogazioni di secondo livello, di circa il 40 per cento.

L'Evr sarà riconosciuto a consuntivo e potrà anche essere distribuito su quote mensili.

La contrattazione territoriale

Nell'ambito delle competenze territoriali, sono state apportate le seguenti modifiche, volte pure a fornire i criteri operativi per l'adozione del nuovo istituto dell'Evr.

In via preliminare, si sottolinea che, anche per la contrattazione integrativa territoriale, sono stati applicati i principi derivanti dal protocollo confederale, firmato il 15 aprile 2009. Pertanto, la contrattazione territoriale avrà durata di tre anni.

Le parti hanno stabilito che tale contrattazione non potrà avere decorrenza anteriore al 1° gennaio 2011, mentre le parti sociali territoriali dovranno provvedere, con decorrenza non anteriore al 1° luglio 2011, alla determinazione dell'Evr, nei limiti fissati al livello nazionale, secondo i criteri individuati qui di seguito. Risulta, pertanto, slittata di ulteriori sei mesi la decorrenza delle erogazioni di secondo livello, con un risparmio dell'Evr nel triennio, pari a circa il 16 per cento.

Gli indicatori

Una volta determinata la percentuale territoriale, ai fini della riconoscibilità o meno dell'erogazione e della sua eventuale diversa quantità, annualmente le parti sociali territoriali dovranno calcolare l'Evr, mediante una valutazione effettuata sui seguenti cinque indicatori: il numero dei lavoratori iscritti in Cassa edile, il monte salari denunciato in Cassa edile, le ore denunciate in Cassa edile, per le quali la valutazione dell'incidenza delle ore di Cassa integrazione per mancanza di lavoro è demandata alle parti sociali territoriali, il valore aggiunto del settore delle costruzioni come individuato al livello provinciale dall'Istat. Un ulteriore indicatore sarà determinato in sede territoriale.

Per ciascun indicatore le parti sociali territoriali dovranno fissare l'incidenza ponderale in termini percentuali, per passare, poi, al raffronto annuale dei cinque parametri su base triennale rispetto al triennio di riferimento, individuato specificamente in quello avente l'ultimo anno con tutti i dati consolidati dei cinque indicatori.

Ad esempio, nell'ipotesi di quattro indicatori, in cui il dato consolidato sia relativo al 2010 e un indicatore sia disponibile al 2009, il triennio sarà omogeneizzato sul 2009 e, pertanto, il raffronto dei parametri stessi sarà: triennio 2009/2008/2007 su triennio 2008/2007/2006, e così di seguito con lo slittamento di un anno.

Effettuato il raffronto, laddove risultino pari o positivi almeno due dei suddetti parametri, l'Evr sarà, comunque, riconosciuto nella misura del 30% della percentuale fissata al livello territoriale; nel caso in cui, però, la somma delle incidenze dei due parametri di cui sopra superasse la soglia del 30%, l'Evr sarà riconosciuto nella misura risultante dalla somma stessa.

Ad esempio: due parametri con incidenza ponderale ciascuno del 10%, l'Evr è, comunque, riconosciuto nella misura del 30% di quanto fissato nella contrattazione territoriale; due parametri con incidenza rispettivamente del 10 e del 30%, l'Evr è riconosciuto nella percentuale derivante dalla somma e cioè nella misura del 40 per cento.

L'Evr sarà riconosciuto, pertanto, sempre in base alla somma delle singole incidenze ponderali, sino alla soglia del 100 per cento.

Ovviamente, il verificarsi di un solo parametro pari o positivo comporterà per quell'anno il manca-

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

to riconoscimento dell'Evr a livello provinciale.

Il livello aziendale

Dal livello territoriale si passa poi al livello aziendale, dove ogni impresa, analogamente a quanto avvenuto al livello territoriale, dovrà procedere annualmente al calcolo di due parametri prefissati, che sono le ore denunciate in Cassa edile (secondo le medesime modalità di cui al parametro territoriale) e il volume di affari Iva, così come rilevabile esclusivamente dalle dichiarazioni annuali Iva dell'impresa stessa, presentate alla scadenza prevista per legge; per le imprese con soli impiegati, in sostituzione delle ore Cassa edile, il parametro di riferimento saranno le ore lavorate registrate sul Libro unico del lavoro.

In tal modo viene confermata e rinnovata l'esperienza decennale del settore in tema di contrattazione territoriale di II livello, che viene intesa come una possibilità che non sostituisce la centralità della contrattazione territoriale, ma si integra con essa; infatti, insieme alla conferma di un salario territoriale, da definire entro il tetto massimo del 6%, come già detto, sono state individuate modalità attuative capaci di definire insieme sia gli elementi di garanzia per i lavoratori, sia gli elementi di variabilità territoriale e aziendale.

La svolta storica della previsione di un elemento variabile della retribuzione, che prevede che la struttura del salario dei lavoratori del cantiere sia composta da una parte fissa e da una variabile legata a una sorta di premialità, è stata possibile solo grazie all'altra vera innovazione di questa ipotesi di accordo: la valorizzazione degli accordi territoriali di secondo livello, o locali.

Proprio partendo dalla necessità, concordata tra le parti, che la determinazione dell'elemento variabile della retribuzione, entro il tetto massimo del 6%, non potesse che essere stabilita a livello locale, anche perché ancorato all'andamento congiunturale del settore, correlato ai risultati conseguiti in termini di produttività, qualità e competitività nel territorio, l'ipotesi di accordo esalta la funzione degli accordi di II livello.

Infatti, a essi, oltre a quanto appena sopra accennato, vengono demandati i seguenti ulteriori compiti:

a) la ripartizione dell'orario normale di lavoro, che, salvo diverse valutazioni delle parti territoriali, deve essere fissato in modo differenziato nel corso dell'anno, al fine di tenere conto delle situazioni meteorologiche locali;

b) la determinazione delle indennità relative ai lavori in alta montagna;

c) la determinazione delle indennità per lavori in galleria;

d) la determinazione delle indennità per i lavoratori che sono comandati alla guida di mezzi aziendali adibiti al trasporto dei lavoratori, ferma restando la non commutabilità del tempo di guida ai fini della nozione di lavoro effettivo e di orario di lavoro;

e) la determinazione dell'indennità di reperibilità per i lavoratori, per i quali il datore di lavoro richieda, per iscritto, di essere reperibili anche al di fuori dell'orario normalmente praticato dall'impresa;

f) la determinazione, con decorrenza non anteriore al 1° luglio 2011, dell'elemento variabile della retribuzione, secondo i criteri preventivamente e pattiziamente individuati;

g) la individuazione dei limiti territoriali, oltre i quali è applicabile la disciplina della trasferta;

h) la determinazione del periodo di normale godimento delle ferie;

i) la regolamentazione dei servizi di mensa e trasporto e relative indennità sostitutive.

L'ipotesi di accordo, inoltre, stabilisce che le richieste per la stipula del contratto integrativo devono essere presentate due mesi prima della scadenza del contratto stesso, prevedendo che, nei due mesi successivi alla richiesta le parti non potranno provvedere ad assumere iniziative unilaterali né a procedere ad azioni dirette.

Vengono, infine, inserite alcune clausole di "salvaguardia" relative alla difformità interpretativa, la cui risoluzione viene demandata all'intervento delle Associazioni nazionali contraenti, e quella relativa alla previsione di clausole di accordi locali difformi rispetto alla regolamentazione nazionale, che, per l'accordo in esame, non avranno alcuna efficacia. ■

I COMPITI DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Inoltre, alle organizzazioni sindacali territoriali vengono anche demandati i seguenti ulteriori compiti:
1) determinazione del contributo per l'anzianità professionale edile;
2) determinazione della misura complessiva del contributo dovuto alle Casse edili;
3) attuazione della disciplina relativa alle prestazioni delle Casse edili per i casi di malattia, infortunio sul lavoro o malattia professionale, in conformità a quanto stabilito in sede nazionale;
4) determinazione delle statuizioni riguardanti il trattamento economico di malattia, per i primi 3 giorni oggetto di carenza;
5) istituzione e funzionamento, secondo le modalità stabilite dalla disciplina nazionale, dei Comitati paritetici territoriali, per la prevenzione infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro;
6) attuazione della disciplina della formazione professionale;
7) determinazioni di particolari incombenze, relative alle quote sindacali;
8) regolamentazione delle modalità di iscrizione degli impiegati alla polizza assicurativa Edilcard.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

primapagina
Settimanale
Data 07-05-2010
Pagina 33
Foglio 1

www.ecostampa.it

Rubrica a cura del dott. Riccardo Reduzzi

Rinnovato il contratto di lavoro delle Imprese Edili Industria

E' stato sottoscritta nei giorni scorsi l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese Edili Industria da parte dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili - ANCE e le organizzazioni sindacali dei lavoratori (FeNEAL - UIL, FILCA - C.I.S.L., FILLEA - C.G.I.L.).

A monte, si avrà un incremento economico di 118 euro, al parametro 130, suddiviso in 3 tranches: 39 euro dal 1° aprile 2010; 39 euro dal 1° gennaio 2011; 40 euro dal 1° gennaio 2012.

Il contratto che decorre dal 1° aprile 2010, avrà una durata triennale sia per la parte normativa che per quella economica.

Economia e Lavoro primapagina 33

A Parma dal 10 al 13 Maggio con 10.000 prodotti e 2.400 marchi

CIBUS PARMA 2010

15ª Edizione di Cibus

Ospita tutto il meglio dell'alimentare, la qualità più alta e differenziata...

Anche quest'anno il programma dei Convegni previsti nell'ambito di Cibus è molto ricco ed interessante

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il GIORNALE dell'UMBRIA

Quotidiano

Data 05-05-2010
Pagina 4
Foglio 1

www.ecostampa.it

EDILIZIA, FIRMATO IL CONTRATTO PER LE COOPERATIVE DEL SETTORE

Dopo la firma tra Ance Confindustria e sindacati del settore edile ora è la volta dei dipendenti e dei soci lavoratori delle imprese cooperative del settore che hanno un nuovo contratto. E' stata infatti sottoscritta l'ipotesi di accordo tra Agci-Psl, Ancpl-Legacoop, Federlavoro e Servizi/Confcooperative e i sindacati di categoria Fillea Cgil, Filca Cisl, Feneal Uil. Il testo era scaduto il 31 dicembre e interessa 40mila lavoratori distribuiti in circa 350 imprese. L'accordo prevede un aumento salariale di 127,40, di cui 42 euro al 1° aprile, 42 euro al 1° gennaio 2010 e 43,40 al 1° gennaio 2012. Viene fissato al 6% il valore massimo dell'elemento economico variabile territoriale, prevedendo i rinnovi contrattuali dal 1° gennaio 2011. Rafforzati anche gli strumenti bilaterali per la formazione. Si conferma l'impegno nel contrasto del lavoro nero, il rilascio del Durc per congruità e il divieto alle Casse Edili di rilasciare il Durc alle imprese con una quota di lavoratori part time superiore a quella prevista dal contratto nazionale.

Almaviva, 400 assunzioni
nel settore dell'informatica
Migliaia di occasioni che siete ancora in tempo a cogliere

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Nel segno della RESPONSABILITA'

di ROBERTO GRECO

"Il contratto, la cui chiusura si deve al grande senso di responsabilità delle parti sociali, arriva in una fase di crisi vera per il settore e con prospettive future non buone per i prossimi mesi, ed è innovativo sia sul versante normativo, con il rafforzamento della legalità e della regolarità del lavoro, sia su quello economico, con un risultato salariale che garantisce ai lavoratori il recupero del potere d'acquisto e va ben oltre i limiti dell'accordo separato". Così il segretario generale Fillea, Walter Schiavella, giudica il nuovo ccnl triennale 2010-2012 dell'edilizia industria, siglato tra i sindacati di categoria di Cgil, Cisl, Uil e la controparte datoriale Ance (l'associazione nazionale dei costruttori), che interessa oltre un milione e 200 mila addetti, di cui 140 mila tecnici e impiegati, e circa 400 mila imprese.

"Nel frattempo – sottolinea il numero uno degli edili Cgil – spicca l'assoluta assenza del governo, che si era impegnato il 14 maggio 2009, in occasione degli Stati generali delle costruzioni, a intervenire in materia di investimenti, ammortizzatori sociali, controlli, regolazione del mercato. Le inadempienze permangono e sono ancora più gravi oggi, date le difficoltà attuali del settore. Attendiamo risposte sull'estensione della cassa integrazione, il cui tetto in edilizia è di 13 settimane, sull'incremento di forme di contrasto al lavoro nero e agli infortuni sul lavoro, sulla messa a punto di un piano di spesa reale sulle grandi infrastrutture e lo sblocco del patto di stabilità, sull'avvio di un sistema di selezione e qualificazione delle imprese".
Il rinnovo è stato firmato il 19 aprile, al termine di due settimane di trattative, che hanno concluso un lungo percorso negoziale avviato a ottobre 2009, all'indomani della presentazione di tre piattaforme separate (una novità per la categoria) da parte di Fillea, Filca e Feneal. "Da piattaforme distinte, anche se non troppo differenti tra loro – osserva Schiavella –, siamo riusciti a raggiungere il profilo di una soluzione unitaria, che interviene in modo efficace anche sulla bilateralità, rafforzandola e razionalizzandola con strumenti d'indirizzo e controllo per renderne più omogeneo l'operato, sul part time, con l'introduzione di norme per limitarlo, accompagnata dal rafforzamento del durc (documento unico di regolarità contributiva) per congruità, sulla valorizzazione del secondo livello di contrattazione, con elementi innovativi a garanzia del sindacato, che avrà più visibilità sul territorio, e dei lavoratori, che avranno la possibilità di interloquire direttamente con le aziende".
L'accordo si articola in 17 capitoli e contempla, tra i punti-chiave, salario, part time, bilateralità, formazione e sicurezza, welfare, legalità, borsa del lavoro, ammortizzatori sociali, contrattazione di secondo livello.

Salario. Per la Fillea va innanzitutto rimarcata l'entità degli aumenti ottenuti, pari a 118 euro al terzo livello, erogati in tre tranche (di cui 39 da subito, altrettanti dal 1° gennaio 2011 e 40 dal 1° gennaio 2012). All'incremento tabellare va aggiunto il salario variabile, ovvero l'evr (elemento variabile della retribuzione), che andrà a sostituire l'eet (elemento economico territoriale) a decorrere dal 1° gennaio 2011. Il nuovo istituto, da definire entro un tetto massimo del 6 per cento, è la grande novità del ccnl sul piano economico e inciderà pe 54 euro (al terzo livello dell'eet): sarà concordato in sede territoriale, quale premio variabile che tiene conto dell'andamento congiunturale del settore, "correlato ai risultati conseguiti in termini di produttività, qualità e competitività nel territorio e non avrà incidenza nei singoli istituti retributivi previsti dal vigente

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

contratto, ivi compreso il trattamento di fine rapporto", si legge nel testo dell'accordo. In pratica il salario variabile sarà modulato in relazione allo stato di salute dell'impresa e alla trattativa del territorio. "Questo è il punto dove si è innovato di più – afferma Mauro Macchiesi, segretario nazionale Fillea –, con un'operazione che valutiamo positivamente come un'opportunità di confronto diretto con le imprese. Nel contempo abbiamo respinto un doppio tentativo della controparte: l'annullamento della contrattazione di secondo livello e la variabilità effettiva del salario della contrattazione territoriale". Alla fine il 'montante salariale', cioè gli aumenti complessivi ottenuti al secondo livello per il triennio (al parametro 117), è di 2.745 euro.

Avviso comune su contribuzione e ammortizzatori sociali. Ance e sindacati chiederanno al governo di spezzare in due la contribuzione, pari al 5 per cento circa, di cui il 3 per cento continuerà a finanziare gli ammortizzatori sociali, mentre la quota restante servirà a creare un fondo utilizzato per favorire l'assunzione di lavoratori disoccupati o in cassa integrazione e per integrare i redditi dei lavoratori in cig o in disoccupazione, ma a condizione che frequentino corsi di formazione professionale o percorsi di riqualificazione. "Si è intesa riproporre la necessità di uno sviluppo di qualità del sistema impresa mediante il rafforzamento degli strumenti di sostegno al reddito e la formazione professionale – spiega Macchiesi –, al fine di aumentare la permanenza dei lavoratori nel settore e accrescere la qualità del lavoro nel processo produttivo". In tale ambito la borsa lavoro dell'industria delle costruzioni, introdotta nel ccnl a partire dal 2011 per consentire al sistema delle scuole edili di gestire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, "dev'essere vissuta come un'opportunità e non un limite – prosegue Macchiesi –, riempiendola attraverso la contrattazione decentrata di politiche e servizi per il rafforzamento professionale del lavoratore, per l'inserimento al lavoro e per i processi di mobilità, avendo cura che tutti gli strumenti messi in campo abbiano un rapporto con i servizi pubblici".

Lotta al lavoro nero e irregolare. Il nuovo ccnl introduce una serie di strumenti per la lotta al lavoro nero e irregolare: la denuncia alla cassa edile per cantiere, il durc per congruità, il limite della percentuale di part time (3 per cento), che impedisce il rilascio del durc all'impresa richiedente. Di fondamentale importanza è anche la costituzione di un sistema informatico nazionale di banche dati territoriali presso le casse edili: oltre ai dati generali dovranno indicare informazioni precise sui singoli cantieri dell'impresa e l'intera filiera degli eventuali subappalti assegnati. "Diventerà uno strumento indispensabile per scovare sacche di lavoro nero – prevede Macchiesi –, ma anche per togliere spazio alla discrezionalità in ogni singola cassa edile nell'applicazione delle regole".

Formazione e sicurezza. La formazione alla sicurezza sarà potenziata e uniformata sul territorio, anche attraverso la stretta collaborazione tra gli enti scuola e i comitati paritetici territoriali (cpt). Nel contempo i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriale saranno costituiti in ogni provincia e avranno diritto a una formazione iniziale di 32 ore, da svolgersi presso la scuola edile: lo stabilisce un apposito protocollo su formazione e sicurezza sul lavoro. "Pur dovendo constatare qualche limite nell'intesa raggiunta sugli rlst – rileva Macchiesi –, è importante aver consolidato le intese sui territori e avere previsto l'obbligo dei delegati alla sicurezza dove non sono ancora presenti, anche se con un finanziamento non mutualizzato: nell'ambito della contrattazione di anticipo delle grandi opere, va ritenuto uno strumento per combattere la mancanza di sicurezza".
Altri significativi miglioramenti normativi attengono ai seguenti temi: cumulo delle ferie, per cui il lavoratore potrà utilizzare due settimane di ferie all'anno nei 24 mesi successivi, strumento utile in particolare per i migranti, al fine di favorire il loro rientro dei paesi di origine; abbattimento da 300 a 150 ore di corso per usufruire delle 150 ore del diritto allo studio, utile, secondo la Fillea, ai fini delle specializzazioni post lavoro; soluzioni semplificate di accesso al fondo Prevedi, con l'eventuale scorporo del tfr e di un incentivo ulteriore per i lavoratori che aderiscono al fondo di previdenza integrativa di settore; il "fondo nazionale dei lavori usuranti e pesanti" che, a decorrere dal 1° ottobre 2010, inizierà a essere alimentato con la specifica contribuzione, di cui una parte sarà destinata a Prevedi. •

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Le vertenze aperte

RINNOVI

Ombre, luci e attese

Tre vertenze contrattuali ancora aperte nel settore delle costruzioni: sono quelle relative ai rinnovi di legno-arredamento, che interessa 400 mila addetti e 120 mila aziende; lapidei, escavazione, ghiaia e sabbia, che comprende 80 mila lavoratori e 20 mila aziende; laterizi e manufatti (40 mila unità per 2 mila società), mentre quella riguardante cemento, calce e gesso è stata chiusa lo scorso 19 febbraio.

Il legno è il comparto più importante dopo l'edilizia, le cui piattaforme separate sono state presentate a novembre 2009. Il negoziato si svolge in un contesto economico di difficoltà spaventose: negli ultimi 12 mesi, infatti, si è registrato un +450 per cento di cassa integrazione, -15 per cento di fatturato e -23 di export, e nel 2010 lo scenario si presenta ancora più pesante. Per la Fillea la priorità è il salario, con una richiesta di incremento pari a 156 euro medi; seguono l'introduzione di un'indennità di mancata contrattazione per chi è sprovvisto del secondo livello (ovvero la maggioranza delle imprese) e della sanità integrativa. Secondo Federlegno-Arredo, la controparte datoriale, si potrà parlare di aumenti solo dopo aver individuato le soluzioni agli aspetti normativi. "Dopo tre mesi di incontri – precisa Mauro Livi, segretario nazionale Fillea – siamo in fase di stallo. Le difficoltà maggiori più che con le aziende sono a livello di organizzazioni sindacali, che hanno avuto ripensamenti rispetto alle posizioni sostenute nella vertenza del cemento, dove il ccnl è stato firmato unitariamente". Al momento il confronto è sospeso, e le tre sigle attendono di essere riconvocate da Federlegno, cosa che avverrà presumibilmente la prossima settimana.

Parte normativa di fatto già sottoscritta, ma offerta salariale risibile da parte degli imprenditori: questo, in estrema sintesi, lo 'stato dell'arte' della vertenza dei lapidei, iniziata a gennaio, che vede contrapposte Confindustria marmo e Fillea, Filca, Feneal, le cui piattaforme sono state presentate a novembre. Anche qui il quadro economico è in sofferenza, pur se meno grave rispetto al legno, in quanto le aziende, almeno le più grandi, continuano a prendere ordini e a esportare all'estero. "È una situazione a 'luci e ombre' che si riflette sul mercato del lavoro – osserva Livi –, dove la cig è a 'macchia di leopardo', mentre è ormai in ginocchio il distretto di Verona, dove il 50 per cento degli addetti è senza lavoro". L'ultimo incontro tra le parti è avvenuto il 6 aprile, poi è seguita una tornata di assemblee sui luoghi di lavoro per fare il punto della situazione. "Ci siamo arenati sulla parte economica – spiega Livi – dove le distanze sono abissali: la nostra richiesta è di 152 euro contro i 102 degli industriali, che motivano la loro offerta vincolandola all'accordo separato e alla crisi economica, che impedirebbe a molte imprese di rinnovare il contratto".

Il 4 maggio è in calendario un nuovo incontro ma, in mancanza di novità sostanziali, si passerà a iniziative di lotta da parte dei sindacati.

Sulla stessa falsariga è la vertenza dei laterizi e manufatti: anche qui tre piattaforme distinte, ufficializzate a novembre, e negoziato avviato a gennaio, giunto ora a una fase delicata: "Sugli aspetti normativi c'è un accordo sostanziale con i datori di lavoro – rivela Livi –, mentre ci siamo bloccati di fronte ai 114 euro proposti dalle controparti rispetto ai nostri 152". Andil (l'associazione imprenditoriale dei laterizi) e Assobeton (quella dei manufatti) lamentano entrambe gli effetti di una crisi che coinvolge soprattutto i grandi gruppi del comparto (Rdb, Monier, Pica), il cui mercato è legato all'edilizia, e che si riflette negativamente sull'occupazione (molti addetti sono attualmente in cig). Tuttavia si intravede qualche speranza. "Con un ulteriore sforzo sulla cifra salariale si potrebbe chiudere l'11 maggio – prevede Livi –, data fissata del nuovo round e successiva al 3 maggio quando si svolgerà l'assemblea nazionale dei quadri e delegati".

Nel settore delle cooperative, il 26 aprile è stato rinnovato unitariamente il ccnl del comparto edile della produzione e lavoro (350 imprese per 35 mila lavoratori). L'accordo prevede 127 euro medi di aumento, mentre è fissato al 6 per cento il valore massimo dell'evt. Completa il panorama delle costruzioni il tavolo degli artigiani con Aniem e Confapi, concernente i rinnovi di legno e lapidei (per un totale di 50 mila diretti interessati). A dicembre scorso sono state messe a punto due piattaforme, della Fillea da un lato, di Filca e Feneal dall'altro, che in questo caso – come ricorda Livi – "hanno applicato rigidamente l'intesa del 22 gennaio, per cui ci ritroviamo con differenze abissali sul salario: 200 euro è quanto chiediamo noi per entrambi i comparti, contro 80 e 85, rispettivamente per legno e lapidei, delle altre due sigle". Anche per tale motivo la trattativa, partita a febbraio, si presenta più complessa del solito e, verosimilmente, entrerà nel vivo solo a fine maggio.

R.G.

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Edilizia Territorio
Settimanale
Data 01-05-2010
Pagina 17
Foglio 1

www.ecostampa.it

Niente Durc se l'impresa supera la quota del 3% - Ance e sindacati: Riduciamo l'aliquota Cig

Con il nuovo contratto degli edili bloccato chi abusa del part time

PAG. A CURA DI GIUSEPPE LATOUR

Niente Durc per chi supera la soglia del tre per cento di lavoratori part time. La novità normativa più importante del nuovo contratto nazionale degli edili fa rima con regolarità e lotta al lavoro nero. E non c'è solo questo nelle 35 pagine siglate lunedì scorso, al termine di una maratona partita di pomeriggio e conclusasi in nottata. Tanti altri sono i problemi affrontati: borsa lavoro, banca dati delle imprese, enti bilaterali, cassa integrazione.

Ma il tema del giorno, oltre al merito del contratto, è la conferma dell'unità tra le parti sociali. Tutti, esprimono soddisfazione, a partire da **Gabriele Buia**, vicepresidente **Ance** con delega alle relazioni sindacali: «Abbiamo confermato lo spirito degli stati generali, che un anno fa ci hanno visto insieme. In questo momento difficile siamo rimasti uniti. Ho pregato i sindacati di essere sensibili alle problematiche delle imprese e i sindacati sono stati disponibili ad ascoltare le nostre ragioni».

IL PART TIME

La novità più concreta di questo lavoro, come detto, riguarda il documento unico di regolarità contributiva. «Negli scorsi mesi – spiega il segretario generale Fillea **Cgil, Walter Schiavella** – avevamo verificato quanto l'abuso del part time fosse una delle forme più praticate per costruire un'area di lavoro "grigio". Era fondamentale trovare un modo per limitarlo. Abbiamo così deciso di introdurre una sanzione». Se le imprese dovessero superare la soglia del 3% della forza lavoro non potranno ottenere il Durc. Per arrivare all'applicazione effettiva della norma manca un tassello: una delibera di recepimento della Cnce che obblighi tutte le casse edili ad adottare questo criterio.

LA BILATERALITÀ

Molti allegati del contratto sono connessi al tema della bilateralità. In primo luogo le nuove regole di funzionamento di scuole edili, casse edili e Cpt. Poi, la borsa lavoro. «Si tratta di uno strumento di incontro tra domanda e offerta di lavoro, strategico per il settore, soprattutto in un momento di crisi – spiega il segretario generale **Filca Cisl, Domenico Pesenti** –. Ed è fondamentale l'integrazione di questo tema con quello della formazione dei lavoratori in cerca di collocazione». In pratica, il contratto getta le basi per la creazione di un sistema informatico che metta in collegamento le richieste delle imprese con i profili dei lavoratori disoccupati. La realizzazione del sistema sarà affidata al Formedil, che presenterà un progetto nei prossimi sei mesi. Sarà invece affidato alla Cnce il sistema informatico nazionale che incrocerà i dati delle notifiche preliminari (inviate alle Asl per comunicare le generalità del cantiere) con quelli già in possesso delle casse edili. «In questo modo – spiega il segretario generale **Feneal Uil, Antonio Correale** – sarà creata una grande banca dati per la regolarità contributiva, che entrerà a regime nel 2011. Un'innovazione fondamentale, insieme alle facilitazioni introdotte per l'iscrizione al Fondo di previdenza integrativo di settore, il Prevedi».

LA CIG

Decisamente inusuale la parte finale del contratto. Uno degli ultimi capitoli, infatti, ospita un avviso comune, che ricorda al governo gli impegni assunti, e non portati a termine, con gli Stati generali. Ma soprattutto rilancia il tema della cassa integrazione. Attualmente l'Inps ha risorse accantonate grazie al contributo dell'edilizia per la Cigo pari a 2 miliardi. Accumulate con la pesantissima aliquota del 5,2% pagata dagli edili contro il 2,2% degli altri settori. Gli edili puntano a ottenere una riduzione dell'aliquota, liberando risorse per un'indennità integrativa di disoccupazione da usare a favore degli operai licenziati. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Walter Schiavella (Fillea-Cgil): Andava fermata la piaga dilagante del lavoro grigio in part time

Antonio Correale (Feneal Uil): Nel 2011 sarà pronta una banca dati per la regolarità dei contributi

@ **Il testo del contratto degli edili di Ance e sindacati su:**
www.ediliziaterritorio.ilsole24ore.com

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia di COMO

Quotidiano

Data 01-05-2010
Pagina 11
Foglio 1

www.ecostampa.it

CONTRATTO

Per gli edili 118 euro in busta

COMO - In busta paga 118 euro in più, novità normative a cominciare dalla contrattazione di secondo livello.
Sono le caratteristiche dell'accordo per il rinnovo del contratto dell'edilizia-industria firmato nei giorni scorsi da Ance - l'Associazione nazionale costruttori edili - e dai sindacati di categoria, Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil. Si tratta di un'intesa dai grandi numeri, sia a livello nazionale - dove interessa oltre 1 milione 200mila addetti - sia in provincia di Como, visto che riguarda una fetta significativa dei 10mila dipendenti del settore costruzioni. Il testo, che ha efficacia dall'inizio dell'anno e sarà valido fino al 31 dicembre 2012, prevede un aumento di 118euro al terzo livello: 39 euro verranno versati dai datori da questo mese, altri 39 dall'inizio del 2011 e gli ultimi 40 da gennaio 2012. «Tra le novità, il tetto del 3% all'uso dei contratti part time nello stesso cantiere altrimenti all'azienda non viene rilasciato il Durc» evidenzia Alfredo Napoli della Filca Cisl.

Il lavoro che s'inventa è giovane e femmina

CNAN TIZIE

STATUTO DELLE IMPRESE ovvero pensare il piccolo

AUTORIPARATORI

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA PROVINCIA
DI SONDRIO

Settimanale

Data 01-05-2010
Pagina 20
Foglio 1

www.ecostampa.it

Nuovo contratto
Edili soddisfatti in busta paga 118 euro in più

SONDRIO (s.bar.) Il settore delle costruzioni soffre, ma il rinnovo del contratto porta un po' di respiro ai lavoratori edili. Sono in arrivo i primi 39 euro di aumento dopo l'intesa dell'edilizia-industria siglata nei giorni scorsi da Ance - l'Associazione nazionale costruttori edili - e dai sindacati di categoria, Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil. Si tratta di una firma dai grandi numeri, sia a livello nazionale - dove interessa oltre 1milione 200mila addetti - sia in provincia di Sondrio, visto che riguarda una fetta significativa dei 4000 dipendenti del settore costruzioni.

GLI AUMENTI

Il testo, che ha efficacia dall'inizio dell'anno e sarà valido fino al 31 dicembre 2012, prevede un aumento di 118 euro al terzo livello. 39 verranno versati dai datori da questo mese, altri 39 dall'inizio del 2011 e gli ultimi 40 da gennaio 2012. La chiusura unitaria del contratto e i suoi contenuti normativi secondo i firmatari sono una risposta seria, responsabile ed efficace che le parti sociali hanno saputo dare alle esigenze di incremento dei salari e dei diritti dei lavoratori e di qualità e sostenibilità della crescita. «Si tratta di un buon contratto con numerosi parti innovative, nonostante il momento di profonda crisi del settore», hanno dichiarato i segretari generali Giordano Iobizzi (Filca-Cisl), Mauro Romeri (Fillea-Cgil) e Sergio Clari (Feneal-Uil). «L'accordo recepisce quasi totalmente le richieste delle nostre piattaforme, perché rafforza le tutele e le sicurezze dei lavoratori e punta al rilancio del settore, un comparto che rappresenta oltre il 10% del Pil nazionale ed è trainante per l'economia provinciale. L'aumento salariale è in linea con il recupero del potere d'acquisto dei salari per i prossimi tre anni. Inoltre sono stati valorizzati la sicurezza, la bilateralità, il welfare, la legalità e il mercato del lavoro attraverso la borsa continua nazionale e si responsabilizzano i gruppi dirigenti territoriali».

SECONDO LIVELLO

La contrattazione di secondo livello territoriale sarà caratterizzata dall'individuazione del tetto del 6% e dall'inserimento di un meccanismo variabile. Per il calcolo saranno utilizzati quattro indicatori a livello nazionale, uno invece sarà concordato in sede locale. Anche Ance ha espresso la propria soddisfazione.

Per vedere confermata l'importanza di questo rinnovo basta osservare la situazione attuale del comparto. Secondo quanto emerso nelle più recenti iniziative dei sindacati di categoria, il confronto dei dati della cassa edile fra il 2008 e il 2009 fa registrare una riduzione del 6,65% delle imprese attive, un calo del 21% delle nuove aziende iscritte e una diminuzione degli addetti del 6,52% su un totale di 5000 unità circa. Non va dimenticata la riduzione delle ore lavorate del 9%. Si tratta di dati meno pesanti di quelli che si registrano in altre province, ma è l'anno in corso quello che preoccupa di più le categorie. Dagli incontri con i rappresentanti degli Industriali e degli Artigiani sono emersi forti timori. Già oggi il 50% del fatturato del settore industriale si realizza fuori della provincia. Le opere pubbliche cantierabili in provincia nel 2010 sono tre interventi di carattere idraulico e la tangenziale di Bormio. A causa del patto di stabilità tutti i comuni hanno fermato gran parte dei lavori in programma. La media dei ritardi nei pagamenti delle pubbliche amministrazioni è di 270 giorni. Per consentire la tenuta delle imprese e dell'occupazione i sindacati chiedono una politica di sostegno al lavoro.

Svaso in Valle di Lei: un'operazione storica

Oxival: sette punti per evitare la chiusura

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Vallée NOTIZIE
Settimanale
Data 01-05-2010
Pagina 28
Foglio 1

www.ecostampa.it

IN VALLE SONO TREMILA I DIPENDENTI INTERESSATI

Firmato il contratto di lavoro per le imprese edili industriali

AOSTA (zgn) Il contratto collettivo nazionale di lavoro, per i dipendenti delle imprese edili industriali è stato rinnovato, la scorsa settimana, a Roma. L'Associazione Nazionale dei Costruttori Edili ed i sindacati nazionali FeNEAL UIL, FILCA CISL e FILLEA CGIL hanno sottoscritto l'accordo per il rinnovo contrattuale, che ha una durata triennale, 2010 - 2012, e prevede aumenti salariali pari a 118,30 euro al terzo livello, divisi in tre tranches. Il nuovo contratto interessa circa 1.200.000 lavoratori edili ed in Valle d'Aosta sono circa tremila i lavoratori interessati. *«Il modello contrattuale e le relazioni industriali* - si legge in una nota congiunta delle quattro organizzazioni sindacali - *hanno resistito a questo difficile momento, grazie anche alla tenuta unitaria delle forze sindacali. E' stato stipulato un buon contratto che difende efficacemente i lavoratori edili dalla crisi. E' un risultato importante perché condiviso da tutti e offre vere garanzie economiche, salva e rafforza la contrattazione di secondo livello e da un importante segnale contro il lavoro irregolare e sommerso. Ora è necessario che Governo e Parlamento diano centralità alle politiche del settore, vero volano di crescita dell'economia nazionale».*

ECONOMIA & LAVORO
La Cogne Acciai Speciali fuori dal tunnel della crisi
il prestito amico è QUI!!
FINANZIAMENTI
PRESTITI PERSONALI FINO A € 40.000
CESSIONE DEL 5°
MUTUI CASA

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PiU La Provincia
Suppl. Provincia di Cremona
Settimanale
Data 01-05-2010
Pagina 52/53
Foglio 1 / 2

www.ecostampa.it

Trovato l'accordo

Contratto nazionale

di Michela Cavalli

Interessati oltre un milione di lavoratori e 300 mila imprese, registrati aumenti al terzo livello

E' stato firmato il 20 aprile da Feneal UIL Filca CISL Fillea CGIL e ANCE, dopo una complessa trattativa, il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle imprese Edili Industria.

Il contratto, che avrà durata triennale sia per la parte normativa che per quella economica, secondo il nuovo accordo di riforma contrattuale, e che interessa 1.250.000 lavoratori dipendenti e 350.000 imprese circa, introduce importanti novità per il settore ed i lavoratori interessati.

Sul fronte salariale è stato definito un incremento di 118 euro al parametro 130 suddiviso in 3 soluzioni: 39 euro dal 1° aprile 2010, 39 euro dal 1° gennaio 2011 e 40 euro dal 1° gennaio 2012.

Importanti passi in avanti sono stati fatti su altri temi centrali quali: il protocollo RLST, il rilancio del fondo Prevedi, le ferie, il lavoro a tempo parziale, la banca dati per la regolarità contributiva, l'istituzione della borsa lavoro dell'industria delle costruzioni, l'avviso comune: contribuzione ed integrazione degli ammortizzatori sociali nel settore edile, il diritto allo studio, l'intervento delle parti sociali nazionali per la razionalizzazione della gestione degli Enti Paritetici nazionali e territoriali, gli enti Paritetici, la formazione e la sicurezza sul lavoro.

«Grande soddisfazione dell'Ance per un risultato importante per tutta la categoria raggiunto in uno spirito di unità con tutte le sigle sindacali, quello stesso spirito di concordia e leale collaborazione che ha caratterizzato gli Stati generali, di cui ricorre il primo anniversario, e che prosegue tuttora». Così l'Associazione nazionale dei costruttori edili commenta la firma del contratto nazionale dell'edilizia e parla di «svolta storica in materia di contrattazione di secondo livello». E' stato «introdotto — sottolinea l'Ance — un nuovo elemento variabile della retribuzione che terrà conto sia della produttività dell'impresa che dell'andamento della congiuntura territoriale».

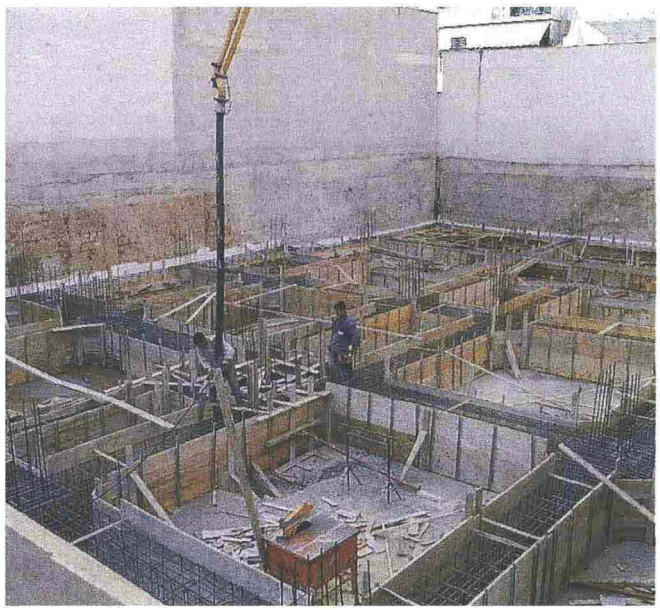
Nel contratto, infatti, viene indicato l'elemento variabile della retribuzione «fino alla misura massima del 6%» (con decorrenza dal 2011) che sarà anche «correlato ai risultati conseguiti in termini di produttività, qualità e competitività nel territorio». Quanto agli Stati generali dell'edilizia, «all'approssimarsi della ricorrenza del 14 maggio (data dello scorso anno) Ance e sindacati nazionali edili hanno inoltre concordato fondamentali azioni per fronteggiare la grave crisi economica e rilanciare le costruzioni motore fondamentale per lo sviluppo del paese che entra in questo periodo nel culmine della crisi», afferma l'Ance ricordando che l'edilizia «ha solo 3 mesi di cassa integrazione ordinaria contro i 12 di tutto il resto dell'industria».

«Si tratta di un buon contratto con numerosi parti innovative, nonostante il momento di profonda crisi del settore»: così il segretario generale della Filca-Cisl, **Domenico Pesenti**, commenta l'accordo per il rinnovo del Ccnl dell'edilizia-industria 2010-2012 che «prevede un aumento pari a 91 euro al parametro 100 (primo livello) e si inserisce perfettamente nel solco tracciato dall'accordo interconfederale del 15 aprile del 2009». «Recepisce quasi totalmente — aggiunge Pesenti — le richieste della nostra piattaforma, perchè rafforza le tutele e le sicurezze dei lavoratori e mira anche al rilancio del settore, che rappresenta oltre il 10% del Pil nazionale. L'aumento salariale — sottolinea — si basa sugli indici Ipca introdotti dal protocollo dell'aprile del 2009 e rappresenta il recupero del potere d'acquisto dei salari per i prossimi tre anni, garantito dall'accordo. Ma è tutto l'impianto che poggia sul nuovo modello contrattuale, perchè sono stati valorizzati la sicurezza, la bilateralità, il welfare, la legalità, il mercato del lavoro attraverso la Borsa continua nazionale e si dà un forte impulso al secondo livello di contrattazione, responsabilizzando così i gruppi dirigenti territoriali». ■

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it



071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il CROTONESE
BISETTIMANALE D'INFORMAZIONE DELLA PROVINCIA DI CROTONE

Bisettimanale

Data 29-04-2010
Pagina 6
Foglio 1

www.ecostampa.it

Per l'Ance si tratta di un accordo storico

Rinnovato il contratto ai lavoratori dell'edilizia

Rinnovato il contratto collettivo nazionale di lavoro dell'edilizia. Lo rende noto il Collegio costruttori edili di Ance Crotone. Per quanto riguarda la parte economica nazionale, l'accordo ha fissato i nuovi minimi salariali, il cui incremento - preso come parametro concordato il secondo livello (operaio qualificato) - è di euro 106,47, suddiviso in tre tranches pari, rispettivamente, ad euro 35,10 dal primo aprile 2010, euro 35,10 dal primo gennaio 2011 ed euro 36,27 dal primo gennaio 2012.

"L'accordo - sottolinea la nota del Collegio - costituisce una svolta storica in materia di contrattazione di secondo livello, in quanto è stato introdotto un nuovo elemento variabile della retribuzione che terrà conto, in sede di stipula del contratto integrativo provinciale che potrà essere definito non prima del primo gennaio 2011, sia della produttività dell'impresa che dell'andamento della congiuntura territoriale. Nei prossimi giorni saranno redatte e rese disponibili le nuove tabelle retributive nonché il costo della manodopera che terrà conto dei nuovi minimi di paga base e stipendio".

I costruttori della provincia di Crotone anticipano che, in occasione della ricorrenza del 14 maggio (data degli stati generali dell'edilizia dello scorso anno), "Ance e sindacati edili hanno concordato nuove iniziative per fronteggiare la crisi economica e rilanciare le costruzioni, motore fondamentale per lo sviluppo del paese che entra in questo periodo nel culmine della crisi. Tenuto conto, tra l'altro, che i lavoratori dell'edilizia hanno solo tre mesi di Cassa integrazione ordinaria contro i dodici di tutto il resto dell'industria - prosegue la nota - è stato chiesto al Governo non solo di sanare questa incongruenza, ma di introdurre, attraverso l'utilizzo dello specifico Fondo Inps, un sistema di ammortizzatori sociali per la formazione continua degli operai che hanno perso il posto di lavoro, con l'obiettivo di trattenere il più possibile il lavoratore legato al settore, anche in un momento di crisi, ed evitare che diventi una risorsa per il lavoro nero. A questo proposito - conclude il Collegio costruttori edili di Crotone - svolgeranno un ruolo chiave gli enti paritetici del settore: Cassa edile, Ente scuola e Cpt".

Società partecipata dalla Misericordia affida i suoi appalti alla Stazione unica

Rinnovato il contratto ai lavoratori dell'edilizia

Chi non lavora non entra

I calabresi favorevoli a regolarizzare gli stranieri

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano della Basilicata

Quotidiano

Data 28-04-2010
Pagina 16
Foglio 1

www.ecostampa.it

Il commento di Fillea, Filca e Feneal

Rinnovo degli Edili Plauso comune dai tre sindacati

«POSITIVA» è l'aggettivo usato per la conclusione unitaria del negoziato che ha portato, meno di una settimana fa, al rinnovo del Contratto collettivo nazionale dell'Edilizia, sia dalle segreterie regionali della Fillea Cgil e Filca Cisl di Basilicata che da quella della Feneal Uil Basilicata, per cui parla il segretario Domenico Palma.

Dicono da Fillea e Filca: «Nella nostra regione la platea dei lavoratori edili interessati (con le circa 15 mila unità, di cui più di 1600 tecnici ed impiegati), è veramente consistente, anche in rapporto al complesso della forza lavoro occupata (circa 192 mila unità) e riflette la significativa incidenza del comparto delle costruzioni e delle opere civili nella determinazione del valore aggiunto globale dell'economia regionale. Nel contesto della grave crisi economica che attanaglia il Paese, il risultato contrattuale dell'edilizia assume una particolare rilevanza».

Aggiunge Palma della Feneal: «E' un risultato importante perché condiviso da tutti, offre vere garanzie economiche, salva e rafforza la contrattazione nel territorio, da un nuovo importante segnale contro il lavoro irregolare e sommerso. E' un segnale di vitalità forte del sindacato che, dopo questo contratto, va giocato con determinazione per chiedere a Governo e Parlamento di dare centralità alle politiche del settore, per rilanciare davvero la crescita e modernizzare il Paese».

Fiat, comincia la schermaglia

Una proposta: i buoni-lavoro

Rinnovo degli Edili Plauso comune dai tre sindacati

Carico di significati il Primo Maggio dei giovani a Rosarno

Rimborso Iva, lo stato dell'arte

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
EMPOLI

Quotidiano

Data 28-04-2010
Pagina 5
Foglio 1

www.ecostampa.it

SINDACATO BARBARA RUTILENSI

«Un buon contratto per 500 edili delle coop»

I LAVORATORI delle cooperative edili hanno il nuovo contratto. Per i circa 500 addetti del settore che operano nell'Empolese Valdelsa, concentrati soprattutto nel Consorzio Etruria di Montelupo, nella Coe di Empoli e nella Scleu di Certaldo, si prevede un aumento di salario di 115 euro lordi mensili medi che verranno pagati in tre tranche: la prima in questo aprile, la seconda da gennaio 2011 e la terza dal gennaio 2012. «Vorrei sottolineare — dice Barbara Rutilensi della Fillea-Cgil — che questo è un contratto unitario, firmato da tutti i sindacati di categoria. Dal punto di vista degli aumenti credo si possa parlare di un buon risultato per un settore che vive la crisi. Nel 2009 c'è stata molta cassa integrazione, anche se non nelle cooperative, e il 2010 non si prospetta molto buono, anche se nel settore cooperativo non si sono persi posti di lavoro. Ci sono timori per il calo degli appalti e per la contrazione dell'edilizia privata»

Nel contratto c'è anche la richiesta al governo, fatta insieme alle aziende, di uniformare gli ammortizzatori sociali, come la cassa integrazione che 'penalizza' gli edili, con quelli di altri comparti. «E' stato anche istituito un fondo, il 10% della retribuzione, per lavori usuranti e pesanti, ben presenti in edilizia. Aumenta, poi, il contributo al fondo di previdenza integrativo di categoria e c'è attenzione per le norme contro il lavoro irregolare e per la sicurezza».

B.B.

IL SETTORE

«La crisi c'è ancora ma le cooperative non licenziano»

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NUOVA del Sud

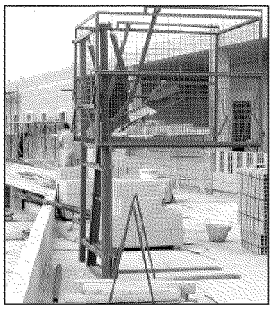
Quotidiano

Data 28-04-2010
Pagina 8
Foglio 1

www.ecostampa.it

Sindacati soddisfatti per il rinnovo del contratto dell'edilizia

"Traino per il comparto"



POTENZA - «Nel contesto della grave crisi economica che attanaglia il Paese, il risultato contrattuale dell'edilizia assume una particolare rilevanza non solo in ragione della funzione anticiclica e di traino che potrebbe e dovrebbe essere impressa al comparto, ma anche per la capacità di tenere insieme la salvaguardia del valore reale delle retribuzioni nei prossimi anni (118,30 euro di incremento mensili al livello 3 per il triennio 2010-2012) con l'aumento della regolarità e delle caratteristiche di qualità e di maggiore strutturalità del sistema di imprese». E' il giudizio delle segreterie regionali della Fillea Cgil e Filca Cisl di Basilicata, che valutano positivamente la conclusione unitaria del negoziato che ha portato, meno di una settimana fa, al rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale dell'Edilizia. «Nella nostra regione - sottolineano - la platea dei lavoratori edili interessati (con le circa 15 mila unità, di cui più di 1600 tecnici ed impiegati), è veramente consistente, anche in rapporto al complesso della forza lavoro occupata (circa 192 mila unità) e riflette la significativa incidenza del comparto delle costruzioni e delle opere civili nella determinazione del valore aggiunto globale dell'economia regionale. Un particolare significato va annesso a quegli aspetti dell'accordo che attengono all'adeguamento e al potenziamento di regole e strumenti per accrescere i livelli di efficacia nella lotta al lavoro nero e a tutte le forme di attività irregolari, a partire dall'inibizione dei fenomeni di abuso nell'utilizzo di contratti part-time, all'attivazione del Documento unico di regolarità contributivo per congruità occupazionale, all'efficientamento ed alla messa in rete delle banche dati per il contrasto all'elusione ed all'evasione contributiva. Altrettanto importanti sono le parti dell'accordo che attengono al sistema dei diritti e che si sostanziano nell'attuazione di tutte quelle normative innovative in materia di tutela della salute e della sicurezza nei cantieri e sull'attivazione delle rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza territoriale, nel rilancio del diritto allo studio e della previdenza complementare, nella cumulabilità dei periodi di ferie importanti per i rientri nei Paesi di origine per i lavoratori migranti».

PIANETA LAVORO

Eugea, a rischio 37 posti di lavoro

"Traino per il comparto"

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia di Sondrio

Quotidiano

Data 28-04-2010
Pagina 9
Foglio 1

www.ecostampa.it

[CONTRATTO DI LAVORO]

Edilizia, in busta paga 118 euro in più

Rinnovato l'accordo di categoria fra Ance e sindacati - In provincia coinvolti oltre 4mila lavoratori

SONDRIO In busta paga ci saranno 118 euro in più, novità normative a cominciare dalla contrattazione di secondo livello.
Sono le caratteristiche dell'accordo per il rinnovo del contratto dell'edilizia-industria firmato nei giorni scorsi da Ance - l'Associazione nazionale costruttori edili - e dai sindacati di categoria, Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil. Si tratta di un'intesa dai grandi numeri, sia a livello nazionale - dove interessa oltre 1milione 200mila addetti - sia in provincia di Sondrio, visto che riguarda una fetta significativa dei 4mila dipendenti del settore costruzioni. Il testo, che ha efficacia dall'inizio dell'anno e sarà valido fino al 31 dicembre 2012, prevede un aumento di 118 euro al terzo livello: 39 euro verranno versati dai datori da questo mese, altri 39 dall'inizio del 2011 e gli ultimi 40 da gennaio 2012. L'accordo è stato sottoscritto in una fase di crisi, nel Paese e in provincia: dall'autunno del 2006 secondo gli addetti ai lavori è finita la crescita dell'edilizia in Valtellina. La chiusura unitaria del contratto e i suoi contenuti normativi secondo i firmatari sono una risposta seria, responsabile ed efficace che le parti sociali hanno saputo dare alle esigenze di incremento dei salari e dei diritti dei lavoratori e di qualità e sostenibilità della crescita.«Si tratta di un buon contratto con numerosi parti innovative, nonostante il momento di profonda crisi del settore», hanno dichiarato i segretari generali Giordano Iobizzi (Filca-Cisl), Mauro Romeri (Fillea-Cgil) e Sergio Clari (Feneal-Uil). «L'accordo recepisce quasi totalmente le richieste delle nostre piattaforme, perché rafforza le tutele e le sicurezze dei lavoratori e punta al rilancio del settore, un comparto che rappresenta oltre il 10% del Pil nazionale ed è trainante per l'economia provinciale. L'aumento salariale è in linea con il recupero del potere d'acquisto dei salari per i prossimi tre anni. Inoltre sono stati valorizzati la sicurezza, la bilateralità, il welfare, la legalità e il mercato del lavoro attraverso la borsa continua nazionale – uno strumento utile per gestire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro - e si responsabilizzano i gruppi dirigenti territoriali». La contrattazione di secondo livello territoriale sarà caratterizzata dall'individuazione del tetto del 6% e dall'inserimento di un meccanismo variabile. Per il calcolo saranno utilizzati quattro indicatori a livello nazionale, uno invece sarà concordato in sede locale. Anche Ance ha espresso la propria soddisfazione «per un risultato importante per tutta la categoria, raggiunto in uno spirito di unità con tutte le organizzazioni sindacali, con una svolta storica in materia di contrattazione di secondo livello».

Stefano Barbusca

L'aumento sarà in tre tranche: 39euro verranno versati dai datori da aprile, altri 39 dall'inizio del 2011 e gli ultimi 40 da gennaio 2012

Edilizia, in busta paga 118 euro in più

Politec, l'appello degli artigiani: «Realtà che va sostenuta di più»

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ORE12

Quotidiano

Data 28-04-2010
Pagina 6
Foglio 1

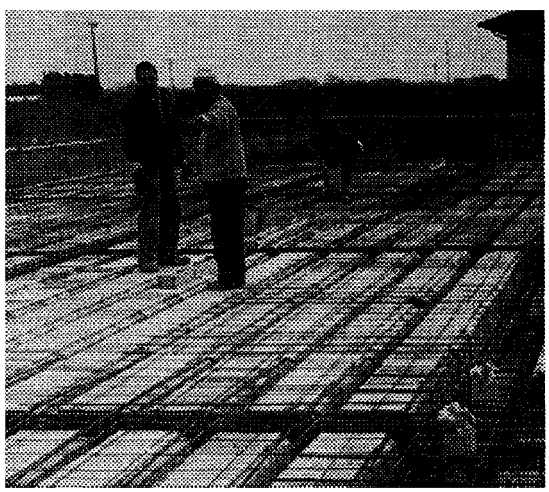
www.ecostampa.it

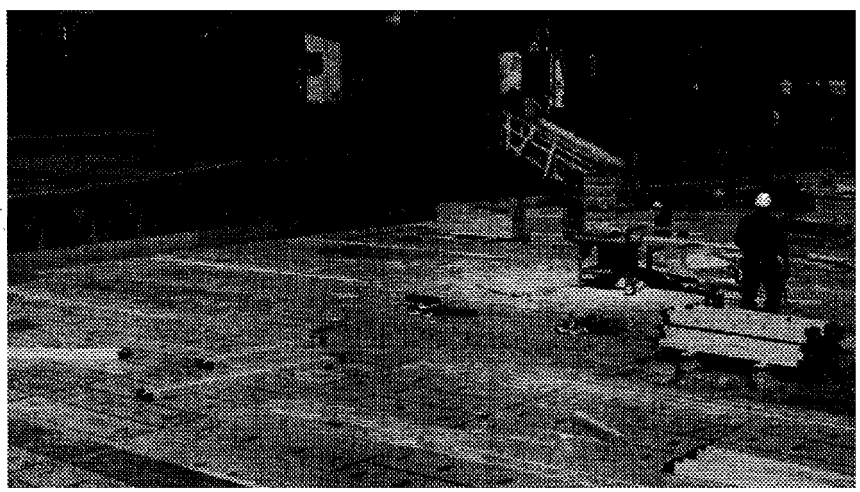
Accordo raggiunto fra i dipendenti ed i soci lavoratori delle imprese cooperative del settore

Edilizia, firmato il contratto di lavoro che interessa 40mila lavoratori

I dipendenti e i soci lavoratori delle imprese cooperative del settore edile hanno un nuovo contratto. A pochi giorni di distanza dal rinnovo del Ccnl industria-edilizia con l'Ance, è stato sottoscritta l'ipotesi di accordo tra Agci-Psl, Ancpl-Legacoop, Federlavoro e Servizi/Confcooperative ed i sindacati di categoria Filca-Cisl, Feneal-Uil e Fillea-Cgil. Lo comunicano in una nota congiunta i sindacati ricordando che il contratto interessa 40mila lavoratori distribuiti in circa 350 imprese. "Il contratto delle cooperative edili -afferma il segretario generale della Filca-Cisl, Domenico Pesenti- ricalca in larga parte quanto già stabilito nell'accordo con l'Ance ma al contempo riesce ad individuare importanti soluzioni per le specificità del processo e delle tipologie produttive della cooperazione. Anche in questo caso i contenuti si inseriscono nel solco tracciato dall'accordo interconfederale del 15 aprile del 2009: la sicurezza, la bilateralità, il welfare, la legalità e il mercato del lavoro attraverso la Borsa continua nazionale'. Inoltre, si sottolinea nella nota, si dà "un forte impulso al secondo livello di contrattazione, responsabilizzando cosi' i gruppi dirigenti territoriali. L'aumento salariale -precisa Pesenti- pari a 91 euro al primo livello diviso in tre tranches, si basa sugli indici Ipca introdotti dal protocollo dell'aprile del 2009 e rappresenta il recupero del potere d'acquisto dei salari per i prossimi tre anni, garantito dall'accordo sulla riforma del modello contrattuale'. Il segretario nazionale della Feneal Uil, Massimo Trinci, si dice soddisfatto per la chiusura positiva dell'incontro che "ha portato a rinnovare un contratto che, oltre a tutelare il lavoro ed il salario contro gli effetti della crisi, promuove qualità, sicurezza e legalità". Importante l'aumento retributivo raggiunto, spiega il segretario, "pari a 127,40 euro al valore retributivo medio". L'incremento salariale sarà erogato in tre tranches: 42 euro a partire dal primo aprile 2010, 42 euro dal primo gennaio 2011 e 43, 40 dal primo gennaio 2012. Il segretario nazionale spiega che una delle novità più importanti riguarda la contrattazione di II livello che viene rafforzata e aggiunge "la determinazione dell'Elemento Variabile della retribuzione è stata precisata maggiormente rispetto al Ccnl Edilizia Industria con maggiori garanzie per i lavoratori. A decorrere dal 1° gennaio 2011 -spiega Trinci- cessa l'Elemento Economico Territoriale ed entra in vigore il nuovo Elemento Variabile della Retribuzione. Con decorrenza non anteriore al primo luglio 2011 le organizzazioni territoriali potranno concordare infatti la misura territoriale di tale istituto fino alla misura massima del 6% dei minimi in vigore alla data del primo gennaio 2010". L'Evr sarà concordato in sede territoriale quale premio variabile che tiene conto dell'andamento congiunturale del settore e sarà correlato in termini di produttività, qualità e competitività nel territorio. Per la sua determinazione saranno utilizzati 5 parametri di cui 4 individuati a livello nazionale ed uno a livello territoriale. "Una delle specifiche di questo contratto è che -aggiunge il segretario- è data facoltà alle rappresentanze territoriali di sostituire a livello di impresa uno o entrambi i parametri con altrettanti ritenuti più idonei a misurare la situazione economica delle imprese cooperativè'. Tra i temi fondanti del nuovo accordo si ribadisce il ruolo strategico della Bilateralità, legato al suo sviluppo territoriale ma all'interno di un sistema di regole nazionali che ne garantisca la corretta gestione; l'avvio del Sistema Borsa Lavoro finalizzato ad agevolare la ricollocazione dei lavoratori interessati da processi di crisi aziendale attraverso percorsi di formazione, che costituirà uno strumento idoneo per la valorizzazione piena dei lavoratori nel processo produttivo dell'edilizia.

LUCILLA GUIDI





071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Sindacale

Settimanale

Data 28-04-2010
Pagina 1
Foglio 1

Edili: Fillea, un contratto serio

"In una fase di crisi come quella che sta vivendo il settore, la chiusura unitaria del contratto e i suoi contenuti normativi sono una risposta seria, responsabile ed efficace che le parti sociali hanno saputo dare alle esigenze di incremento dei salari e dei diritti dei lavoratori e di qualità e sostenibilità della crescita." Lo ha dichiarato Walter Schiavella, segretario generale della Fillea Cgil, a commento della firma del contratto nazionale dell'edilizia, che interessa oltre 1.200.000 lavoratori di cui 140.000 tecnici e impiegati, "un contratto importante non solo perché riguarda uno dei settori fondamentali per trainare l'economia del paese fuori dalla crisi, ma anche perché la sintesi raggiunta tiene insieme le esigenze di incremento delle retribuzioni con l'aumento della regolarità e della qualità delle imprese e dell'intero sistema." Per la Fillea spicca ancor più negativamente, di fronte all'assunzione di responsabilità delle parti sociali "l'assenza del governo, che di fronte ad una crisi di dimensioni epocali, non ha dato alcun seguito agli impegni assunti solennemente quasi un anno fa in occasione dagli stati generali delle costruzioni. Attendiamo ancora – prosegue il leader degli edili Cgil – l'estensione degli ammortizzatori sociali, l'incremento dei controlli in contrasto al lavoro nero, all'illegalità e agli infortuni sul lavoro; attendiamo ancora l'avvio d un piano di spesa reale sulle grandi infrastrutture, attendiamo ancora lo sblocco del Patto di stabilità; attendiamo ancora l'avvio di un sistema di selezione e qualificazione delle imprese capace di premiare quelle regolari e legali. Il governo non ha mantenuto nessuno dei suoi impegni, mentre la crisi si è aggravata e, proprio nel 2010, farà sentire i suoi effetti più pesanti con oltre 100.000 posti di lavoro a rischio, dopo i 100.000 già persi." Il segretario nazionale Fillea Mauro Macchiesi ha rilevato che "l'accordo raggiunto assume ancora più valore, perché oltre ad una importante risposta salariale ben superiore ai limiti imposti dall'accordo separato del 22 gennaio 2009 (106,47 euro mensili al parametro 117) pari a 118 euro al terzo livello (39 euro dal 1/4/2010, 39 euro dal 1/1/2011, 40 euro dal 1/1/2012), interviene correttamente e senza alcuna concessione a tentazioni di sostituzione o sussidiarietà delle funzioni pubbliche, su questioni importanti come il rapporto fra formazione, integrazione al reddito in caso di utilizzo di ammortizzatori sociali, e orientamento al lavoro attraverso un corretto utilizzo degli enti bilaterali di settore. Anche a questo fine, l'intesa sottoscritta interviene sulla governance degli enti migliorandone l'efficacia". •

www.ecostampa.it

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

LABITALIA

Edilizia, firmato contratto cooperative per 40mila addetti

ultimo aggiornamento: 27 aprile, ore 12:13

Da Agci-Psl, Ancpl-Legacoop, Federlavoro e Servizi/Confcooperative e sindacati di categoria Fillea Cgil, Filca Cisl, Feneal Uil.

commenta 0 vota 0 invia stampa facebook

Roma, 27 apr. (Labitalia) - **I dipendenti e i soci lavoratori delle imprese cooperative del settore edile hanno un nuovo contratto**. A pochi giorni di distanza dal rinnovo del cottratto nazionale industria-edilizia con l'Ance, è stato sottoscritta l'ipotesi di accordo tra Agci-Psl, Ancpl-Legacoop, Federlavoro e Servizi/Confcooperative e i sindacati di categoria Fillea Cgil, Filca Cisl, Feneal Uil. Il testo era scaduto il 31 dicembre scorso e interessa 40mila lavoratori distribuiti in circa 350 imprese.

"Con la firma di oggi - ha detto **Mauro Macchiesi, segretario nazionale della Fillea Cgil** - si conferma la tendenza al pieno riconoscimento del valore contrattuale per tutti i lavoratori del settore". L'accordo prevede per il livello di addensamento medio un aumento salariale di 127,40, così ripartito: 42 euro al 1° aprile 2010, 42 euro al 1° gennaio 2010 e 43,40 al 1° gennaio 2012, mentre viene fissato al 6% il valore massimo dell'elemento economico variabile territoriale, prevedendo i rinnovi contrattuali dal 1° gennaio 2011.

Rafforzati gli strumenti bilaterali per la formazione professionale, che per il segretario Fillea Cgil, Mauro Macchiesi, "in presenza della grave crisi occupazionale possono prevedere forme integrative agli ammortizzatori sociali per favorire la partecipazione dei lavoratori alla formazione", mentre sul piano della lotta all'irregolarità "si conferma l'impegno nel contrasto del lavoro nero con la denuncia alla Cassa Edile per cantiere, il rilascio del Durc per congruità e il divieto alle Casse Edili di rilasciare il Durc alle imprese in cui risulta una quota di lavoratori part time superiore a quella prevista dal contratto nazionale".

Secondo la Fillea, per quanto riguarda i lavoratori migranti, si rafforza l'impegno nella costruzione di percorsi formativi con il coinvolgimento delle scuole edili nella realizzazione di programmi specifici volti all'alfabetizzazione e al rafforzamento della comunicazione e della comprensione tra lavoratori appartenenti a diverse culture. Nei prossimi giorni proseguiranno le trattative per il rinnovo del contratto nazionale anche nel comparto dell'artigianato con Aniem e Confapi, con l'auspicio della Fillea che "ai tavoli di armonizzazione contrattuale con le associazioni imprenditoriali dell'artigianato si prosegua nella direzione di mantenere una struttura contrattuale unitaria per tutto il settore". Secondo Macchiesi, dal tavolo odierno è emersa la necessità "di richiedere al governo di attivare quel tavolo di confronto chiesto lo scorso anno agli Stati Generali, su cui abbiamo ricevuto assicurazioni da parte dell'esecutivo ma ancora nessuna convocazione".

la newsletter di labitalia

Ogni settimana le notizie nella tua mailbox.
Iscriviti, è gratis

TV IGN ADNKRONOS

VEDI TUTTI I CANALI PLAY

TG ULTIM'ORA | SANTI E LUOGHI DI CULTO | WEEKLY NEWS
OROSCOPO | METEO | SALUTE
LAVORO | PROMETEO | Tv IGN adnkronos

in evidenza

L'impegno delle imprese per un futuro sostenibile

Tennis, al via gli Internazionali BNL d'Italia

A Pasta Trend la pasta si veste di Genio

Expo di Shanghai 2010. Lo speciale Adnkronos

Ministero e Provincia Autonoma di Bolzano per giovani e cultura

Festival delle Città Impresa, "La cultura ci fa ricchi"

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Positivo il commento all'accordo anche del **segretario generale della Filca-Cisl, Domenico Pesenti**. "Il contratto delle cooperative edili - ha detto - ricalca in larga parte quanto già stabilito nell'accordo con l'Ance, ma al contempo riesce a individuare importanti soluzioni per le specificità del processo e delle tipologie produttive della cooperazione. Anche in questo caso i contenuti si inseriscono nel solco tracciato dall'accordo interconfederale del 15 aprile del 2009: la sicurezza, la bilateralità, il welfare, la legalità e il mercato del lavoro attraverso la Borsa continua nazionale. Inoltre, si dà un forte impulso al secondo livello di contrattazione, responsabilizzando così i gruppi dirigenti territoriali".

E anche **il segretario nazionale della Feneal Uil, Massimo Trinci, responsabile della contrattazione di settore del sindacato**, si dice soddisfatto per la chiusura positiva dell'incontro che "ha portato a rinnovare un contratto che, oltre a tutelare il lavoro e il salario contro gli effetti della crisi, promuove qualità, sicurezza e legalità". "Importante l'aumento retributivo raggiunto - ha spiegato il segretario - pari a 127, 40 euro al valore retributivo medio". E una delle novità più importanti, per il sindacalista, riguarda la contrattazione di 2° livello che viene rafforzata e aggiunge "la determinazione dell'elemento variabile della retribuzione è stata precisata maggiormente rispetto al contratto edilizia-industria con maggiori garanzie per i lavoratori". "Una delle specifiche di questo contratto è che - ha concluso il segretario - è data facoltà alle rappresentanze territoriali di sostituire, a livello di impresa, uno o entrambi i parametri con altrettanti ritenuti più idonei a misurare la situazione economica delle imprese cooperative".

dentro Lavoro

DATI | POLITICHE | SINDACATO | PROFESSIONI | FORMAZIONE | WELFARE | VIDEO

pubblica questa notizia su: facebook segnala questa notizia su:

TAG
contratto - edilizia - cooperative - Filca Cisl - Fillea Cgil - Feneal Uil

articoli correlati — tutte le notizie di sindacato

Edilizia, firmato **contratto cooperative** per 40mila addetti ...

Adnkronos Lavoro

Adnkronos News

commenta 0 invia stampa

Alimentazione e bambini. Limiti e consigli

Il Libro dei fatti 2010. Un milione di notizie, tutte in tasca

Sondaggio Adnkronos: vinci 5000 euro

Tonno Callipo, da oltre 90 anni qualità italiana

Formula 1 a Roma. Lo speciale Adnkronos

Adnkronos e Giovani.it, parola d'ordine: partecipare!

INSTALL THE LATEST VERSION OF FLASH TO WATCH FREE DAILY SPORT VIDEOS ONLINE
CLICK HERE TO INSTALL FLASH

servizi

- gruppo adnkronos
- contattaci
- palazzo dell'informazione
- ticker delle ultime notizie
- plugin di ricerca per Firefox e Internet Explorer
- feed RSS
- rassegna stampa - Senato della Repubblica

ADNKRONOS.COM | AKI ARABIC | AKI ENGLISH | AKI ITALIANO | SALUTE | LABITALIA | PRONTOITALIA | MUSEI ON LINE | IMMEDIAPRESS

© 2009 Giuseppe Marra Communications - Partita IVA 01145141006 - Copyright
Iqn Testata giornalistica registrata Registrazione numero 478 del 7 dicembre 2004 presso il Tribunale di Roma Direttore responsabile Giuseppe Pasquale Marra

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

asca
agenzia stampa quotidiana nazionale
Decisioni in tempo reale
Direttore Responsabile Gianfranco Astori

in asca | in Google

News in tempo reale GRATIS con ASCA

RSS HOME CHI SIAMO
BREAKING NEWS ECONOMIA BORSE&MERCATI POLITICA ENTI LOCALI SPORT ATTUALITA' FLASH
speciali RICOSTRUZIONE ABRUZZO |
ultima ora

Accesso Ascachannel
Utente Registrato
nome utente password
ENTRA
non sei registrato clicca qui

economia
finanza
tecnologia
politica
sociale
esteri
archivio news
news@mail
» ascachannel

multimedia
salute oggi

| Home Page
| Copertina
| Focus
| Speciali
Ricostruzione Abruzzo
| Abruzzo/la ripresa
| Breaking News
| Economia
| Borse&Mercati
| Politica
| Enti Locali
| Sport
| Attualità
| Energia e Mercati
| Terzo Settore
| Leggi&Regioni
| Cooperazione decentrata
| Vetrinaitaliana
| Attività di Governo
| Edizione Radiofonica
Governo.it
Governo.it focus
Governo.it estero
| Autonomie Locali
| Multimedia
| Ambiente e turismo
| Stampa estera
| Famiglia
| Energia e Petrolio

PARTNERS

ultima ora

27-04-10

EDILIZIA: CONTRATTO COOPERATIVE, 127 EURO IN PIU' PER 40MILA LAVORATORI

(ASCA) - Roma, 27 apr - Dopo il rinnovo del CCNL Edilizia Industria si e' firmato ieri anche il Contratto Collettivo Nazionale per i Lavoratori delle Cooperative di produzione e lavoro dell'edilizia e attivita' affini.

Il contratto, che interessa circa 40.000 lavoratori e 350 imprese, e' stato sottoscritto tra Agci-Psl, Ancpl-Legacoop, Federlavoro e Servizi/Confcooperative ed i sindacati di categoria Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil.

Il Segretario Nazionale Massimo Trinci, responsabile della contrattazione di settore per la FeNEAL UIL, si dice soddisfatto per la chiusura positiva dell'incontro che "ha portato a rinnovare un contratto che, oltre a tutelare il lavoro ed il salario contro gli effetti della crisi, promuove qualita', sicurezza e legalita'".

"Importante l'aumento retributivo raggiunto - spiega il segretario - pari a 127, 40 euro al valore retributivo medio". L'incremento salariale sara' erogato in tre tranches: 42 euro a partire dal 1* aprile 2010, 42 euro dal 1* gennaio 2011 e 43, 40 dal 1*gennaio 2012.

Il Segretario Nazionale spiega poi che una delle novita' piu' importanti riguarda la contrattazione di II livello che viene rafforzata e aggiunge "la determinazione dell'Elemento Variabile della retribuzione e' stata precisata maggiormente rispetto al CCNL Edilizia Industria con maggiori garanzie per i lavoratori. A decorrere dal 1* gennaio 2011 - spiega Trinci - cessa l'Elemento Economico Territoriale ed entra in vigore il nuovo Elemento Variabile della Retribuzione. Con decorrenza non anteriore al 1* luglio 2011 le organizzazioni territoriali potranno concordare infatti la misura territoriale di tale istituto fino alla misura massima del 6% dei minimi in vigore alla data del 1*gennaio 2010. L'EVR sara' concordato in sede territoriale quale premio variabile che tiene conto dell'andamento congiunturale del settore e sara' correlato in termini di produttivita', qualita' e competitivita' nel territorio. Per la sua determinazione saranno utilizzati 5 parametri di cui 4 individuati a livello nazionale ed uno a livello territoriale.

"Una delle specifiche di questo contratto e' che - aggiunge il segretario - e' data facolta' alle rappresentanze territoriali di sostituire, a livello di impresa, uno o entrambi i parametri con altrettanti ritenuti piu' idonei a misurare la situazione economica delle imprese cooperative".

Tra i temi fondanti del nuovo accordo si ribadisce il ruolo strategico della Bilateralita', legato al suo sviluppo territoriale ma all'interno di un sistema di regole nazionali che ne garantisca la corretta gestione:

notizie correlate

articoli

ABRUZZO/ DI PAOLO, SU PREZZARIO CHI HA PROPOSTE LE PRESENTI

ANCE E SINDACATI FIRMANO RINNOVO CONTRATTO.AUMENTO 106,47 EURO

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

l'avvio del Sistema Borsa Lavoro finalizzato ad agevolare la ricollocazione dei lavoratori interessati da processi di crisi aziendale attraverso percorsi di formazione e che costituira' uno strumento idoneo per la valorizzazione piena dei lavoratori nel processo produttivo dell'edilizia.

Altre novita', che ricalcano le intese raggiunte con il rinnovo del CCNL Edili Industria, sono relative a: Part-time, Ferie, Diritto allo studio, Protocollo RLSt, Formazione e Sicurezza, Rilancio del Fondo Prevedi.

red-luq/cam/lv

Questo sito aderisce alla

stampa manda ad un amico torna su

Web Design by Pixell - Copyright - Privacy - Asca S.p.A. P.IVA 01719281006

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONQUISTE del LAVORO

Quotidiano

Data 27-04-2010
Pagina 1
Foglio 1

www.ecostampa.it

Firmato il contratto delle cooperative edili

I dipendenti e i soci lavoratori delle imprese cooperative del settore edile hanno un nuovo contratto. A pochi giorni di distanza dal rinnovo del contratto industria-edilizia con l'Ance, è stato infatti sottoscritta l'ipotesi di accordo tra Agci-Psl, Ancpl-Legacoop, Federlavoro e Servizi/Confcooperative ed i sindacati di categoria Filca-Cisl, Feneal-Uil e Fillea-Cgil. Il testo era scaduto il 31 dicembre scorso ed interessa 40 mila lavoratori distribuiti in circa 350 imprese.

"Il contratto delle cooperative edili - afferma il segretario generale della Filca-Cisl, Domenico Pesenti — ricalca in larga parte quanto già stabilito nell'accordo con l'Ance ma al contempo riesce ad individuare importanti soluzioni per le specificità del processo e delle tipologie produttive della cooperazione. Anche in questo caso i contenuti si inseriscono nel solco tracciato dall'accordo interconfederale del 15 aprile del 2009: la sicurezza, la bilateralità, il welfare, la legalità e il mercato del lavoro attraverso la Borsa continua nazionale. Inoltre si dà un forte impulso al secondo livello di contrattazione, responsabilizzando così i gruppi dirigenti territoriali".

L'aumento salariale, precisa Pesenti, "pari a 91 euro al primo livello diviso in tre tranches, si basa sugli indici Ipca introdotti dal protocollo dell'aprile del 2009 e rappresenta il recupero del potere d'acquisto dei salari per i prossimi tre anni, garantito dall'accordo sulla riforma del modello contrattuale".

CONQUISTE del LAVORO

ROSARNO, SGOMINATA LA RETE DEI CAPORALI

Grecia tra l'incudine Germania e il martello dello sciopero generale

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Yahoo! Mio Yahoo! Mail

Ricerca: Ricerca web

YAHOO! ITALIA NOTIZIE Entra
Sei un nuovo utente? Registrati

Yahoo! Notizie - Aiuto

Home | Italia | Mondo | Politica | Economia | Sport | Tecnologia | Spettacoli | Salute | Curiosità | Gossip | Società

In primo piano | Video | Foto | BLOG | Fisco e redditi | Crisi | Fiat | Energia | Top 10 | Discuti sui Forum

Ricerca: Solo Yahoo! Notizie Ricerca

I TEMI DEL MOMENTO

Confindustria | Barack Obama | Fiat

Benzina | Nucleare | Euro

Crisi economica | Petrolio | Consumatori

Federalismo fiscale | Fisco e redditi

LE PRINCIPALI NOTIZIE DEL GIORNO

Magistratura, Napolitano: autocritica per r...
Mafia e cemento: 14 arresti, 4 della Calcestruzzi
Semafori T-red,chiuse indagini:38 indagati e 36 co...
» Tutte le notizie principali

ULTIM'ORA **Amianto; per Legambiente ancora 50mila edifici contaminati**

Edilizia: Rinnovato Contratto Settore Cooperativo. 91 Euro Di Aumento

da 2 ore 22 minuti

asca Decisioni in tempo reale

Versione stampabile

(ASCA) - Roma, 27 apr - Le Associazioni di Settore ANCPL-Legacoop, Federlavoro e Servizi - Confcooperative e PSL-Agci, hanno raggiunto l'intesa con le tre sigle sindacali Feneal-UIL, Filca-CISL e Fillea- CGIL, su un rinnovo contrattuale per i circa 30.000 lavoratori ed i soci delle 380 cooperative edili aderenti che prevede una durata triennale (sino al 31/12/2012) ed un incremento retributivo, al livello base, di complessivi 91 euro. L'accordo - precisa un comunicato - presenta importanti caratterizzazioni quali un rafforzamento dei compiti degli enti bilaterali per conseguire maggiori livelli di formazione, di sicurezza e di accreditamento professionale dei soci - lavoratori e dei dipendenti. Si e' inoltre data una strutturazione ai criteri di variabilita' del secondo livello negoziale territoriale con anche una incidenza, su di esso, degli andamenti aziendali.

Invia questo articolo | Condividi | Versione stampabile

ALTRE NOTIZIE SU

da 7 minuti
Ford: i Ricavi Trainano Gli Utili Nel Primo Trimestre
(ASCA-AFP) - Washington, 27 apr - Ford ha chiuso il primo trimestre con un utile di 2,1 miliardi di dollari grazie alla crescita... Continua

da 11 minuti
Aeroporto Pisa: Ok Assemblea a Bilancio, Dividendo 0,11 Euro
(ASCA) - Firenze, 27 apr - Via libera dall'assemblea degli azionisti di Sat al bilancio e al pagamento del dividendo di 0,11... Continua

da 14 minuti
Daimler: Torna In Utile Nel Primo Trimestre, Alzate Stime 2010
(ASCA-AFP) - Berlino, 27 apr - La tedesca Daimler torna in nero nel primo trimestre e alza le stime sull'intero esercizio. Continua

da 22 minuti
Mps: Mancini, Recuperare Redditivita' e Abbattere Costi
(ASCA) - Siena, 27 apr - Il bilancio 2009 del Monte dei Paschi chiude "la ristrutturazione del gruppo e cio'... Continua

da 27 minuti
Ubi Banca: Cds Propone Nomina Di Victor Messiah a d

da 33 minuti
Bialetti: crisi dell'azienda in Regione Piemonte

Pubblicità

GLI ARTICOLI PIÙ LETTI

1 **Sui tacchi tutti i giorni e no all'ozio nei giorni festivi, esperti Gb contro falsi miti**

Roma, 21 apr. - (Adnkronos/Adnkronos Salute) - Via libera ai tacchi, anche tutti i giorni. Per la gioia delle fan di 'Sex and the City', un gruppo di medici e specialisti britannici sfata, sul quotidiano ... ...Continua

2 Malattie rare: Gb, a 11 anni invecchia 5 volte ...
3 Salute: anoressica al contrario, si vedeva m...
4 Il macabro segreto di Alan Derrick: un cadav...
5 EXTRATERRESTRI/ Lo scienziato: gli alieni?...
» Gli articoli più letti

IL BLOG DI YAHOO! NOTIZIE

VOX - notizie fuori onda:
Cosa succede quando la temperatura aumenta di un

www.ecostampa.it

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DI AREZZO
Quotidiano
Data 26-04-2010
Pagina 3
Foglio 1

www.ecostampa.it

Rinnovato il contratto, 2.500 gli addetti nell'Aretino

Operai edili: aumento in busta paga

AREZZO - Bilateralità, sicurezza dei lavoratori, welfare, legalità, borsa del lavoro, ammortizzatori sociali, contrattazione di secondo livello: sono i pilastri sui quali poggia l'intesa unitaria per il rinnovo del contratto nazionale dell'edilizia industria, sottoscritta presso la sede dell'Ance a Roma.

L'accordo raggiunto da Filca Cisl, Feneal Uil e Fillea Cgil con la controparte imprenditoriale, si inserisce nel solco tracciato dell'intesa interconfederale del 15 aprile 2009 ed assicura finalmente un nuovo contratto ad oltre 1 milione e 200 mila addetti, di cui circa 2.500 presenti nella nostra provincia.

L'accordo che prevede un aumento salariale al parametro 100 (il livello più basso) pari a 91 euro, divisi in tre tranche, si basa sugli indici Ipca introdotti dal protocollo dell'aprile 2009 e rappresenta il recupero del potere di acquisto dei salari per i prossimi tre anni.

Questi in sintesi i punti del contratto: oltre al salario, viene riconfermata la contrattazione di secondo livello di tipo territoriale, con l'individuazione del tetto del 6 per cento e l'inserimento di un meccanismo variabile. Per il part-time viene deciso che il superamento della percentuale di contratti relativi a questa tipologia, pari al 3% della forza lavoro, impedisce di fatto il rilascio del Durc all'impresa richiedente. Per favorire l'occupazione, entrerà a regime nel 2011 la Borsa Lavoro che permetterà al sistema delle Scuole Edili di gestire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro.

Sull'esempio di Arezzo, come per poche altre realtà presenti nel nostro Paese, saranno finalmente costituiti in ogni provincia i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriali (RLST), così come previsto dal Testo unico del decreto legislativo numero 81. Sulla previdenza viene rafforzato e rilanciato il Fondo di pensione complementare Prevedi, con l'adesione dei lavoratori tramite le Casse Edili.

Per quanto riguarda le ferie, il lavoratore potrà scegliere di utilizzare due settimane di ferie all'anno nei 24 mesi successivi. La norma, così concepita, porterà grandi vantaggi soprattutto per gli stranieri che potranno così tornare periodicamente nella nazione di origine. Nel nuovo contratto viene rafforzata la bilateralità razionalizzando la logica del sistema per rendere sempre più omogeneo l'operato degli Enti paritetici quali Casse Edili, Scuole Edili e Cpt.

E' stato sottoscritto, inoltre, un avviso comune su contribuzione ed ammortizzatori sociali: l'Ance ed i sindacati chiederanno al Governo di spezzare in due la contribuzione pari al 5 per cento circa. Il 3 per cento continuerà a finanziare gli ammortizzatori sociali, mentre la quota restante servirà invece a creare un fondo utilizzato per favorire l'assunzione dei lavoratori disoccupati o in cassa integrazione e per integrare i redditi degli operai in cassa integrazione o senza lavori, ma a condizione che frequentino corsi di formazione professionale o percorsi di riqualificazione.

"Il rinnovo del contratto, nonostante il momento di crisi del settore - afferma Gilberto Pittarello, segretario generale della Filca Cisl di Arezzo e responsabile provinciale del settore delle Costruzioni - avviene in un momento di particolare bisogno. La firma di tutte e tre le sigle sindacali presenti al tavolo, sancisce la certezza di avere ottenuto gran parte delle richieste inserite nelle tre piattaforme presentate all'Ance. Si tratta dunque di un buon contratto, un contratto di tutti, con numerose parti innovative. L'intesa raggiunta - conclude Pittarello - rafforza le tutele e le sicurezze dei lavoratori, ponendosi l'obiettivo di rilanciare il settore che rappresenta più del 10 per cento del prodotto interno lordo nazionale".

PRIMO PIANO

Abusi sull'infermiera: a giudizio

L'episodio al San Donato, quarantenne rischia cinque anni

Operai edili: aumento in busta paga

Milledolcezze

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere di Novara
Plurisettimanale
Data 26-04-2010
Pagina 22
Foglio 1

www.ecostampa.it

SODDISFAZIONE DA PARTE DI ANCE E SINDACATI CONFEDERALI

Siglato il nuovo contratto 2010-2012 degli edili

■ Tre tranches di distribuzione (39 euro dal 1° aprile 2010, 39 euro dal 1° gennaio 2011 e 40 euro dal 1° gennaio 2012) per un incremento di 118 euro (al parametro 130). E per gli aumenti retributivi di secondo livello un tetto del 6%, con l'inserimento di un meccanismo variabile che per la prima volta terrà conto dell'andamento congiunturale del territorio oltre a essere correlato alla produttività dell'impresa.

Si tratta dei principali contenuti del contratto 2010-2012 degli edili che interessa oltre 1,2 milioni di lavoratori e trecentomila imprese in tutt'Italia.

L'accordo è stato siglato all'inizio di questa settimana unitariamente tra Associazine nazionale costruttori edili (Ance), Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil. Si tratta di un importante traguardo, soprattutto se si tiene conto che, inizialmente, i tre sindacati avevano avviato la trattativa con tre distinte piattaforme di proposte.

Il documento condiviso da sindacati e rappresentanti delle imprese prevede inoltre un avviso comune per quanto riguarda aspetti come contribuzione e ammortizzatori sociali. Al Governo viene è stata inoltre rinnovata la richiesta formulata con gli Stati generali del prossimo 14 maggio 2009 vengano potenziate le politiche attive del lavoro e gli ammorizzatori sociali, estendendone la durata, la copertura e l'accesso.

Sempre in ambito degli Stati generali viene proposto un abbattimento contributivo di due punti percentuali che in parte servirà alla riduzione del costo del lavoro e in parte a finanziare un fondo per la formazione collegato all'integrazione al reddito da gestire con la bilateralità.

Il testo dell'accordo prevede anche che i contratti a tempo parziale che superino le percentuali stabilite dal contratto nazionale (pari al tre per cento), impediscono all'impresa il rilascio del Documento di regolarità contributiva. Soddisfazione è stata manifestata dal presidente nazionale dell'Ance, Paolo Buzzetti che ha definito il risultato «importante per tutta la categoria, raggiunto in uno spirito di unità con tutte le sigle sindacali»m anche se da parte dell'Ance è stata rimarcata la mancata soluzione dell'incongruenza che si registra per quanto riguarda gli ammortizzatori sociali, visto che le imprese del settore pagano di più (l'aliquota è del 5,20 per cento a fronte dell'1,90 per cento - 2,20 per cento di altri settori dell'industria), ma la durata della cassa integrazione ordinaria è più breve.

l.n.

Certificazione energetica: ogni Regione... fa da sé

Siglato il nuovo contratto 2010-2012 degli edili

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ECO DI BIELLA

Bisettimanale

Data 26-04-2010
Pagina 5
Foglio 1

www.ecostampa.it

EDILI: CONTRATTO RINNOVATO

L'Associazione nazionale costruttori edili (Ance) e le organizzazioni sindacali dei lavoratori (Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil) hanno sottoscritto nei giorni scorsi l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili industria. Il nuovo contratto ha durata triennale: decorre dal primo aprile 2010 e scade il 31 dicembre 2012. Per gli aspetti economici viene definito un incremento di 118 euro suddiviso in 3 tranches: 39 euro dal 1° aprile 2010; 39 euro dal 1° gennaio 2011; 40 euro dal 1° gennaio 2012.

Prima pagina

Assunzioni? Qualcosa si muove

Si cercano un imbianchino e un idraulico

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Notizia Oggi VERCELLI
Settimanale
Data 26-04-2010
Pagina 16
Foglio 1

www.ecostampa.it

SINDACATO INFORMA

Aumento salariale di 91 euro al primo livello. L'accordo rafforza le tutele e le sicurezze del dipendente

Firmato il contratto di lavoro del settore Edilizia

(ces) Il giorno 20 aprile è stato firmato da Ance (Associazione dei costruttori) e da Filca-CISL, Feneal-UIL, Fillea-CGIL il nuovo contratto dell'edilizia-industria che ha efficacia dal 1° gennaio scorso fino al 31 dicembre 2012.

Il nuovo contratto prevede un aumento pari a 91 euro al 1° livello e si inserisce perfettamente nel solco tracciato dall'accordo interconfederale del 15 aprile 2009.

L'accordo recepisce le richieste della nostra piattaforma, perché rafforza le tutele e le sicurezze dei lavoratori. L'aumento salariale si basa sugli indici IPCA introdotti dal protocollo dell'aprile del 2009 e rappresenta il recupero del potere d'acquisto dei salari per i prossimi tre anni. Inoltre sono stati valorizzati la sicurezza, la bilateralità, il welfare, la legalità, il mercato del lavoro attraverso l'istituzione della Borsa lavoro e Avviso comune, e si da un forte impulso al secondo livello di contrattazione.

Questi in sintesi i punti del contratto:

Salario: Aumento di 91 euro al 1° livello diviso in tre tranches: 30 euro dal 1° aprile 2010, 30 euro dal 1° gennaio 2011 e 31 euro dal 1° gennaio 2012.

Contrattazione di II° Livello: riconfermata la contrattazione di tipo territoriale. Si stabilisce il tetto del 6% di aumento dei minimi e l'inserimento di un meccanismo variabile. Per il calcolo saranno utilizzati 4 indicatori a livello nazionale, uno invece sarà concordato a livello territoriale.

Part-time: si è deciso che i contratti a tempo parziale che superino la percentuale del 3% stabilita dal CCNL, impediscono il rilascio del DURC all'Impresa richiedente.

Borsa lavoro: Entrerà a regime nel 2011 e permetterà al sistema delle Scuole edili di gestire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro.

Previdenza: Rafforzamento e rilancio del Fondo Prevedi, con adesione dei lavoratori tramite le Casse Edili.

Ferie: il lavoratore potrà rimandare l'utilizzo di 2 settimane di ferie all'anno nei 24 mesi successivi. Sarà un vantaggio soprattutto per i lavoratori stranieri che ritornano periodicamente nei loro Paesi di origine.

Avviso comune su contribuzione e ammortizzatori sociali: Ance e Sindacati chiederanno al Governo di utilizzare una parte del contributo versato dalle Imprese all'INPS, per creare un Fondo da utilizzarsi per favorire l'assunzione dei lavoratori disoccupati o in CIG e per integrare il loro reddito.

Banca dati: attraverso un sistema informatico nazionale e territoriale, avere informazioni circa i singoli cantieri dell'Impresa e l'intera filiera degli eventuali subappalti assegnati.

Presso le sedi della CISL è possibile ottenere ulteriori informazioni nonché le tabelle salariali aggiornate.

Via Paggi, 1 - Tel. 0161.25.54.00 - Via D. Jolanda, 29 - Tel. e Fax 0161.50.34.07 - Vercelli

VERCELLI
«Cortile pericoloso per i bimbi»
L'IDV ATTACCA
SINDACATO INFORMA
Firmato il contratto di lavoro del settore Edilizia
SOS COMPUTER

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CRONACHE di NAPOLI

Quotidiano

Data 25-04-2010
Pagina 6
Foglio 1

www.ecostampa.it

Sono 65mila gli occupati in Campania

Edili, firmato il nuovo contratto

NAPOLI- Firmato il nuovo contratto nazionale di lavoro del settore dell'edilizia. In Campania, secondo i dati Cassa Edili, sono oltre 65.000 i lavoratori interessati e circa 20 mila le aziende operanti nella regione. "*Dopo oltre tre mesi di negoziati e in un contesto di crisi congiunturale e strutturali* - spiega **Giovanni Sannino** leader campano della Fillea Cgil - *Il settore che ha dato maggior vigore all'economia nazionale e regionale negli ultimi 10 anni, si dota di un contratto che mantiene intatto e lo rilancia su nuove basi, lo sforzo, in atto da tempo, per dare al settore delle costruzioni, e a partire dall'edilizia a tutta la sua filiera, quei connotati di qualità, regolarità e legalità*". Lo fa dando una risposta salariale, fuori dal contesto, dall'ambito e dai limiti definiti dall'accordo separato del 22 gennaio 2009, con incrementi di 106,47 euro al parametro 117 (secondo livello contrattuale), con 118 euro al terzo livello, erogati con tre tranche a partire dal 1 aprile 2010, 1 gennaio 2011, 1 gennaio 2012, rispettivamente di 39, 39 e di 40 euro.

A CONTI FATTI

Fondi statali, Comune spendaccione

UN COMUNE POCO TRASPARENTE

Manovra di previsione finanziario 2010, in Consiglio più di 500 emendamenti

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Rinnovo del contratto di lavoro

Edilizia: c'è l'accordo tra Ance e sindacati

ROMA - "In una fase di crisi come quella che sta vivendo il settore, la chiusura unitaria del contratto ed i suoi contenuti normativi sono una risposta seria, responsabile ed efficace che le parti sociali hanno saputo dare alle esigenze di incremento dei salari e dei diritti dei lavoratori e di qualità e sostenibilità della crescita." E' quanto affermano i segretari generali di Feneal, Filca e Fillea della Provincia di Foggia Pasqualino Festa, Urbano Falcone e Vitantonio Pasqualicchio. La crisi, afferma il segretario generale della Feneal Pasqualino Festa, non ha cancellato il contratto e non ha diviso i lavoratori edili ed i loro sindacati. Con l'Ance abbiamo stipulato un buon contratto che difende efficacemente i lavoratori edili dalla crisi. Nel nuovo contratto, prosegue il segretario generale della Filca Urbano Falcone, sono stati valorizzati la sicurezza, la bilateralità, il welfare, la legalità, il mercato del lavoro attraverso la Borsa continua nazionale dando un'importante impulso al secondo livello di contrattazione. A fronte del grande senso di responsabilità delle parti sociali, continua il segretario generale della Fillea Vitantonio Pasqualicchio, spicca l'assenza di risposte concrete da parte del Governo in tema di estensione degli ammortizzatori sociali, di incremento dei controlli in contrasto al lavoro nero, all'illegalità e agli infortuni sul lavoro.

Foggia, città accogliente con una 'via per i poveri'

Mario e moglie più 'eco'

Edilizia: c'è l'accordo tra Ance e sindacati

Asili nido a Foggia, è solo una proposta la retta 'maggiorata'

Foggia, aula per minori intitolata alla Marottoli?

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Centro valle
Giornale di Sondrio
Settimanale
Data 24-04-2010
Pagina 11
Foglio 1

www.ecostampa.it

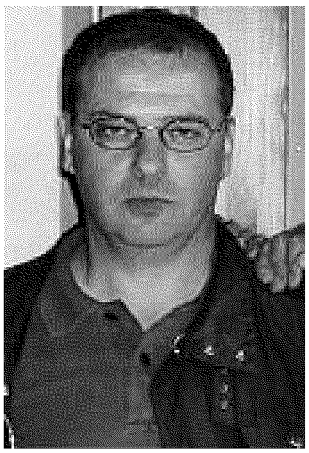
Sindacato Previsti aumenti di 118 euro e il mantenimento della contrattazione territoriale

Edilizia, siglato il contratto

Soddisfatti Cgil, Cisl e Uil: «L'accordo recepisce quasi totalmente le nostre richieste»

SONDRIO (brc) C'è soddisfazione nel sindacato dopo la firma tra da Ance, Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil dell'accordo per il rinnovo del contratto dell'Edilizia-Industria, che interessa gran parte dei 4mila addetti del settore nella nostra provincia. Prevede un aumento pari a 118 euro mensili (al parametro al 3° livello) così suddivisi: 39 euro dall'1 aprile, 39 dall'1 gennaio 2011 e gli altri 40 dall'1 gennaio 2012.

E' stata inoltre riconfermata la contrattazione di secondo livello territoriale, con l'individuazione del tetto del 6% e l'inserimento di un meccanismo variabile. Per il calcolo saranno utilizzati 4 indicatori a livello nazionale, uno invece sarà concordato in sede territoriale.



Giordano Iobizzi (Cisl)

Mauro Romeri (Cgil)

Il rinnovo del contratto assume particolare importanza in una fase di crisi come quella che sta vivendo il settore. Soprattutto nella nostra provincia dove rappresenta, ancor più che nel resto d'Italia, uno dei settori trainanti per l'intera economia.

«Si tratta di un buon contratto, con numerosi parti innovative, nonostante il momento di profonda crisi - commentano unitariamente **Giordano Iobizzi** (Filca-Cisl), **Mauro Romeri** (Fillea-Cgil) e **Sergio Clari** (Feneal-Uil) - L'accordo recepisce quasi totalmente le richieste delle nostre piattaforme, perché rafforza le tutele e le sicurezze dei lavoratori e punta al rilancio del settore, che rappresenta oltre il 10% del Pil nazionale. L'aumento salariale è in linea con il recupero del potere d'acquisto dei salari per i prossimi tre anni. Inoltre sono stati valorizzati la sicurezza, la bilateralità, il welfare, la legalità, il mercato del lavoro attraverso la Borsa continua nazionale e si dà un forte impulso al secondo livello di contrattazione, responsabilizzando così i gruppi dirigenti territoriali».

ECONOMIA
Edilizia, siglato il contratto
Fojanini, Introini confermato alla presidenza
Management Game regionale, il Pinchetti al quinto posto
Linee inconfondibili

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELL'UMBRIA

Quotidiano

Data 24-04-2010
Pagina 11
Foglio 1

www.ecostampa.it

Parla Farinelli della Fillea di Terni

La Cgil dà l'ok al rinnovo del contratto per l'edilizia

TERNI - "In una fase di crisi come quella che sta vivendo il settore, la chiusura del contratto nazionale dell'edilizia rappresenta un elemento positivo per tutti i lavoratori, che nella nostra provincia sono circa 3.500". Sono parole di Andrea Farinelli, segretario generale della Fillea Cgil di Terni che saluta il nuovo contratto come occasione positiva "prima di tutto perché ripropone alle associazioni datoriali e al Governo i contenuti del Manifesto degli Stati generali del 14 maggio 2009, sulla necessità di uno sviluppo di qualità del sistema delle imprese, attraverso il rafforzamento degli strumenti di sostegno al reddito e la formazione professionale, per aumentare la permanenza nel settore e accrescere la qualità del lavoro nel sistema produttivo". Inoltre, prosegue Farinelli, il nuovo contratto implementa gli strumenti della lotta al lavoro nero ed irregolare, come il 'durc per congruità' e la 'denuncia cassa edile per cantiere'. Poi, di fondamentale importanza sarà la costituzione della banca dati di ogni singola cassa edile per la regolarità contributiva per togliere spazio alla discrezionalità che prima spettava ad ogni singolo territorio. Positivo anche il giudizio sulla risposta alla crisi che il contratto offre in termini economici: "L'aumento salariale di 118 euro al terzo livello, è una risposta concreta alle esigenze dei lavoratori - spiega ancora Farinelli - soprattutto perché accompagnata dalla riconferma della contrattazione territoriale che avverrà nei prossimi mesi e che sarà, anche qui in provincia di Terni, uno strumento importante per completare il percorso avviato con il contratto nazionale". "Naturalmente - conclude Farinelli - tutto questo presuppone la volontà delle aziende di arrivare a soluzioni positive e condivise in un quadro in cui i nostri strumenti, ovvero gli enti bilaterali, abbiano piena funzionalità e sappiano integrarsi nel sistema disegnato dal contratto nazionale".

ECONOMIA

Sboccia a Umbriafiere la primavera dell'arte antica

Ecco i frutti del "Docup"

A Bruxelles in mostra i progetti andati a buon fine

La Cgil dà l'ok al rinnovo del contratto per l'edilizia

Come cogliere le opportunità dell'Europa

Il Sol fa incontrare domanda e offerta

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELL'ALTO ADIGE

Quotidiano

Data 23-04-2010
Pagina 11
Foglio 1

www.ecostampa.it

Edilizia

Rinnovato il contratto

BOLZANO — È stato firmato da Feneal-Uil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil e Ance il rinnovo del contratto dell'edilizia industria: interessa più di 10mila addetti in Alto Adige e 1,2 milioni in Italia. L'accordo prevede un aumento pari a 118 euro mensili al parametro 3° livello diviso in tre tranche: 39 euro dal 1° aprile; 39 dal 1° gennaio; 40 dal 1° gennaio 2012. Inserita la possibilità di aumentare il salario a livello territoriale di un ulteriore 6% dal 2011. Valorizzata la previdenza complementare con l'adesione attraverso il sistema delle Casse edili.

Economia

Quattro coop per la distribuzione

Mestieri «tecnici» anche per le donne

Thun, segnali di ripresa

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il GIORNALE dell'UMBRIA

Quotidiano

Data 23-04-2010
Pagina 35
Foglio 1

www.ecostampa.it

Il segretario Andrea Farinelli: "Un'intesa positiva che impegna le aziende soprattutto sulla sicurezza"

Nuovo contratto per l'edilizia, la Fillea plaude all'accordo

TERNI - "In una fase di crisi come quella che sta vivendo il settore, la chiusura del contratto nazionale dell'edilizia rappresenta un elemento positivo per tutti i lavoratori, che nella nostra provincia sono circa 3.500". Così commenta l'accordo sul contratto nazionale dell'edilizia il segretario generale della Fillea Cgil di Terni, Andrea Farinelli.

"Il nuovo contratto – afferma – è positivo prima di tutto perché ripropone alle associazioni datoriali e al Governo i contenuti del Manifesto degli Stati generali del 14 maggio 2009, sulla necessità di uno sviluppo di qualità del sistema delle imprese, attraverso il rafforzamento degli strumenti di sostegno al reddito e la formazione professionale, per aumentare la permanenza nel settore e accrescere la qualità del lavoro nel sistema produttivo. Inoltre – prosegue – implementa gli strumenti della lotta al lavoro nero ed irregolare, come il 'durc per congruità' e la 'denuncia cassa edile per cantiere'. Poi, di fondamentale importanza sarà la costituzione della banca dati di ogni singola cassa edile per la regolarità contributiva per togliere spazio alla discrezionalità che prima spettava ad ogni singolo territorio".

Positivo anche il giudizio sulla risposta alla crisi che il contratto offre in termini economici: "L'aumento di 118 euro al terzo livello, è una risposta concreta alle esigenze dei lavoratori – afferma Farinelli – soprattutto perché accompagnata dalla riconferma della contrattazione territoriale che avverrà nei prossimi mesi e che sarà, anche in provincia di Terni, uno strumento importante per completare il percorso avviato con il contratto nazionale".

Basell, operai "in marcia" verso Montecitorio

Testamento biologico, i mariniani del Pd preparano la protesta

Nuovo contratto per l'edilizia, la Fillea plaude all'accordo

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
LA GAZZETTA DI CAPITANATA

Quotidiano

Data 23-04-2010
Pagina 6
Foglio 1

www.ecostampa.it

NUOVO CONTRATTO IN CAPITANATA DA 91 A 118 EURO

Edili, aumenti nella busta paga

Aumenti in busta paga da 91 a 118 euro (in tre anni) per i lavoratori edili in Capitanata il cui contratto di lavoro è stato appena firmato. «In una fase di crisi come quella che sta vivendo il settore, la chiusura unitaria del contratto ed i suoi contenuti normativi sono una risposta seria, responsabile ed efficace che le parti sociali hanno saputo dare alle esigenze di incremento dei salari e dei diritti dei lavoratori e di qualità e sostenibilità della crescita», commentano i segretari generali di Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil (Pasqualino Festa, Urbano Falcone e Vitantonio Pasqualicchio).

Il sindacato degli edili di Capitanata, unitariamente, si appresta ora ad applicare i contenuti del contratto nazionale nella realtà complessa della provincia. Gli aumenti salariali concordati variano dai 91 euro per il 1° livello, ai 106,47 al 2° livello ai 118 euro del 3° livello suddivise in tre tranches sostanzialmente identiche a partire dal 1/4/2010, l'altra dal 1/1/2011 e l'ultima a partire dal 1/1/2012».

«Il nuovo contratto - rilevano i sindacati - dà un'importante risposta alla richiesta salariale del settore, ma anche in riferimento alle questioni, contenute anch'esse nel contratto, che riguardano i rilasci dei Durc e la loro attivazione per congruità, il part-time e tutte le altre norme finalizzate al contrasto del lavoro nero oggetto di una richiesta di Feneal - Filca e Fillea di Capitanata rimasta ancora inevasa, di un incontro presso la Prefettura mirante alla costruzione di un organismo capace, con la messa in rete di una serie di notizie presenti nelle banche dati di Cassa Edile, Inps, Inail, Ispettorato del Lavoro e Enti locali, di contrastare efficacemente questo grave fenomeno che altera, soprattutto in un periodo di crisi come questo, il mercato».

Camera di commercio porta in faccia alla fiera

Chiusi i rubinetti per il pomodoro

Edili, aumenti nella busta paga

Restringimenti sulla carreggiata

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
PERUGIA

Quotidiano

Data 23-04-2010
Pagina 22
Foglio 1

www.ecostampa.it

Edilizia: nuovo contratto per 3.500 dipendenti «Segnale importante in un momento difficile»

— TERNI —

«**IN UNA FASE** di crisi, la chiusura del contratto nazionale dell'edilizia rappresenta un elemento positivo per i lavoratori che in provincia sono 3500». Ne è convinto Andrea Farinelli, segretario della Fillea Cgil di Terni. «Il nuovo contratto — afferma — è positivo prima di tutto perché ripropone alle associazioni datoriali e al Governo i contenuti del Manifesto degli Stati generali del 2009, sulla necessità di uno sviluppo di qualità del sistema delle imprese, attraverso il rafforzamento degli strumenti di sostegno al reddito e la formazione professionale, per aumentare la permanenza nel settore e accrescere la qualità del lavoro».

Terni
CHIMICA NEL BARATRO
La rabbia dei lavoratori Basell
«Sempre a fianco degli operai e dei sindacati»
Edilizia: nuovo contratto per 3.500 dipendenti «Segnale importante in un momento difficile»
CONAD

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia
QUOTIDIANO

Quotidiano

Data 23-04-2010
Pagina 7
Foglio 1

www.ecostampa.it

Truppa (Cgil): «Risultato che bilancia le esigenze di retribuzione con quelle di regolarità»

Edili, firmato il contratto

Firmato il contratto dell'edilizia: sono interessati circa 1.200.000 lavoratori in tutta italia, 25 mila in provincia di Frosinone.

«E' stato siglato nella notte il contratto nazionale dell'edilizia fra Ance e le Organizzazioni Sindacali di settore - annuncia una nota il segretario della Fillea Cgil di Frosinone, Benedetto Truppa - E' un contratto importante non solo perché interessa oltre 25.000 lavoratori edili ciociari, non solo perché riguarda uno dei settori fondamentali per trainare l'economia del Paese fuori dalla crisi, ma anche perché la sintesi raggiunta tiene insieme le esigenze di incremento delle retribuzioni con l'aumento della regolarità e della qualità delle imprese e dell'intero sistema. In una fase di crisi come quella che sta vivendo il settore, la chiusura unitaria del contratto ed i suoi contenuti normativi sono una risposta seria, responsabile ed efficace che le parti sociali hanno saputo dare alle esigenze di incremento dei salari e dei diritti dei lavoratori e di qualità e sostenibilità della crescita. Di fronte all'assunzione di responsabilità delle parti sociali spicca ancor più negativamente l'assenza del Governo - dice Truppa -, che di fronte ad una crisi di dimensioni epocali, non ha dato alcun seguito agli impegni assunti solennemente quasi un anno fa in occasione dagli Stati Generali delle Costruzioni. In questo contesto l'accordo raggiunto assume ancora più valore perché oltre ad una importante risposta salariale ben oltre i limiti imposti dall'accordo separato del 22 gennaio 2009 (106,47 euro al parametro 117) pari a 118euro al 3° livello (39euro dal 1/4/2010, 39euro dal 1/1/2011, 40euro dal 1/1/2012) interviene correttamente e senza alcuna concessione a tentazioni di sostituzione o sussidiarietà delle funzioni pubbliche, su questioni importanti come il rapporto fra formazione, integrazione al reddito in caso di utilizzo di ammortizzatori sociali, e orientamento al lavoro attraverso un corretto utilizzo degli Enti bilaterali di settore.

Sul piano della lotta all'irregolarità e all'illegalità, che come dimostrano anche gli ultimi dati Istat sul lavoro nero sono fenomeni particolarmente presenti nel settore, circa il 30% nel nostro territorio l'intesa sottoscritta prevede importanti novità in materia contrasto all'abuso del part-time e di miglioramento delle banche dati per la gestione del DURC e per l'attivazione del DURC per congruità.

Sul piano dei diritti vanno sottolineati gli interventi in materia di piena attuazione degli accordi sulla sicurezza sul lavoro e sull'attivazione degli RLST, sulle ferie, a particolare vantaggio dei tanti lavoratori migranti del settore, sull'estensione del diritto allo studio e sul rilancio della previdenza integrativa attraverso risorse messe in campo dalle imprese attraverso opportune forme di mutualizzazione a vantaggio dei lavoratori iscritti al fondo di previdenza complementare.

Accordo raggiunto tra Ance e sigle sindacali. In italia sono 1.200.000 i lavoratori del settore, in provincia di Frosinone 25 mila

Benedetto Truppa segretario della Fillea-Cgil di Frosinone

FROSINONE

Truppa (Cgil): «Risultato che bilancia le esigenze di retribuzione con quelle di regolarità»

Edili, firmato il contratto

«No al lavoro nero e più sicurezza»

LA TECNOLOGIA SA COME MOSTRARE IL SUO FASCINO.

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE Quotidiano dell'Irpinia

Quotidiano

Data 22-04-2010
Pagina 12
Foglio 1

www.ecostampa.it

CENTODICIOTTO EURO DI AUMENTO

Rinnovato il contratto degli edili per gli 8000 del comparto in Irpinia

E' stato sottoscritto il rinnovo del contratto dei lavoratori edili. Dopo tre mesi di trattative si giunge ad una soluzione per i circa 8 mila lavoratori del comparto delle costruzioni in Irpinia.

Nella notte del 20 è stato sottoscritta l'ipotesi di rinnovo del contratto nazionale collettivo di lavoro del settore dell'edilizia.

Il nuovo contratto, ricorda la C-gil, prevede i seguenti incrementi contrattuali: 106,47 euro al secondo livello contrattuale , 118 euro al terzo livello, erogati con tre tranche a partire dal 1/4/2010, 1/1/2011, 1/1/2012, rispettivamente 39, 39, 40 euro. Al salario nazionale, così articolato, si aggiunge la riconferma del secondo livello territoriale erga-omnes, con la definizione di un tetto massimo del 6% di incremento retributivo sui minimi nazionali. Sulla materia, il contratto così rinnovato, introduce un sistema misto territorio-azienda, per la contrattazione del salario territoriale, non sostitutivo ma integrativo.

Questa dimensione, innovativa e particolarmente impegnativa in un comparto diffusamente frammentato e che non sostituisce il livello territoriale, può essere e diventare una nuova opportunità per il Sindacato per una nuova e più efficace interlocuzione diretta con le imprese aprendo varchi in una ancora vasta area di assenza di relazioni sindacali e quindi di diritti. L'intesa interviene energicamente su questioni importanti, come l'abuso della flessibilità selvaggia, contrastando il falso part.-time, e favorire l'adozione del DURC per congruità. Afferma il carattere tutto contrattuale, integrativo, formativo della bilateralità.

"Questo rinnovo - ha commentato anche il segretario della Feneal Carmine Piemonte - costituisce un importante strumento per tutelare i lavoratori del settore contro la crisi che continua ad aggredire in modo sempre più gravoso il compito del nostro settore.

Un contratto importante soprattutto perché riguarda uno dei settori fondamentali per rimettere in moto l'economia della nostra Provincia e dell'intero Paese.

La speranza della Feneal è che questo serva da stimolo in un momento così delicato per tutti i lavoratori".

LAVORO 12

Fma, ora è tregua armata

Rinnovato il contratto degli edili per gli 8000 del comparto in Irpinia

La Cisl punta sulle emergenze Riunito il comitato esecutivo

I precari della scuola tornano in assemblea

Le Acli irpine oggi a congresso

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'Arena

Quotidiano

Data 22-04-2010
Pagina 37
Foglio 1

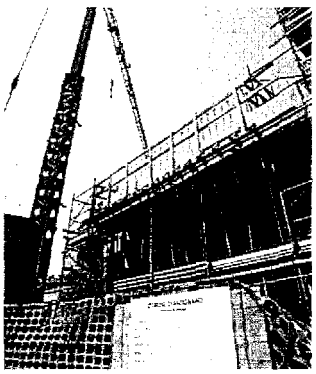
www.ecostampa.it

LAVORO. Lunedì giornata di studio a Soave

La Cisl: «Il contratto di edilizia industriale è federalista»

Federico: «Affida molte questioni alle parti sociali in sede locale»

I contenuti del nuovo contratto di lavoro per il settore edilizia industriale saranno oggetto di un approfondimento tra il gruppo dirigente della Filca, Federazione lavoratori delle costruzioni, Cisl del Veneto e il suo segretario nazionale Domenico Pesenti in un incontro che si terrà il lunedì 26 alle 9.30 all'Hotel Roxy Plaza di Soave. In Veneto, si legge in una nota della Cisl, il contratto riguarda oltre 50 mila lavoratori di cui 7.700 nel Veronese.



Un cantiere edile

Il settore sta subendo in questo periodo gli effetti di una doppia crisi, sottolinea il sindacato, quella internazionale ma anche quella determinata dal ciclo basso dell'edilizia. Ciò ha comportato, a livello regionale, la perdita in un anno di oltre 7.000 addetti, di cui 1.000 in provincia di Verona, nelle sole aziende industriali.

Accanto a ciò, sempre nel territorio regionale, il ricorso alla cig, in uso normalmente per motivi metereologici, si è raddoppiato rispetto agli anni precedenti (da una media di 2,5 milioni di ore a 5,1 milioni del 2009) nella gestione ordinaria e triplicato in quella straordinaria (117 mila ore nel 2009) coinvolgendo, per la prima volta, anche gli impiegati.

Il nuovo contratto, per Salvatore Federico, segretario Filca-Cisl del Veneto, apre spazio a parte sociali locali, sindacati e imprese, per la gestione attiva del mercato del lavoro, il controllo della legalità nei cantieri e la tutela dei lavoratori colpiti dalla crisi attraverso gli enti bilaterali come le Casse e le Scuole Edili: «Si potrebbe dire che è un contratto nazionale federalista», afferma Federico, «perché affida molte questioni di rilievo per il settore alla gestione responsabile delle rappresentanze regionali e provinciali. In Veneto le condizioni per far fruttare queste deleghe ci sono tutte». ♦

«Cattolica è ad un punto di svolta»

I salumi di Bombieri in crescita del 6,2%

Commercialisti e Banca Popolare a confronto

La Cisl: «Il contratto di edilizia industriale è federalista»

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nuovo Corriere BARISERA

Quotidiano

Data 22-04-2010
Pagina 5
Foglio 1

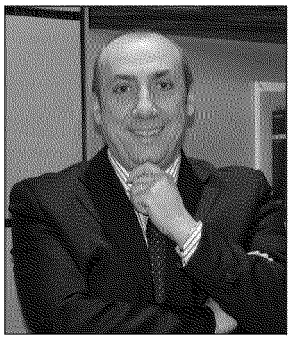
www.ecostampa.it

Bevilacqua, segretario Feneal Uil

"La crisi in edilizia non ha bloccato il rinnovo dei contratti"

"Fronte unico tra lavoratori e sindacati"

BARI - "La crisi non ha cancellato il contratto e non ha diviso i lavoratori edili ed i loro sindacati": è quanto sostiene Salvatore Bevilacqua, segretario generale Feneal Uil Puglia, commentando il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili "Industria", firmato da Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil e Ance, dopo una complessa trattativa.



Salvatore Bevilacqua

"Con l'Ance abbiamo stipulato un buon contratto – spiega Bevilacqua – che difende efficacemente i lavoratori edili dalla crisi. E' un risultato importante perché condiviso da tutti, offre vere garanzie economiche, salva e rafforza la contrattazione nel territorio, dà un nuovo importante segnale contro il lavoro irregolare e sommerso. E' un segnale di vitalità forte del sindacato che, dopo questo contratto, va giocato con determinazione per chiedere a Governo e Parlamento di dare centralità alle politiche del settore, per rilanciare davvero la crescita e modernizzare il Paese a cominciare da un piano decennale che sistemi il territorio e lo protegga dalle calamità naturali".

Il contratto, che avrà durata triennale sia per la parte normativa che per quella economica, secondo il nuovo accordo di riforma contrattuale, e che interessa 1.250.000 lavoratori dipendenti e 350.000 imprese circa, introduce importanti novità per il settore ed i lavoratori interessati. Sul fronte salariale è stato definito un incremento di 118 euro al parametro 130 suddiviso in 3 soluzioni: 39 euro dal 1° aprile 2010, 39 euro dal 1° gennaio 2011 e 40 euro dal 1° gennaio 2012.

CRONACA

Maggio 2010, tanti eventi nel nome di San Nicola

"La crisi in edilizia non ha bloccato il rinnovo dei contratti"

Sportello Sace a Confindustria

gipielle

SELEZIONA

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ORE12

Quotidiano

Data 22-04-2010
Pagina 6
Foglio 1

www.ecostampa.it

Lo ha detto Walter Schiavella (Fillea Cgil): "La vertenza riguardava 1,2 mln di lavoratori"

Edilizia, "la chiusura del contratto di lavoro è una risposta concreta"

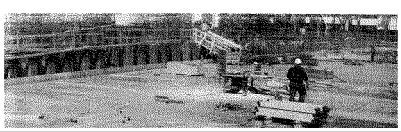
"In una fase di crisi come quella che sta vivendo il settore, la chiusura unitaria del contratto ed i suoi contenuti normativi sono una risposta seria, responsabile ed efficace che le parti sociali hanno saputo dare alle esigenze di incremento dei salari e dei diritti dei lavoratori e di qualità e sostenibilità della crescita". E' quanto dichiara Walter Schiavella, segretario generale della Fillea Cgil a commento della firma avvenuta nel corso della notte del contratto nazionale dell'edilizia, che interessa oltre 1.200.000 lavoratori di cui 140.000 tecnici e impiegati. "Un contratto importante -ha aggiunto Schiavella- non solo perchè riguarda uno dei settori fondamentali per trainare l'economia del Paese fuori dalla crisi, ma anche perchè la sintesi raggiunta tiene insieme le esigenze di incremento delle retribuzioni con l'aumento della regolarità e della qualità delle imprese e dell'intero sistema".

Per la Fillea spicca ancor più negativamente, di fronte all'assunzione di responsabilità delle parti sociali "l'assenza del Governo, che di fronte ad una crisi di dimensioni epocali, non ha dato alcun seguito agli impegni assunti solennemente quasi un anno fa in occasione dagli Stati Generali delle Costruzioni".

"Attendiamo ancora -ha proseguito il leader degli edili Cgil- l'estensione degli ammortizzatori sociali, l'incremento dei controlli in contrasto al lavoro nero, all'illegalità e agli infortuni sul lavoro; attendiamo ancora l'avvio di un piano di spesa reale sulle grandi infrastrutture, attendiamo ancora lo sblocco del Patto di stabilità; attendiamo ancora l'avvio di un sistema di selezione e qualificazione delle imprese capace di premiare quelle regolari e legali. Il Governo non ha mantenuto nessuno dei suoi impegni, mentre la crisi si è aggravata e, proprio nel 2010, farà sentire i suoi effetti più pesanti con oltre 100.000 posti di lavoro a rischio, oltre i 100.000 già persi".

In questo contesto, per il segretario nazionale Mauro Macchiesi "l'accordo raggiunto assume ancora più valore". "Oltre ad una importante risposta salariale ben oltre i limiti imposti dall'accordo separato del 22 gennaio 2009 (106,47 euro al parametro 117) pari a 118euro al 3° livello (39euro dal 1/4/2010, 39euro dal 1/1/2011, 40euro dal 1/1/2012) -ha spiegato Macchiesi- il contratto interviene correttamente e senza alcuna concessione a tentazioni di sostituzione o sussidiarietà delle funzioni pubbliche, su questioni importanti come il rapporto fra formazione, integrazione al reddito in caso di utilizzo di ammortizzatori sociali, e orientamento al lavoro attraverso un corretto utilizzo degli Enti bilaterali di settore". Importanti per la Fillea i punti riguardanti la lotta all'irregolarità e all'illegalità "che come dimostrano anche gli ultimi dati Istat sul lavoro nero -si legge in una nota del sindacato sono fenomeni particolarmente presenti nel settore, l'intesa sottoscritta prevede importanti novità in materia contrasto all'abuso del part-time e di miglioramento delle banche dati per la gestione delDurc e per l'attivazione del Durc per congruità". "Il nostro giudizio è complessivamente positivo, perchè nonostante il settore risenta della sfavorevole congiuntura economica in atto, il contratto difende diritti, garanzie, salario e potere d'acquisto dei lavoratori, dimostrando buona volontà da tutti gli attori sociali del settore". Lo afferma Franco De Alessandri, segretario generale della Fillea Cgil di Milano - mostrando soddisfazione per l'intesa raggiunta nella notte con "Ance". De Alessandri, inoltre, sottolinea come, proprio la buona volontà mostrata dall'organizzazione datoriale di Milano e Lombardia, grazie alle buone relazioni instaurate, ha consentito lo sblocco della trattativa nazionale, arrivando a un risultato condiviso. Ora, nel rispetto delle indicazioni e della strategia della Cgil, la Fillea sottoporra al giudizio dei lavoratori l'intesa raggiunta.

CRISTIANO SANTORI



071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ROMA

Quotidiano

Data 22-04-2010
Pagina 9
Foglio 1

www.ecostampa.it

RINNOVO CONTRATTO NAZIONALE EDILI

Fillea Campania: confronto con Regione e imprenditori

NAPOLI. Fillea Campania esprime un giudizio positivo sull'ipotesi di rinnovo del contratto nazionale collettivo di lavoro del settore dell'edilizia sottoscritta nella notte scorsa. È quanto si legge in una nota diffusa dalla Fillea Campania. «In Campania - commenta la Fillea - sono oltre 65mila i lavoratori interessati e circa 20mila le aziende operanti nel settore».
«Dopo oltre tre mesi di negoziati e in un contesto di crisi dai caratteri gravi - afferma il segretario generale della categoria Giovanni Sannino - il settore che ha dato maggior vigore all'economia nazionale e regionale negli ultimi 10 anni potrebbe dotarsi di un contratto in grado di dare una risposta salariale fuori dal contesto, dall'ambito e dai limiti definiti dall'accordo separato del 22 gennaio 2009, con incrementi di 106,47 euro al parametro 117 (secondo livello contrattuale), con 118 euro al terzo livello, erogati con tre tranche a partire dal 1/4/2010, 1/1/2011, 1/1/2012, rispettivamente 39, 39, 40 euro».
Al salario nazionale così articolato si aggiunge, nell'ipotesi, la riconferma del secondo livello territoriale erga-omnes, con la definizione di un tetto massimo del 6% di incremento retributivo sui minimi nazionali. «L'intesa - spiega la Fillea - interviene energicamente su questioni importanti, come l'abuso della flessibilità selvaggia, contrastando il falso part-time, e favorendo l'adozione del DURC per congruità. Essa, inoltre, afferma il carattere tutto contrattuale, integrativo, formativo della bilateralità. Sulla sicurezza, attivando in tutte le province i Rappresentanti dei Lavoratori alla Sicurezza Territoriale. Sui diritti dei lavoratori garantendo l'accesso al diritto allo studio, alle ferie accumulate in favore, in particolare, dei lavoratori migranti del settore, sulla previdenza integrativa estendendo il campo di adesione attraverso la mutualizzazione di risorse in capo alle aziende e liberando i lavoratori dall'obbligo di versamento del Tfr».
«L'esito unitario del contratto, non scontato - sostiene Fillea Campania - consente di continuare l'azione di tutela e di estensione dei diritti dei lavoratori. L'ipotesi dell'intesa sarà sottoposta al giudizio e al voto dei lavoratori, con un capillare svolgimento delle assemblee nelle prossime settimane».
«La Fillea - afferma nella nota - lo proporrà quindi a Feneal e a Filca e promuoverà, infine, un'iniziativa pubblica per porre al nuovo esecutivo della Regione Campania e alle associazioni datoriali l'apertura di un confronto sulle potenzialità e sulla funzione che il settore dovrà svolgere nell'economia regionale».
«Sulla materia - considera la Fillea - il contratto così rinnovato introduce un sistema misto territorio-azienda, per la contrattazione del salario territoriale, non sostitutivo ma integrativo. Può diventare una opportunità per il Sindacato per una nuova e più efficace interlocuzione diretta con le imprese, aprendo varchi in un'area di assenza di relazioni sindacali e quindi di diritti».

Laux: urge un piano di opere cantierabili

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TRENTINO
QUOTIDIANO REGIONALE FONDATO NEL 1945

Quotidiano

Data 22-04-2010
Pagina 10
Foglio 1

www.ecostampa.it

NUOVO CONTRATTO

Edilizia: accordo sulla busta paga più pesante

Rinnovato il contratto dei lavoratori dell'edilizia

TRENTO. E' stato firmato da Ance e sindacati di categoria Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil l'accordo per il rinnovo del contratto dell'edilizia-industria che interessa oltre 1 milion e 200 mila addetti di cui 20 mila in Trentino. L'accordo prevede un aumento pari a 118,30 euro per l'operaio specializzato. Stefano Pisetta, Gianni Tomasi e Maurizio Zabbeni sono soddisfatti della firma: «Si tratta di un buon contratto con numerosi parti innovative, nonostante il momento di profonda crisi del settore che ha visto nel 2009 a livello nazionale perdere 100 mila posti di lavoro di cui 1240 in trentino. L'accordo recepisce molte richieste del sindacato, perché rafforza le tutele dei lavoratori e mira anche al rilancio del settore, che rappresenta oltre il 10% del Pil nazionale ed il 14 a livello locale. L'aumento salariale rappresenta il recupero del potere d'acquisto dei salari per i prossimi tre anni. Sono stati valorizzati la sicurezza, la bilateralità, il welfare, la legalità».

ECONOMIA TRENTO

Energia, di notte bolletta tagliata

Lavoratori dell'Inps in stato di agitazione

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA L'Arena

Data 21-04-2010
Pagina 36
Foglio 1

www.ecostampa.it

EDILIZIA-INDUSTRIA RINNOVATO IL CONTRATTO PER 1,2 MILIONI DI LAVORATORI

Ance, Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil hanno siglato il rinnovo del contratto dell'edilizia-industria che interessa oltre 1,2 milioni di addetti. Previsti aumenti di 106,47 euro, considerato come parametro concordato il secondo livello, suddiviso in 3 tranche: 35,10 euro in busta dal 1 aprile, 35,10 dal primo gennaio 2011 e 36,27 dal primo gennaio 2012.

36
ECONOMIA&FINANZA
Il Fmi: «Il debito elevato dei G7 rischia di prolungare la crisi»
Goldman Sachs sotto inchiesta anche a Londra
Fatturato e ordini salgono, ma solo rispetto al 2009

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONQUISTE del LAVORO

Quotidiano

Data 21-04-2010
Pagina 8
Foglio 1

www.ecostampa.it

EDILIZIA-INDUSTRIA SÌ AL CONTRATTO

Roma (*nostro servizio*). Bilateralità, sicurezza dei lavoratori, welfare, legalità, Borsa del lavoro, ammortizzatori sociali, contrattazione di secondo livello: sono questi i pilastri sui quali poggia l'intesa unitaria per il rinnovo del contratto dell'edilizia-industria, sottoscritta presso la sede dell'Ance (Associazione nazionale costruttori edili).

L'accordo raggiunto da Filca, Feneal e Fillea con la controparte si inserisce nel solco tracciato dall'accordo interconfederale del 15 aprile del 2009 e assicura finalmente un nuovo contratto ad oltre 1 milione 200 mila addetti. L'intesa prevede un aumento salariale al parametro 100 (il primo livello) pari a 91 euro, divisi in tre tranches. Il testo, così come fortemente richiesto dai sindacati, è valido sin dal 1° gennaio scorso. "Si tratta di un buon contratto con numerosi parti innovative, nonostante il momento di profonda crisi del settore", ha dichiarato Domenico **Pesenti**, segretario generale della Filca. "L'accordo - prosegue il sindacalista cislino - recepisce quasi totalmente le richieste della nostra piattaforma, perché rafforza le tutele e le sicurezze dei lavoratori e mira anche al rilancio del settore, che rappresenta oltre il 10% del Pil nazionale. L'aumento salariale si basa sugli indici Ipca introdotti dal protocollo dell'aprile 2009 e rappresenta il recupero del potere d'acquisto dei salari per i prossimi tre anni, garantito dall'accordo. Ma è tutto l'impianto che poggia sul nuovo modello contrattuale".

Questi in sintesi i punti del contratto:

Salario: aumento di 91 euro al parametro 100 (1° livello) diviso in tre tranches: 30 euro dal 1° aprile 2010, 30 dal 1° gennaio 2011 e 31 dal 1° gennaio 2012.

Contrattazione di II livello: riconfermata la contrattazione di secondo livello di tipo territoriale, con l'individuazione del tetto del 6% e l'inserimento di un meccanismo variabile. Per il calcolo saranno utilizzati quattro indicatori a livello nazionale, uno invece sarà concordato in sede territoriale.

Part-time: si è deciso che i contratti a tempo parziale che superino le percentuali stabilite dal contratto collettivo nazionale, pari al 3%, impediscono il rilascio del Durc all'impresa richiedente.

Borsa lavoro: entrerà a regime nel 2011 e permetterà al sistema delle Scuole edili di gestire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro.

Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriale (Rlst): saranno costituiti in ogni provincia.

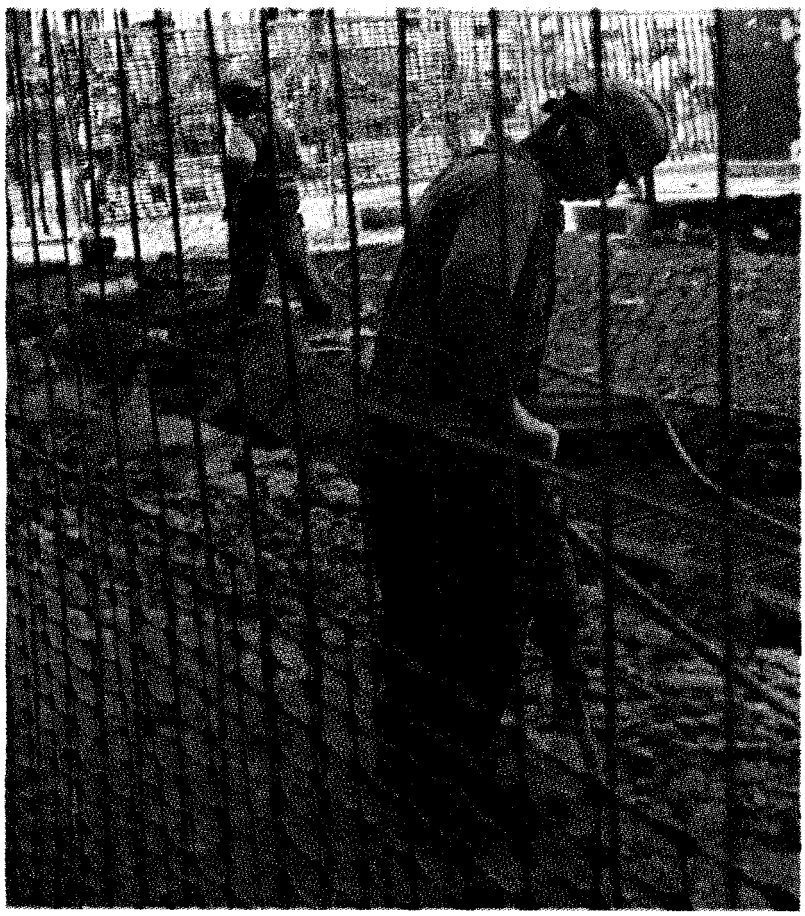
Previdenza: rafforzamento e rilancio del Fondo Prevedi,con adesione dei lavoratori tramite le Casse edili.

Ferie: il lavoratore potrà utilizzare due settimane di ferie all'anno nei 24 mesi successivi. La norma porterà grandi vantaggi soprattutto per gli stranieri che tornano periodicamente nella nazione di origine.

Bilateralità: rafforzata e razionalizzata la logica del sistema e reso sempre più omogeneo l'operato degli Enti paritetici quali Casse edili, Scuole edili e Cpt.

Avviso comune su contribuzione e ammortizzatori sociali: Ance e sindacati chiederanno al Governo di spezzare in due la contribuzione, pari al 5% circa. Il 3% continuerà a finanziare gli ammortizzatori sociali, la quota restante invece servirà a creare un fondo utilizzato per favorire l'assunzione dei lavoratori disoccupati o in Cassa integrazione e per integrare i redditi dei lavoratori in Cig o in disoccupazione, ma a condizione che frequentino corsi di formazione professionale o percorsi di riqualificazione.

Banca dati: La Cnce (Commissione nazionale per le Casse edili) avrà il compito di progettare un sistema informatico nazionale omogeneo territorialmente, per la creazione di una banca dati territoriale di settore. Oltre ai dati più comuni essa dovrà anche indicare informazioni precise circa i singoli cantieri dell'impresa e l'intera filiera degli eventuali subappalti assegnati.



Vanni Petrelli

071740

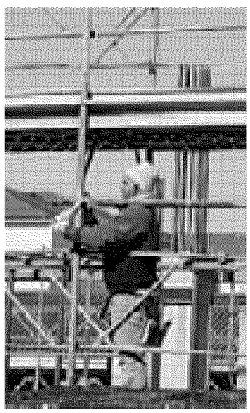
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

DNews Ed. Bergamo

Quotidiano

Data 21-04-2010
Pagina 8
Foglio 1

www.ecostampa.it



La firma a Roma

Edilizia e industria, aumenti di 118 euro

>> La firma è arrivata l'altra notte a Roma, sancendo il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori delle imprese edili dell'industria. Attesa da un milione e duecentomila lavoratori edili in tutt'italia e da circa venticinquemila in bergamasca, l'intesa è stata siglata da Fena Uil, Ficla Cisl, Fillea Cgil e Ance e avrà durata triennale sia per la parte normativa che per quella economica. L'incremento del salario è di 118 euro per gli operai specializzati (cioè per i lavoratori inquadrati al terzo livello; l'aumento sarà suddiviso in 3 soluzioni: 39 euro dal 1° aprile 2010, 39 euro dal 1° gennaio 2011 e 40 euro dal 1° gennaio 2012). Durante la trattativa non si è discusso, però, solo di aumenti salariali: sul tavolo, i temi relativi al protocollo Rlst (Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza Territoriali), la gestione delle ferie, il lavoro a tempo parziale, la banca dati per la regolarità contributiva, l'istituzione della Borsa Lavoro dell'industria delle costruzioni, l'Avviso Comune su contribuzione ed integrazione degli ammortizzatori sociali nel settore edile, il diritto allo studio, l'intervento delle parti sociali nazionali per la razionalizzazione della gestione degli enti paritetici nazionali e territoriali, la formazione, la sicurezza sul lavoro. «Abbiamo raggiunto un rinnovo unitario, per noi importante in una fase di crisi pesante del settore» ha detto poco fa da Angelo Chiari, segretario generale provinciale della Fillea Cgil di Bergamo. <<

Il sentiero ne ancora casa dei librai

Edilizia e industria, aumenti di 118 euro

Ex An divisi: Tremaglia sta con Fini, Gallone no

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GAZZETTA DI PARMA

Quotidiano

Data 21-04-2010
Pagina 38
Foglio 1

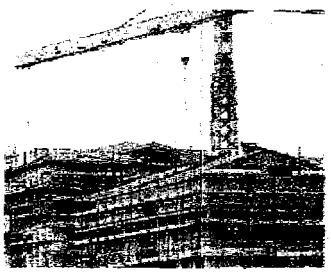
www.ecostampa.it

CONTRATTO RINNOVATO UNITARIAMENTE

Edili, accordo innovativo Ance: «Svolta storica»

Firmato il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili. L'intesa, raggiunta ieri notte, è stata siglata unitariamente da Ance e Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil. Il contratto, che avrà durata triennale per la parte normativa ed economica, secondo il nuovo modello contrattuale, interessa oltre 1,2 milioni di lavoratori dipendenti e circa 300.000 imprese.

L'aumento retributivo sarà di 118 euro al terzo livello (39 euro dal 1 aprile 2010, 39 euro dal 1 gennaio 2011 e 40 euro dal 1 gennaio 2012). «Grande soddisfazione dell'Ance per un risultato importante per tutta la categoria raggiunto in uno spirito di unità con tutte le sigle sindacali, quello stesso spirito di concordia e leale collaborazione che ha caratterizzato gli Stati generali, di cui nei prossimi giorni ricorre il primo anniversario, e che prosegue tuttora». Così l'Associazione nazionale dei costruttori edili commenta la firma raggiunta e parla di «svolta storica in materia di contrattazione di secondo livello». E' stato «introdotto – sottolinea l'Ance – un nuovo elemento variabile della retribuzione che terrà conto sia della produttività dell'impresa che dell'andamento della congiuntura territoriale». Soddisfatti anche i sindacati. Per Fillea Cgil «la chiusura unitaria del contratto è una risposta seria», anche per Filca Cisl «è un buon contratto, con parti innovative», mentre per Feneal Uil «la crisi non ha diviso i lavoratori».◆



Edili Nuovo contratto.

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Bergamo

Quotidiano

Data 21-04-2010
Pagina 23
Foglio 1

www.ecostampa.it

DA ROMA

Edili, c'è il contratto per 25mila orobici

Rinnovato il contratto nazionale per i lavoratori delle imprese edili dell'industria. Attesa da un milione e duecentomila lavoratori in tutt'Italia e da venticinquemila in bergamasca, l'intesa è stata siglata da Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil e Ance e avrà durata triennale sia per la parte normativa che economica. L'incremento del salario è di 118 euro per gli specializzati (al terzo livello; l'aumento sarà suddiviso in 3 soluzioni: 39 euro da aprile 2010, 39 euro dal gennaio 2011 e 40 euro dal gennaio 2012). «Abbiamo raggiunto un rinnovo unitario, per noi importante in una fase di crisi pesante del settore" ha detto poco fa da Angelo Chiari, segretario generale provinciale della Fillea-Cgil di Bergamo. ■

Morte del medico del 118
un pakistano condannato

Pneumatici e tondini
nel mirino dei ladri

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 21-04-2010
Pagina 19
Foglio 1

www.ecostampa.it

CONTRATTI

Disco verde per l'edilizia: a regime 118 euro in più in busta paga

ROMA - Firmato il nuovo contratto di lavoro per i dipendenti delle imprese edili. L'intesa è stata siglata unitariamente da Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil con l'Ance. Il contratto interessa oltre 1,2 milioni di lavoratori e circa 300.000 imprese. L'aumento retributivo sarà pari a 118 euro al terzo livello (39 euro dal 1 aprile 2010, 39 euro dal 1 gennaio 2011 e 40 euro dal 1 gennaio 2012). «La chiusura unitaria del contratto ed i suoi contenuti normativi sono una risposta seria alle difficoltà del settore - commenta il segretario generale della Fillea-Cgil, Walter Schiavella. La crisi, proprio nel 2010, farà sentire i suoi effetti più pesanti con oltre 100.000 posti di lavoro a rischio, oltre i 100.000 già persi». Positivo anche il giudizio dell Ance, i costruttori che parlano di «svolta storica in materia di contrattazione di secondo livello». Nel contratto, infatti, viene indicato l'elemento variabile della retribuzione «fino alla misura massima del 6% correlato ai risultati conseguiti in termini di produttività, qualità e competitività nel territorio».

19

Benetton: «Autogrill darà il dividendo»

L'Inglesina si fa "snella" col Toyota system

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GAZZETTINO UDINE

Quotidiano

Data 21-04-2010
Pagina 10
Foglio 1

www.ecostampa.it

EDILIZIA Ance e sindacati hanno apposto la firma sul contratto che valorizza sicurezza e legalità

Siglato l'accordo: interessa 12mila lavoratori

UDINE - Interessa 12mila lavoratori del Fvg l'accordo per il rinnovo del contratto dell'Edilizia-Industria, siglato la notte scorsa da Ance e sindacato.

Il testo, con efficacia dal 1. gennaio scorso e fino al 31 dicembre 2012, prevede un aumento pari a 91 euro al parametro 100 (I livello) e si inserisce nel solco tracciato dall'accordo interconfederale del 15 aprile del 2009. «Si tratta di un buon contratto con numerose parti innovative, nonostante il momento di profonda crisi del settore - commenta Viviano Cosolo segretario generale della Filca-Cisl Fvg -. L'accordo recepisce quasi totalmente le richieste della nostra piattaforma e mira al rilancio del settore, che rappresenta oltre il 10% del Pil nazionale». Al di là dell'aspetto economico, sono stati valorizzati sicurezza, bilateralità, welfare, legalità, mercato del lavoro attraverso la Borsa continua nazionale; si dà inoltre un forte impulso al secondo livello di contrattazione, responsabilizzando così i gruppi dirigenti territoriali.

L'aumento salariale è diviso in tre tranche: 30 euro (prendendo come riferimento il parametro 100, ndr) dal 1. aprile 2010, 30 euro dal 1. gennaio 2011 e 31 euro dal 1. gennaio 2012. Viene riconfermata la contrattazione di secondo livello di tipo territoriale, con l'individuazione del tetto del 6% e l'inserimento di un meccanismo variabile. Altre novità riguarderanno part-time, Borsa lavoro (che entrerà a regime nel 2011), la costituzione dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriale in ogni provincia, il rilancio del Fondo Prevedi e le ferie (il lavoratore potrà utilizzare 2 settimane all'anno nei 24 mesi successivi. La norma porterà vantaggi soprattutto agli stranieri).

Mar-Ter, passa di mano il pacchetto di controllo

Legge Bertossi, domande 'rallentate'

Siglato l'accordo: interessa 12mila lavoratori

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il GIORNALE dell'UMBRIA

Quotidiano

Data 21-04-2010
Pagina 3
Foglio 1

www.ecostampa.it

EDILIZIA, RINNOVATO IL CONTRATTO PER OLTRE UN MILIONE DI LAVORATORI

E' stato firmato a Roma da Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil e Ance il rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili dell'industria.

Il contratto, che avrà durata triennale sia per la parte normativa che per quella economica, secondo il nuovo accordo di riforma contrattuale, e che interessa oltre 1 milione 200 mila lavoratori dipendenti e 300mila imprese circa, introduce importanti novità per il settore ed i lavoratori interessati.

Sul fronte salariale è stato definito un incremento di 118 euro al parametro 130, suddiviso in 3 soluzioni: 39 euro dal 1° aprile 2010, 39 euro dal 1° gennaio 2011 e 40 euro dal 1° gennaio 2012.

Tra i temi centrali toccati dal nuovo contratto: l'elemento variabile della retribuzione; il protocollo "Rlst" per la sicurezza, il rilancio del Fondo "Prevedi", le ferie, il lavoro a tempo parziale, la banca dati per la regolarità contributiva.

E' prevista inoltre l'istituzione della Borsa Lavoro dell'industria delle costruzioni, acui si aggiungono l'avviso comune su contribuzione ed integrazione degli ammortizzatori sociali nel settore edile, il diritto allo studio, l'intervento delle parti sociali nazionali per la razionalizzazione della gestione degli enti paritetici nazionali e territoriali, la formazione, la sicurezza sul lavoro.

Soddisfazione è stata espressa da tutte le parti in causa, specialmente tenendo conto del periodo di particolare che il settore sta attraversando. "Un risultato importante - hanno commentato i sindacati - perché offre vere garanzie economiche, salva e rafforza la contrattazione nel territorio, da un nuovo importante segnale contro il lavoro irregolare e sommerso".

Al lavoro con Pinocchio, 20 assunzioni
nel nuovo centro ricreativo di Perugia

Voucher per i cassintegrati

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il manifesto

Quotidiano

Data 21-04-2010
Pagina 7
Foglio 1

www.ecostampa.it

CONTRATTI

Rinnovo unitario nell'edilizia

È stato rinnovato ieri tra sindacati (Cgil, Cisl e Uil) e imprese, il rinnovo del contratto per i lavoratori edili che interessa oltre un milione e 200 mila addetti. L'aumento retributivo sarà pari a 118 euro al terzo livello (39 euro dal 1 aprile 2010, 39 euro dal 1 gennaio 2011 e 40 euro dal 1 gennaio 2012). «Il nostro giudizio è complessivamente positivo - commentano dalla Fillea Cgil - perchè nonostante il settore risenta della sfavorevole congiuntura economica in atto, il contratto difende diritti, garanzie, salario e potere d'acquisto dei lavoratori». Anche l'Ance (l'associazione dei costruttori) ha espresso «grande soddisfazione» per «lo spirito di unità tra imprese e sindacati».

Goldman Sachs utili a valanga

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL NUOVO Corriere di Firenze Prato e Versilia

Data 21-04-2010
Pagina 31
Foglio 1

www.ecostampa.it

L'accordo Aumenti salariali e maggiori garanzie sul versante della sicurezza

Edili, firma sul nuovo contratto

ROMA - E' stato firmato ieri notte a Roma, dopo una trattativa iniziata oltre due mesi fa, il rinnovo del contratto nazionale degli edili tra le associazioni di categoria, Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil e Ance. Il contratto avrà durata triennale sia per la parte normativa che per quella economica, secondo il nuovo accordo di riforma contrattuale, e interessa oltre 1,2 milioni di lavoratori dipendenti e circa 300mila imprese.

Per quanto riguarda il fronte salariale è stato definito un incremento di 118 euro al parametro 130 suddiviso in tre soluzioni: 39 euro dal primo aprile 2010, 39 euro dal primo gennaio 2011 e 40 euro dal primo gennaio 2012.

Tra i temi centrali toccati dal nuovo contratto: l'elemento variabile della retribuzione; il protocollo Rlst per la sicurezza, il rilancio del fondo "Prevedi", le ferie, il lavoro a tempo parziale, la banca dati per la regolarità contributiva, l'istituzione della Borsa lavoro dell'industria delle costruzioni, l'Avviso comune su contribuzione ed integrazione degli ammortizzatori sociali nel settore edile, il diritto allo studio, l'intervento delle parti sociali nazionali per la razionalizzazione della gestione degli enti paritetici nazionali e territoriali, la formazione, la sicurezza sul lavoro.

Per Antonio Correale, segretario generale Feneal Uil si tratta di "un buon contratto che difende efficacemente i lavoratori edili dalla crisi. E' un risultato importante perché condiviso da tutti, offre vere garanzie economiche, salva e rafforza la contrattazione nel territorio, da un nuovo importante segnale contro il lavoro irregolare e sommerso. E' un segnale di vitalità forte del sindacato - aggiunge - che, dopo questo contratto, va giocato con determinazione per chiedere a governo e parlamento di dare centralità alle politiche del settore, per rilanciare davvero la crescita e modernizzare il Paese a cominciare da un piano decennale che sistemi il territorio e lo protegga dalle calamità naturali".

"Questo rinnovo - conclude - costituisce un importante strumento per tutelare i lavoratori del settore contro la crisi economica che continua ad aggredire in modo sempre più gravoso il comparto delle costruzioni".

Soddisfatta anche la Cgil, secondo cui il nuovo accordo "salvaguarda il meccanismo della contrattazione territoriale con l'inserimento dell'innovazione riguardante la variabilità del premio", oltre a dare maggiori garanzie sul versante della sicurezza.

Giudizio positivo, infine, da Domenico Pesenti, segretario generale della Filca: "Tutto l'impianto poggia sul nuovo modello contrattuale, perché sono stati valorizzati la sicurezza, la bilateralità, il welfare, la legalità, il mercato del lavoro attraverso la Borsa continua nazionale e si dà un forte impulso al secondo livello di contrattazione, responsabilizzando così i gruppi dirigenti territoriali". *(adnk)*

Italia e Mondo 31

John Elkann al volante della Fiat

Edili, firma sul nuovo contratto

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL NUOVO Corriere Viterbese

Quotidiano

Data 21-04-2010
Pagina 37
Foglio 1

www.ecostampa.it

L'accordo Aumenti salariali e maggiori garanzie sul versante della sicurezza

Edili, firma sul nuovo contratto

ROMA - E' stato firmato ieri notte a Roma, dopo una trattativa iniziata oltre due mesi fa, il rinnovo del contratto nazionale degli edili tra le associazioni di categoria, Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil e Ance. Il contratto avrà durata triennale sia per la parte normativa che per quella economica, secondo il nuovo accordo di riforma contrattuale, e interessa oltre 1,2 milioni di lavoratori dipendenti e circa 300mila imprese.

Per quanto riguarda il fronte salariale è stato definito un incremento di 118 euro al parametro 130 suddiviso in tre soluzioni: 39 euro dal primo aprile 2010, 39 euro dal primo gennaio 2011 e 40 euro dal primo gennaio 2012.

Tra i temi centrali toccati dal nuovo contratto: l'elemento variabile della retribuzione; il protocollo Rlst per la sicurezza, il rilancio del fondo "Prevedi", le ferie, il lavoro a tempo parziale, la banca dati per la regolarità contributiva, l'istituzione della Borsa lavoro dell'industria delle costruzioni, l'Avviso comune su contribuzione ed integrazione degli ammortizzatori sociali nel settore edile, il diritto allo studio, l'intervento delle parti sociali nazionali per la razionalizzazione della gestione degli enti paritetici nazionali e territoriali, la formazione, la sicurezza sul lavoro.

Per Antonio Correale, segretario generale Feneal Uil si tratta di "un buon contratto che difende efficacemente i lavoratori edili dalla crisi. E' un risultato importante perché condiviso da tutti, offre vere garanzie economiche, salva e rafforza la contrattazione nel territorio, da un nuovo importante segnale contro il lavoro irregolare e sommerso. E' un segnale di vitalità forte del sindacato - aggiunge - che, dopo questo contratto, va giocato con determinazione per chiedere a governo e parlamento di dare centralità alle politiche del settore, per rilanciare davvero la crescita e modernizzare il Paese a cominciare da un piano decennale che sistemi il territorio e lo protegga dalle calamità naturali".

"Questo rinnovo - conclude - costituisce un importante strumento per tutelare i lavoratori del settore contro la crisi economica che continua ad aggredire in modo sempre più gravoso il comparto delle costruzioni".

Soddisfatta anche la Cgil, secondo cui il nuovo accordo "salvaguarda il meccanismo della contrattazione territoriale con l'inserimento dell'innovazione riguardante la variabilità del premio", oltre a dare maggiori garanzie sul versante della sicurezza.

Giudizio positivo, infine, da Domenico Pesenti, segretario generale della Filca: "Tutto l'impianto poggia sul nuovo modello contrattuale, perché sono stati valorizzati la sicurezza, la bilateralità, il welfare, la legalità, il mercato del lavoro attraverso la Borsa continua nazionale e si dà un forte impulso al secondo livello di contrattazione, responsabilizzando così i gruppi dirigenti territoriali". *(adnk)*

Italia e Mondo 37

John Elkann al volante della Fiat

Edili, firma sul nuovo contratto

071740

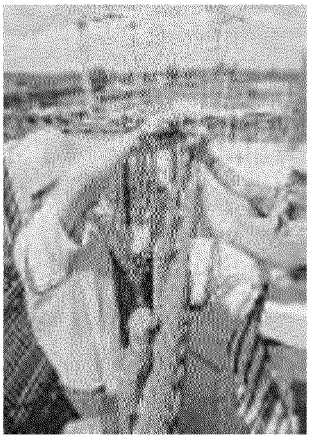
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NUOVA
Nuova Sardegna
Quotidiano
Data 21-04-2010
Pagina 22
Foglio 1

EDILI

Rinnovato il contratto Buste paga più ricche per i lavoratori

SASSARI. Buste paga più pesanti a fine mese per i lavoratori edili. Il segretario regionale degli edili della Uil, Marco Foddai, e i segretari territoriali di Fillea Cgil, Salvatore Frulio, e Filca Cisl, Pietro Doro, esprimono soddisfazione per l'accordo raggiunto unitariamente sul rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per i lavoratori dipendenti delle aziende edili aderenti all'Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili).


Operai al lavoro

Il contratto, che avrà durata triennale sia per la parte normativa che per quella economica, secondo il nuovo accordo di riforma contrattuale, e che interessa 1.250.000 lavoratori dipendenti e 350mila imprese circa, introduce importanti novità per i lavoratori del settore rafforzando diritti e tutele dei lavoratori.

Sotto il profilo salariale si è ottenuto un incremento di 118 euro suddiviso in tre soluzioni: 39 euro dal 1 aprile 2010, 39 euro dal 1 gennaio 2011 e 40 euro dal 1 gennaio 2012.

Importanti passi in avanti sono stati fatti su altri temi centrali della piattaforma: l'elemento variabile della retribuzione, il protocollo Rlst (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriali), il rilancio del fondo di previdenza integrativa, le ferie, il lavoro a tempo parziale, la banca dati per la regolarità contributiva, l'istituzione della borsa lavoro dell'industria delle costruzioni, l'avviso comune contribuzione ed integrazione degli ammortizzatori sociali nel settore edile, il diritto allo studio, l'intervento delle parti sociali nazionali per la razionalizzazione della gestione degli Enti Paritetici nazionali e territoriali, gli Enti Paritetici, la formazione, la sicurezza sul lavoro.

«Il rinnovo del contratto è un risultato importante — hanno dichiarato i sindacalisti —, non solo perché difende efficacemente i lavoratori edili dalla crisi in cui versa il settore ma soprattutto perché rafforza tutti i lavoratori ed i loro sindacati contro il lavoro irregolare e sommerso per la salute e la sicurezza nei cantieri».

CRONACA DI SASSARI
Ha un tumore ma resta in carcere
Evade dai domiciliari, arrestata

www.ecostampa.it
071740
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la VOCE di ROVIGO nuova

Quotidiano

Data 21-04-2010
Pagina 39
Foglio 1

www.ecostampa.it

L'intesa

Edilizia: rinnovato contratto per 1,2 milioni di lavoratori

■ E' stato firmato nella scorsa notte a Roma da Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil e Ance il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle imprese edili dell'industria. Il contratto, che avrà durata triennale sia per la parte normativa che per quella economica, secondo il nuovo accordo di riforma contrattuale, e che interessa oltre 1.200.000 lavoratori dipendenti e 300.000 imprese circa, introduce importanti novità per il settore ed i lavoratori interessati.

ECONOMIA 39

Fiat, l'addio di Montezemolo
Adesso alla guida siede Elkann

L'ANDAMENTO DELL'INDUSTRIA

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

l'Adige

Quotidiano

Data 21-04-2010
Pagina 7
Foglio 1

www.ecostampa.it

EDILIZIA

Firmato il contratto

Nella busta paga 118 euro in più

ROMA - Firmato il rinnovo del contratto nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili. L'intesa è stata siglata unitariamente da Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil con l'Ance, l'associazione degli imprenditori. Il contratto, che avrà durata triennale, interessa a livello nazionale oltre 1,2 milioni di lavoratori dipendenti e circa 300.000 imprese e in Trentino circa 17.500 addetti. L'aumento retributivo sarà pari a 118 euro al terzo livello, di cui 39 euro dal 1° aprile 2010, 39 euro dal 1° gennaio 2011 e 40 euro dal 1° gennaio 2012. È stato inoltre introdotto un nuovo elemento variabile della retribuzione che tiene conto della produttività dell'impresa e della congiuntura territoriale.

Economia

Aziende ancora in rosso Riparte il fondo Olivi

Piano Telecom: tagli per 5 milioni nell'informatica

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DI BERGAMO

Quotidiano

Data 21-04-2010
Pagina 12
Foglio 1

www.ecostampa.it

Aumento di 91 euro al primo livello. Scaglionato in tre parti, la prima in busta paga con aprile

Edilizia industriale, firma unitaria per il contratto

Rinnovo unitario per il contratto dei lavoratori dell'edilizia industriale firmato ieri notte da Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil con l'Ance. In tutto il Paese sono interessati un milione e 200 mila addetti. Solo in Bergamasca se ne contano all'incirca 25 mila.

Sono previsti aumenti di 91 euro al primo livello suddiviso in tre tranche: le prime due da 30 euro ciascuna in busta paga dal 1° aprile di quest'anno e dal 1° gennaio 2011 e la terza da 31 euro dal 1° gennaio 2012. Il contratto ha validità triennale, fino al 31 dicembre 2012.

Positivi i commenti. Per il segretario generale della Filca-Cisl, il bergamasco Domenico Pesenti, «si tratta di un buon contratto con numerose parti innovative nonostante il momento di profonda crisi del settore». Per Pesenti «l'accordo recepisce quasi totalmente le richieste della nostra piattaforma» e «l'aumento salariale si basa sugli indici Ipca introdotti dal protocollo dell'aprile del 2009.

Ma è tutto l'impianto - sottolinea - che poggia sul nuovo modello contrattuale, perché sono stati valorizzati la sicurezza, la bilateralità, il welfare, la legalità, il mercato del lavoro con la Borsa continua nazionale e si dà un forte impulso al secondo livello di contrattazione».

A questo proposito si può prevedere che il confronto per il contratto provinciale si potrà aprire indicativamente dopo l'estate con la la piattaforma dei sindacati. «In un momento di difficoltà - dice il segretario della Filca bergamasca, Gabriele Mazzoleni - si è raggiunto un buon accordo e anche in tempi brevi. Nella stagione delle grandi opere, che interesserà in maniera importante la nostra provincia, anche questo segnale può essere un indicatore che faccia ben sperare nel futuro del settore».

Dalla Filca-Cisl regionale il segretario Battista Villa sottolinea che «in piena crisi abbiamo portato a casa più soldi in busta paga, confermando l'importanza della bilateralità come eccellenza nella gestione delle sfide del momento». «Adesso - aggiungono Villa e Mazzoleni - chiediamo maggiore responsabilità sociale delle imprese, più sicurezza con maggior potere ai rappresentanti territoriali (Rlst) e un avviso comune tra le parti sociali con una formale richiesta di una gestione bilaterale del settore attraverso le casse edili: è urgente un patto sociale già promesso durante gli Stati generali del settore lo scorso maggio, ad oggi infatti la politica risulta assente all'appello delle urgenze dell'edilizia».

Dalla Fillea-Cgil bergamasca il segretario Angelo Chiari aggiunge: «Abbiamo raggiunto un rinnovo unitario, per noi importante in una fase di crisi pesante del settore. Pensiamo, con questo rinnovo e i suoi contenuti, di offrire una risposta seria e responsabile ai lavoratori, che hanno bisogno di veder crescere i propri salari senza perdere diritti. Certo, noi ci siamo assunti le nostre responsabilità.

Lo stesso chiediamo che faccia il governo che ancora non ha reso concreti gli impegni assunti agli Stati generali delle costruzioni, quasi un anno fa». Sul piano economico, aggiunge Chiari, «in generale il risultato raggiunto è superiore all'indice Ipca depurato, contenuto dentro l'accordo separato di Cisl e Uil e salvaguarda il potere d'acquisto dei lavoratori».

Per l'Ance la firma segna una «svolta storica in materia di contrattazione di secondo livello: è stato introdotto un nuovo elemento variabile della retribuzione che terrà conto sia della produttività dell'impresa sia dell'andamento della congiuntura territoriale».

Anche per il segretario generale della Feneal-Uil, Antonio Correale, infine, la crisi «non ha cancellato il contratto e non ha diviso i lavoratori edili e i loro sindacati. Con l'Ance abbiamo stipulato un buon contratto che difende efficacemente i lavoratori edili dalla crisi».

Rinnovo unitario per il contratto dell'edilizia industriale

Economia

Edilizia industriale, firma unitaria per il contratto

Busetti, c'è l'accordo «Frutto della tenacia di tutti i lavoratori»

La Mazzini ieri dal concordato passa al fallimento

Comital, due opzioni e vertenza a un bivio

Contratti di solidarietà per i 58 della Inset di Cisano

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MessaggeroVeneto

Quotidiano

Data 21-04-2010
Pagina 6
Foglio 1

www.ecostampa.it

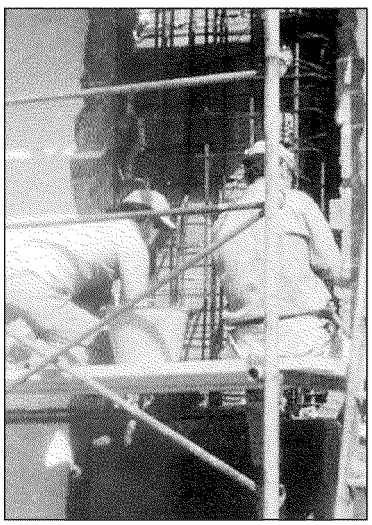
Edili, rinnovato il contratto In Friuli Vg sono 13 mila 300

ROMA. È stato firmato da Ance e sindacati di categoria - Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil - l'accordo per il rinnovo del contratto dell'Edilizia-Industria, che interessa oltre 1 milione 200 mila addetti in Italia, 13.350 in Friuli Venezia Giulia (sono 2.955 le ditte). L'intesa, che ha efficacia dal primo gennaio scorso fino al 31 dicembre 2012, prevede un aumento di 91 euro il mese.

«Si tratta di un buon contratto con numerosi parti innovative, nonostante il momento di profonda crisi del settore», ha dichiarato Domenico Pesenti, segretario generale della Filca-Cisl. «L'accordo - prosegue - recepisce quasi totalmente le richieste della nostra piattaforma, perchè rafforza le tutele e le sicurezze dei lavoratori e mira anche al rilancio del settore, che rappresenta oltre il 10% del Pil nazionale. L'aumento salariale - precisa Pesenti - si basa sugli indici Ipca introdotti dal protocollo dell'aprile del 2009 e rappresenta il recupero del potere d'acquisto dei salari per i prossimi tre anni, garantito dall'accordo. Ma è tutto l'impianto che poggia sul nuovo modello contrattuale».

L'aumento salariale sarà diviso in tre tranches: 30 euro dal primo aprile 2010, 30 euro dal primo gennaio 2011 e 31 euro dal primo gennaio 2012. È inoltre confermata la contrattazione di secondo livello di tipo territoriale, con l'individuazione del tetto del 6% e l'inserimento di un meccanismo variabile. Per il calcolo saranno utilizzati quattro indicatori a livello nazionale, uno invece sarà concordato in sede territoriale.

«Grande soddisfazione dell'Ance per un risultato importante per tutta la categoria raggiunto in uno spirito di unità con tutte le sigle sindacali, quello stesso spirito di concordia e leale collaborazione che ha caratterizzato gli Stati generali, di cui nei prossimi giorni ricorre il primo anniversario, e che prosegue tuttora». Così l'Associazione nazionale dei costruttori edili commenta la firma del contratto nazionale dell'edilizia, raggiunta la notte scorsa con tutti i sindacati di categoria, e parla di «svolta storica in materia di contrattazione di secondo livello».



Novantuno euro il mese in più: 30 l'anno tra il 2010 e il 2012

ECONOMIA

Garanzie per 23,4 milioni in tre mesi

«Dopo debiti rischio nuova crisi»

Edili, rinnovato il contratto in Friuli Vg sono 13 mila 300

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ANSA

Quotidiano

Data 20-04-2010
Pagina .
Foglio 1

www.ecostampa.it

CONTRATTI: ACCORDO UNITARIO PER EDILI, AUMENTO 118 EURO

(ANSA) - ROMA, 20 APR - Firmato il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili. L'intesa, raggiunta nella scorsa notte, e' stata siglata unitariamente da Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil con l'Ance. Il contratto, che avra' durata triennale per la parte normativa ed economica, secondo il nuovo modello contrattuale, interessa oltre 1,2 milioni di lavoratori dipendenti e circa 300.000 imprese.

L'aumento retributivo sara' pari a 118 euro al terzo livello (39 euro dal 1 aprile 2010, 39 euro dal 1 gennaio 2011 e 40 euro dal 1 gennaio 2012).(ANSA).

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

CONTRATTI: RINNOVO PER GLI EDILI, AUMENTO MEDIO 91 EURO

(AGI) - Roma, 20 apr. - E' stato firmato nella notte da Ance e sindacati di categoria - Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil - l'accordo per il rinnovo del contratto dell'Edilizia-Industria, che interessa oltre 1 milione 200 mila addetti. L'intesa, che ha efficacia dal primo gennaio scorso fino al 31 dicembre 2012, prevede un aumento pari a 91 euro al parametro 100.

"Si tratta di un buon contratto con numerosi parti innovative, nonostante il momento di profonda crisi del settore", ha dichiarato Domenico Pesenti, segretario generale della Filca-Cisl. "L'accordo - prosegue - recepisce quasi totalmente le richieste della nostra piattaforma, perche rafforza le tutele e le sicurezze dei lavoratori e mira anche al rilancio del settore, che rappresenta oltre il 10% del Pil nazionale. L'aumento salariale - precisa Pesenti - si basa sugli indici Ipca introdotti dal protocollo dell'aprile del 2009 e rappresenta il recupero del potere d'acquisto dei salari per i prossimi tre anni, garantito dall'accordo. Ma e tutto l'impianto che poggia sul nuovo modello contrattuale".

L'aumento salariale sara diviso in tre tranches: 30 euro dal primo aprile 2010, 30 euro dal primo gennaio 2011 e 31 euro dal primo gennaio 2012. Viene inoltre confermata la contrattazione di secondo livello di tipo territoriale, con l'individuazione del tetto del 6% e l'inserimento di un meccanismo variabile. Per il calcolo saranno utilizzati quattro indicatori a livello nazionale, uno invece sara concordato in sede territoriale. (AGI)

Mau

13:21 20 APR 10

CONTRATTI: RINNOVO PER GLI EDILI, AUMENTO MEDIO 91 EURO (2)

(AGI) - Roma, 20 apr. - Per Antonio Correale, Segretario Generale FeNEAL UIL: "La crisi non ha cancellato il contratto e non ha diviso i lavoratori edili ed i loro sindacati. Con l'Ance abbiamo stipulato un buon contratto che difende efficacemente i lavoratori edili dalla crisi. E' un risultato importante perche condiviso da tutti, offre vere garanzie economiche, salva e rafforza la contrattazione nel territorio, da un nuovo importante segnale contro il lavoro irregolare e sommerso". E' un segnale - ha aggiunto - "di vitalita forte del sindacato che, dopo questo contratto, va giocato con determinazione per chiedere a Governo e Parlamento di dare centralita alle politiche del settore, per rilanciare davvero la crescita e modernizzare il Paese a cominciare da un piano decennale che sistemi il territorio e lo protegga dalle calamita naturali".(AGI)

Bru

14:27 20 APR 10

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Apc-Contratti/ Rinnovo per lavoratori edilizia, aumenti di 118 euro Interessa oltre un milione e 200mila dipendenti e 300mila imprese

Roma, 20 apr. (Apcom) - Fillea-Cgil, Filca-Cisl, Feneal-Uil e Ance hanno sottoscritto l'ipotesi di intesa per il rinnovo del contratto dei dipendenti delle imprese edili. Lo rende noto la Feneal. L'aumento retributivo è pari a 118 euro lordi mensili, calcolati sul terzo livello professionale, in tre soluzioni: 39 euro dal 1 aprile 2010, altri 39 euro dal 1 gennaio 2011 e gli ultimi 40 euro dal 1 gennaio 2012.

Il rinnovo riguarda oltre un milione e 200mila lavoratori e 300mila aziende edili. Il contratto, che avrà durata triennale sia per la parte normativa che per quella economica, introduce novità per il settore come l'elemento variabile della retribuzione, ferie, lavoro a tempo parziale, diritto allo studio, formazione e sicurezza.

Vis

12:45 20 apr 10

Apc-Contratti/ Rinnovo per lavoratori edilizia, aumenti di... -2- Soddisfazione dei sindacati per accordo unitario

Roma, 20 apr. (Apcom) - Secondo il leader della Fillea, Walter Schiavella, "in una fase di crisi come quella che sta vivendo il settore la chiusura unitaria del contratto e i suoi contenuti normativi sono una risposta seria, responsabile ed efficace che le parti sociali hanno saputo dare alle esigenze di incremento dei salari e dei diritti dei lavoratori e di qualità e sostenibilità della crescita".

Per il segretario generale della Filca, Domenico Pesenti, "si tratta di un buon contratto con numerosi parti innovative, nonostante il momento di profonda crisi del settore". Mentre per il leader della Feneal, Antonio Correale, "la crisi non ha cancellato il contratto e non ha diviso i lavoratori edili e i loro sindacati". L'Ance, l'associazione dei costruttori edili, parla infine di "svolta storica in materia di contrattazione di secondo livello".

Vis

14:11 20 apr 10

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

newsrimini.it | radioicaro.com | ilponte.com | e-tv.it | bottegavideo.com

newsrimini.it
tutta l'informazione nella provincia di rimini

Ultimaora Sport Cronaca .Rimini .Riccione .Cattolica .Santarcangelo .Provincia altre località trova

www.ecostampa.it

Firmato contratto edili. Nel riminese interessa 3.000 lavoratori

E' stato siglato nella notte il contratto nazionale dell'edilizia fra Ance e Feneal, Filca e Fillea. L'intesa sarà ora sottoposta al giudizio e al voto dei lavoratori. In Provincia di Rimini interessa 3.000 lavoratori

PROVINCIA | 20 aprile 2010 | E' un contratto importante perché interessa oltre 1.200.000 lavoratori (3.000 gli addetti nella provincia di Rimini), perché riguarda uno dei settori fondamentali per trainare l'economia del Paese fuori dalla crisi, ma anche perché la sintesi raggiunta tiene insieme le esigenze di incremento delle retribuzioni con l'aumento della regolarità e della qualità delle imprese e dell'intero sistema.
Attendiamo ancora l'estensione degli ammortizzatori sociali, l'incremento dei controlli in contrasto al lavoro nero, all'illegalità e agli infortuni sul lavoro; l'avvio d un piano di spesa reale sulle grandi infrastrutture, lo sblocco del Patto di stabilità; l'avvio di un sistema di selezione e qualificazione delle imprese capace di premiare quelle regolari e legali.

Proprio nel 2010 la crisi farà sentire i suoi effetti più pesanti con oltre 100.000 posti di lavoro a rischio, oltre i 100.000 già persi (nel nostro territorio l'occupazione è diminuita del 10% mentre si amplia la richiesta di CIG e di ammortizzatori in deroga).

In questo contesto l'accordo raggiunto assume ancora più valore perché oltre ad una importante risposta salariale ben oltre i limiti imposti dall'accordo separato del 22 gennaio 2009 (106,47 € al parametro 117) pari a 118€ al 3° livello (39€ dal 1/4/2010, 39€ dal 1/1/2011, 40€ dal 1/1/2012) Sul piano della lotta all'irregolarità e all'illegalità, che, come dimostrano anche gli ultimi dati Istat sul lavoro nero, sono fenomeni particolarmente presenti nel settore, l'intesa sottoscritta prevede importanti novità in materia contrasto all'abuso del part-time e di miglioramento delle banche dati per la gestione del DURC e per l'attivazione del DURC per congruità.
Sul piano dei diritti vanno sottolineati gli interventi in materia di piena attuazione degli accordi sulla sicurezza sul lavoro e sull'attivazione degli RLST, sulle ferie, a particolare vantaggio dei tanti lavoratori migranti del settore, sull'estensione del diritto allo studio e sul rilancio della previdenza integrativa attraverso risorse messe

Continua ...

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

diritto allo studio e sul rilancio della previdenza integrativa attraverso risorse messe in campo dalle imprese attraverso opportune forme di mutualizzazione a vantaggio dei lavoratori iscritti al fondo di previdenza complementare.

Segreteria FILLEA CGIL Rimini

vai alle notizie del 20 aprile 2010

Newsrimini.it e' una testata registrata Reg. presso il tribunale di Rimini n.7/2003 del 07/05/2003 **redazione@newsrimini.it**

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

tiscali: lavoro

- Home Lavoro
- Ultim'ora
- Approfondimenti
- Speciali
- Formazione post laurea
- Concorsi
- Annunci
- Annunci Monster
- Inserimento CV
- Consigli
- Directory

Rinnovato contratto nazionale edilizia per oltre 1,2 mln lavoratori

Roma, 20 apr. (Labitalia) - E' stato firmato nella scorsa notte a Roma da Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil e Ance il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle imprese edili dell'industria. Il contratto, che avrÃ durata triennale sia per la parte normativa che per quella economica, secondo il nuovo accordo di riforma contrattuale, e che interessa oltre 1.200.000 lavoratori dipendenti e 300.000 imprese circa, introduce importanti novitÃ per il settore ed i lavoratori interessati.

Sul fronte salariale Ã¨ stato definito un incremento di 118 euro al parametro 130 suddiviso in 3 soluzioni: 39 euro dal 1Â° aprile 2010, 39 euro dal 1Â° gennaio 2011 e 40 euro dal 1Â° gennaio 2012.

Tra i temi centrali toccati dal nuovo contratto: l'elemento variabile della retribuzione; il protocollo Rlst pe rla sicurezza, il rilancio del Fondo 'Prevedi', le ferie, il lavoro a tempo parziale, la banca dati per la regolaritÃ contributiva, l'istituzione della Borsa Lavoro dell'industria delle costruzioni, l'Avviso Comune su contribuzione ed integrazione degli ammortizzatori sociali nel settore edile, il diritto allo studio, l'intervento delle parti sociali nazionali per la razionalizzazione della gestione degli enti paritetici nazionali e territoriali, la formazione, la sicurezza sul lavoro.

Per Antonio Correale, segretario generale Feneal Uil: "La crisi non ha cancellato il contratto e non ha diviso i lavoratori edili ed i loro sindacati". "Con l'Ance -ha aggiunto Correale- abbiamo stipulato un buon contratto che difende efficacemente i lavoratori edili dalla crisi. Eâ€™ un risultato importante perchÃ© condiviso da tutti, offre vere garanzie economiche, salva e rafforza la contrattazione nel territorio, da un nuovo importante segnale contro il lavoro irregolare e sommerso". "Questo rinnovo â€œconclude Correale- costituisce un importante strumento per tutelare i lavoratori del settore contro la crisi economica che continua ad aggredire in modo sempre piÃ¹ gravoso il comparto delle costruzioni".

"In una fase di crisi come quella che sta vivendo il settore -dichiara Walter Schiavella, segretario generale della Fillea Cgil- la chiusura unitaria del contratto ed i suoi contenuti normativi sono una risposta seria, responsabile ed efficace che le parti sociali hanno saputo dare alle esigenze di incremento dei salari e dei diritti dei lavoratori e di qualitÃ e sostenibilitÃ della crescita". "Un contratto importante -ha aggiunto Schiavella- non solo perchÃ© riguarda uno dei settori fondamentali per trainare l'economia del Paese fuori dalla crisi, ma anche perchÃ© la sintesi raggiunta tiene insieme le esigenze di incremento delle retribuzioni con lâ€™aumento della regolaritÃ e della qualitÃ delle imprese e dellâ€™intero sistema".

Per la Fillea spicca ancor piÃ¹ negativamente, di fronte allâ€™assunzione di responsabilitÃ delle parti sociali "l'assenza del Governo, che di fronte ad una crisi di dimensioni epocali, non ha dato alcun seguito agli impegni assunti solennemente quasi un anno fa in occasione dagli Stati Generali delle Costruzioni". "Attendiamo ancora -ha proseguito il leader degli edili Cgil- l'estensione degli ammortizzatori sociali, l'incremento dei controlli in contrasto al

Annunci
Immobili
Lavoro
Veicoli

Cerca
Web
Tiscali
Immagini
Video

Meteo
Previsioni Italia
Previsioni Estero
Mari e venti
Video Meteo

Motori

Segui Tiscali Su:

Iphone Facebook Twitter Newsletter Rss

Annunci di lavoro subito.it
Ogni giorno puoi cercare fra migliaia di nuove offerte di lavoro
tutta Italia
Inserisci il tuo annuncio gratis Cerca

Tiscali cerca responsabili vendite e commerciali
I candidati selezionati verranno assunti con contratto a tempo indeterminato

Tiscali ricerca agenzie per la vendita dei propri servizi
La ricerca e' rivolta principalmente a Agenzie con esperienza nelle telecomunicazioni

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Sole 24 ORE

Quotidiano

Data 21-04-2010
Pagina 14
Foglio 1

www.ecostampa.it

***

CONTRATTI E INTESE UNITARIE

Gli edili: una firma che crea consensi

Un altro contratto di lavoro, quello degli edili. Un'altra firma unitaria. Un'altra buona notizia per la domanda interna e per la pace sociale. Valgono doppio, in tempi così grami, le sottoscrizioni degli accordi che distribuiscono aumenti economici. Se poi studiano forme sofisticate di remunerazione della produttività e si avventurano anche in misurazioni sulla competitività dei territori, valgono ancora di più. Aveva ragione Guglielmo Epifani a invitare le sue strutture a contrattare, a negoziare, a non isolarsi. In sostanza era solo l'invito a fare i sindacalisti che, tuttavia, la Fiom – platea cui il segretario Cgil si rivolgeva nell'occasione – non ha inteso recepire. Ormai sono molti i lavoratori cui si sta già applicando il nuovo contratto di lavoro, secondo le nuove regole stabilite con l'intesa interconfederale sulla riforma delle relazioni industriali che la Cgil non ha ancora voluto sottoscrivere. E sono molti di più dei metalmeccanici che ancora si attestano sul fronte del no. Forse per la Cgil sarebbe utile cominciare a ragionare sulla possibilità di firmare quell'accordo.

Per la finanza riforme radicali

Signori, non c'è più «Lamerica»

071740

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.